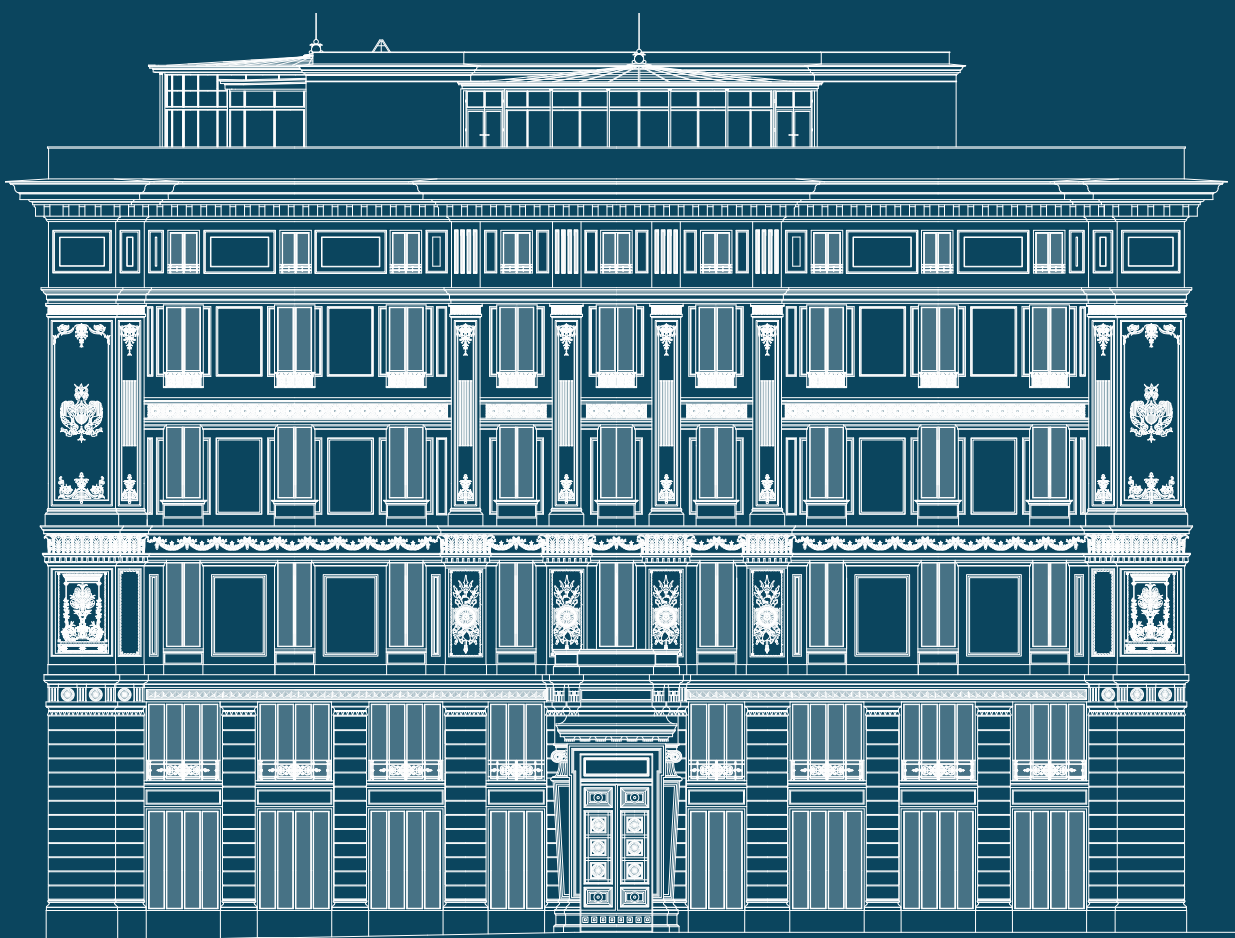




**Dipartimento per la programmazione e il
coordinamento della politica economica**

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Relazione al Parlamento sull'attività del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS)



Anno 2025



**Dipartimento per la programmazione e il
coordinamento della politica economica**

Presidenza del Consiglio dei Ministri

**Relazione al Parlamento sull'attività del Comitato
interministeriale per la programmazione economica
e lo sviluppo sostenibile (CIPESS)**

Anno 2025

PRESENTAZIONE

Anche l'anno 2025 si è caratterizzato per un contesto internazionale connotato da elementi di significativa complessità, sia sotto il profilo geopolitico che sotto il profilo economico, in ragione delle persistenti tensioni globali e del rallentamento della crescita a livello internazionale. In tale quadro, segnato anche dalle dinamiche dei mercati energetici connesse ai conflitti tuttora in corso, l'Italia ha, tuttavia, confermato una sostanziale capacità di tenuta del proprio sistema economico. L'economia ha, infatti, proseguito lungo una traiettoria di crescita moderata, nell'ambito della quale segnali positivi sono emersi da alcuni comparti produttivi strategici. In tale contesto, si è registrata una significativa attenuazione delle spinte inflazionistiche rispetto agli anni precedenti, mentre il mercato del lavoro ha continuato a evidenziare dinamiche favorevoli, con crescenti ed elevati livelli di occupazione.

Tali risultati sono riconducibili agli effetti delle politiche pubbliche attuate dal Governo, orientate alla stabilità macroeconomica e ad una gestione prudente delle risorse, nonché al sostegno agli investimenti. In questo ambito, la continuità e la stabilità dell'azione di governo hanno contribuito significativamente a rafforzare la capacità di risposta del sistema economico, favorendo un quadro complessivamente equilibrato e sostenendo la tenuta dei conti pubblici anche attraverso il potenziamento della leva di attrazione degli investimenti sia pubblici che privati.

In questo contesto, la programmazione degli investimenti pubblici ha assunto un ruolo sempre più strategico, in particolare nei settori delle infrastrutture e dei servizi essenziali. Il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) ha continuato a svolgere una funzione di impulso e coordinamento, contribuendo in modo concreto alla definizione delle principali linee di intervento. L'attività del Comitato si è caratterizzata per un rafforzamento complessivo, sia in termini di decisioni assunte sia per l'ampiezza dei settori coinvolti. L'azione si è concentrata sulla selezione e approvazione di interventi di rilievo, sull'orientamento delle risorse verso

obiettivi prioritari e sul sostegno a programmi capaci di generare effetti duraturi sulla crescita economica e sociale.

I risultati conseguiti sono il frutto di un lavoro condiviso tra le diverse Amministrazioni coinvolte e della collaborazione istituzionale all'interno del Comitato, che ha operato nella consapevolezza del ruolo decisivo degli investimenti pubblici per lo sviluppo economico e sociale del Paese.

Nel periodo considerato sono state adottate n. 59 deliberazioni in una pluralità di ambiti, tra cui infrastrutture, politiche territoriali, ricostruzione, sistema produttivo, sanità e sviluppo urbano. Particolare rilievo hanno assunto le iniziative volte a rafforzare la capacità di investimento, a migliorare i meccanismi di utilizzo delle risorse e a sostenere la competitività del sistema economico. Tra queste iniziative segnalo gli interventi in materia di infrastrutture strategiche, che includono l'assegnazione di risorse per il potenziamento della rete viaria nazionale, con riferimento, tra l'altro, alla strada statale 106 Jonica, alla S.S. 690 Avezzano-Sora e al nuovo ponte sul fiume Adda. Rilevante è stata anche l'attività in materia di politiche di coesione, con l'assegnazione di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021-2027 a favore di una molteplicità di Amministrazioni centrali e territoriali, nonché con l'aggiornamento e la rimodulazione dei Programmi operativi complementari (POC) e dei Piani sviluppo e coesione (PSC), al fine di assicurare un utilizzo più efficace e tempestivo delle risorse disponibili. In tale ambito si inseriscono anche gli interventi nei territori colpiti dal Sisma del 2009, attraverso l'approvazione di nuovi programmi e l'assegnazione di risorse per la ricostruzione pubblica e privata, nonché per il sostegno allo sviluppo locale, tra cui i programmi *Restart* e i progetti integrati per il turismo.

L'azione del Comitato ha, inoltre, riguardato ulteriori settori strategici, quali le risorse idriche, la trasformazione digitale e il sostegno al sistema produttivo, nonché il ricorso a strumenti di partenariato pubblico-privato, come nel caso della gestione del patrimonio del Comune di Bologna. Nel complesso, tali interventi confermano la centralità del ruolo del CIPESS nel promuovere una programmazione integrata e orientata ai risultati.

Parallelamente, è proseguito l'impegno volto al rafforzamento della capacità amministrativa, elemento imprescindibile per assicurare una piena ed efficace attuazione degli investimenti, soprattutto nei contesti territoriali caratterizzati da maggiori criticità. In tale prospettiva, il coordinamento tra i diversi livelli di governo si conferma una leva fondamentale per garantire uniformità e coerenza nell'azione pubblica.

Degno di nota è stato, al riguardo, il contributo assicurato dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE), che ha svolto un ruolo essenziale nel supporto tecnico e organizzativo alle attività del Comitato. L'azione del Dipartimento si è contraddistinta per la capacità di coordinamento, per la tempestività delle procedure e per l'attenzione al miglioramento continuo dell'efficienza amministrativa.

Determinante, in proposito, è stato il contributo assicurato dal Capo del DIPE, Cons. Bernadette Veca, che, in attuazione agli indirizzi ricevuti, ha realizzato, anche nell'arco temporale di riferimento, una sempre crescente efficienza nella promozione e realizzazione di un'efficace azione amministrativa tanto nell'ambito interno alle Strutture dipartimentali ed ai Nuclei tecnici - anche attraverso una tempestiva procedimentalizzazione delle diverse iniziative - quanto nel garantire il proprio qualificatissimo supporto e la propria comprovata competenza nelle materie del CIPESS, direttamente nei confronti di tutte le Autorità politiche componenti il medesimo Comitato, nell'intendimento di uniformare e condividere un approccio metodologico multidisciplinare che sia di effettivo ausilio alla funzione decisionale del Comitato. L'approccio seguito dal Cons. Bernadette Veca, sempre più finalizzato alla promozione della cultura del risultato ed al raggiungimento di elevati standard quali-quantitativi, unitamente ad una disponibilità costante all'ascolto ed al *problem solving*, si è confermato anche nell'anno 2025 strategico per l'esercizio delle funzioni del CIPESS a beneficio della collettività tutta.

In un contesto in cui le sfide globali richiedono risposte sempre più integrate, il ruolo del CIPESS si conferma centrale nel garantire coerenza tra le diverse politiche pubbliche e nel promuovere una visione unitaria dello sviluppo, capace di coniugare crescita economica, sostenibilità ambientale e coesione sociale. Alla luce del lavoro svolto e degli eccellenti risultati raggiunti dal CIPESS, l'obiettivo per il futuro resta quello di consolidare e rafforzare il costante processo di miglioramento delle politiche economiche perseguite, proseguendo lungo un percorso orientato all'efficacia dell'azione pubblica, al miglioramento dei servizi e al sostegno della crescita economica, in coerenza con le priorità strategiche del Governo.

Alessandro Morelli
Segretario del CIPESS

INTRODUZIONE

La presente Relazione sull'attività del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) offre, anche per l'anno 2025, un quadro articolato e approfondito dello stato delle politiche pubbliche che maggiormente incidono sulla crescita economica, sulla coesione territoriale e sulla transizione verso modelli di sviluppo sostenibili. Il documento testimonia la complessità delle competenze attribuite al Comitato e, allo stesso tempo, l'evoluzione del suo ruolo in un contesto istituzionale caratterizzato da riforme normative, nuove esigenze di coordinamento multilivello e un crescente fabbisogno di investimenti pubblici mirato, strategico e tempestivo.

Il 2025 è stato un anno intenso, con 59 delibere adottate in settori determinanti per assicurare lo sviluppo e la crescita economica del Sistema Paese, quali le infrastrutture strategiche, le politiche di coesione, la ricostruzione post sisma del 2009, l'ambiente e lo sviluppo sostenibile, le attività produttive ed il monitoraggio degli investimenti pubblici. A queste si affiancano 24 informative, che hanno garantito al CIPESS un quadro conoscitivo aggiornato su infrastrutture ferroviarie e stradali, programmi di edilizia pubblica e sanitaria, grandi progetti nazionali, *performance* dei servizi di trasporto, utilizzo di risorse ambientali, evoluzione dei programmi di spesa e gestione del Fondo di sviluppo e coesione (FSC).

Nel settore delle infrastrutture strategiche, il 2025 è stato un anno di passaggio: le delibere sono meno numerose rispetto al passato, ma confermano il ruolo del CIPESS nella valutazione dei principali progetti di interesse nazionale, nell'aggiornamento dei Contratti di programma e nell'analisi degli strumenti di partenariato pubblico privato. Il dossier relativo al *Collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria* rappresenta un caso emblematico - e particolarmente complesso - dell'intersezione tra valutazioni tecniche, procedure autorizzative e controllo preventivo di legittimità che, sebbene non abbia ancora trovato una sintesi, continuerà a vedere profuso il massimo impegno da parte di

tutte le Amministrazioni coinvolte.

Particolare rilievo assumono le attività in materia di sviluppo e coesione territoriale: la piena operatività del ciclo FSC 2021-2027, le assegnazioni per gli Accordi per la coesione con Regioni e Amministrazioni centrali, gli interventi complementari finanziati a valere sul Fondo di rotazione e l'aggiornamento dei Programmi Operativi Complementari (POC) testimoniano un'azione volta a garantire tempestività, sostenibilità e coerenza nell'utilizzo delle risorse nazionali, in stretto coordinamento con quelle europee. A tal fine, l'ammontare delle risorse assegnate, ripartite e riprogrammate dal Comitato nell'anno di riferimento ammonta a circa 12,2 miliardi di euro.

Accanto a ciò, la ricostruzione post sisma 2009 in Abruzzo conferma la continuità dell'impegno pluriennale nel ripristino e nella riqualificazione del territorio, con interventi che nel 2025 hanno interessato l'edilizia pubblica, i servizi essenziali, il patrimonio privato ed i programmi di sviluppo locale.

La Relazione evidenzia, inoltre, come, nel 2025, il CIPESS abbia svolto una funzione di coordinamento trasversale su temi di grande rilevanza sistemica: transizione ecologica, energia, gestione delle risorse idriche, sostegno alle imprese, finanza sostenibile e monitoraggio delle grandi opere. In particolare, il volume complessivo delle garanzie (SACE export e operatività Archimede, Simest, Fondo di Garanzia PMI) che saranno rese in conseguenza delle delibere CIPESS è pari a circa 109,7 miliardi di euro.

Prosegue, infine, il rafforzamento degli strumenti informativi del DIPE a supporto del CIPESS, con particolare riferimento alla migrazione dei sistemi MOSIC e della Banca Dati delle Delibere verso il Polo Strategico Nazionale. Questo processo evidenzia quanto il miglioramento della qualità dei dati, della sicurezza informatica e dei processi di monitoraggio sia oggi essenziale per sostenere decisioni pubbliche più consapevoli, efficienti e trasparenti. Parallelamente, sono stati ulteriormente migliorati e snelliti i procedimenti amministrativi interni al Dipartimento, con l'obiettivo di renderli più efficienti ed efficaci, senza compromettere la qualità e l'accuratezza delle valutazioni tecniche.

Nel suo insieme, la Relazione restituisce l'immagine di un Comitato chiamato a governare una fase storica caratterizzata da sfide significative - dalla trasformazione infrastrutturale alla resilienza territoriale, dal riequilibrio tra territori alla transizione energetica - ed, allo stesso tempo, dalla crescente necessità di assicurare efficienza delle procedure, trasparenza, controllo della spesa e rigore nella valutazione degli interventi. È in questa tensione tra visione strategica, esigenze operative e vincoli istituzionali che si è collocata l'azione del CIPESS nel 2025, contribuendo in modo decisivo alla definizione delle condizioni per uno sviluppo sostenibile, competitivo e coeso del nostro Paese.

Rinnovo, pertanto, il mio ringraziamento al personale, ai dirigenti e ai componenti delle strutture tecniche del DIPE per l'impegno e la professionalità profuse nell'implementazione delle attività istituzionali a supporto dell'azione del Comitato.

Bernadette Veca

*Capo del Dipartimento per la programmazione
e il coordinamento della politica economica*



Indice



Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica

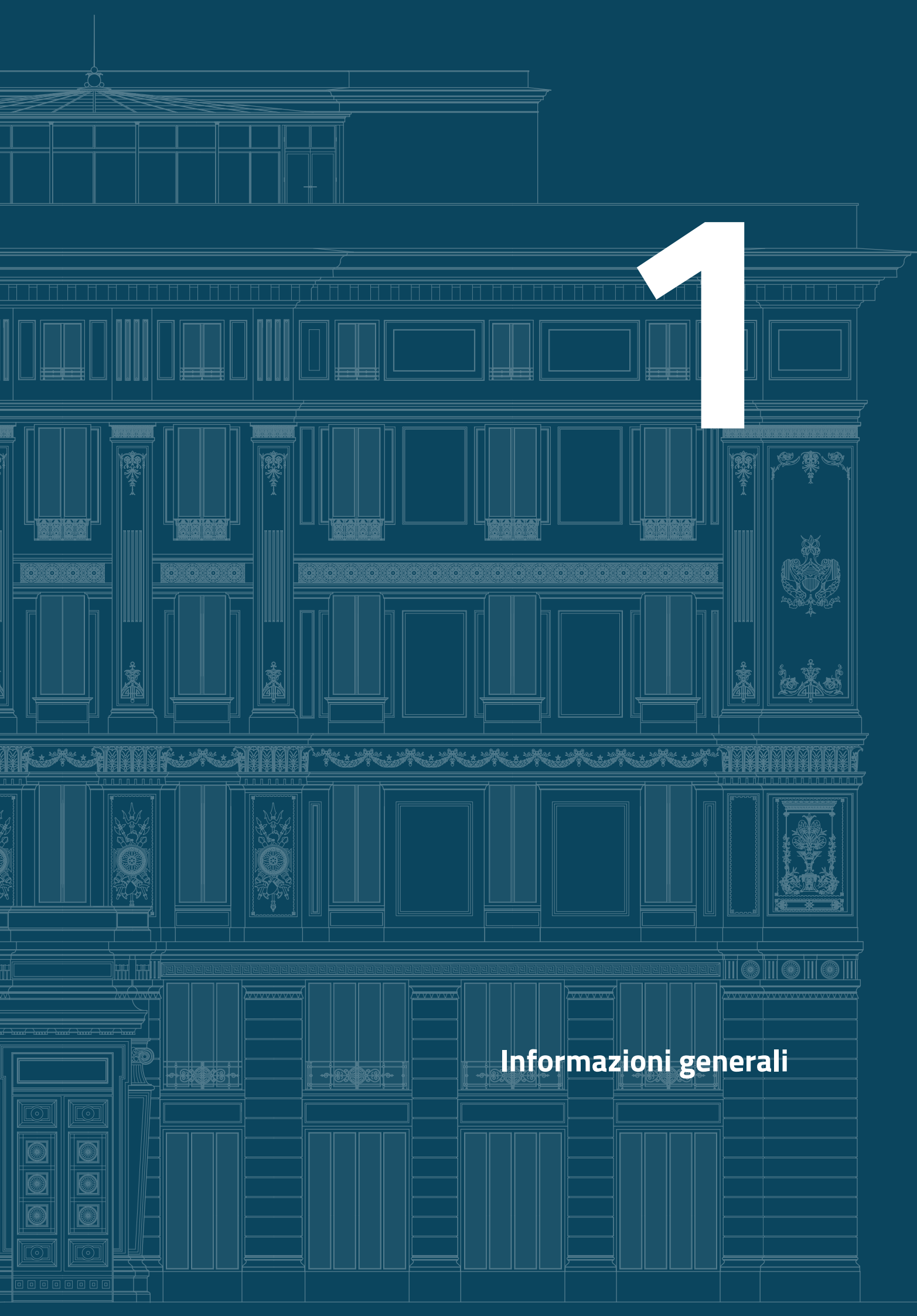
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Indice

1	Informazioni generali	19
1.1	Il CIPESS nel 2025	19
1.2	Le delibere	22
1.3	Le informative	34
1.4	Il controllo preventivo di legittimità sulle delibere del CIPESS	37
1.5	L'attività di comunicazione istituzionale	39
1.6	Le innovazioni tecnologiche	39
2	Infrastrutture strategiche, opere pubbliche e servizi di pubblica utilità in concessione	43
2.1	Premessa	43
2.2	Le delibere e le informative in materia di infrastrutture strategiche / prioritarie e altre tipologie di infrastrutture	49
2.3	Espressione di pareri/autorizzazioni/informative sui contratti di programma o di servizio, i piani d'investimento e le convenzioni dei principali concessionari pubblici (RFI, ANAS, Trenitalia, etc.)	57
2.4	Altre tipologie di pareri/approvazioni e ulteriori attività: convenzioni con concessionari autostradali, aggiornamento dei piani economico-finanziari (PEF) e atti aggiuntivi, operazioni in partenariato pubblico privato (PPP)	62
3	Politiche per lo sviluppo e la coesione territoriale. Ricostruzione post Sisma 2009 in Abruzzo	75
3.1	Premessa	75
3.2	Fondo sviluppo e coesione (FSC)	77
3.3	Programmi e interventi complementari	83
3.4	Strategia nazionale aree interne (SNAI)	85
3.5	La ricostruzione post Sisma 2009 nella regione Abruzzo	85

Relazione al Parlamento sull'attività del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS)

4	Investimenti per l'ambiente, le imprese e le aree urbane	93
4.1	Premessa	93
4.2	Interventi in materia di ambiente e territorio	93
4.3	Interventi in materia di tutela del patrimonio culturale	96
4.4	Interventi a sostegno delle attività produttive	98
4.5	Programma integrato di edilizia residenziale sociale – Relazione contenente gli elementi conoscitivi sullo stato di avanzamento degli interventi e sugli obiettivi fisici raggiunti. Relazione annuale sullo stato di attuazione al 31.12.2024 del programma	103
4.6	straordinario di investimenti in edilizia sanitaria di cui all'art. 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, e integrazione a maggio 2025 (delibera CIPE n. 51 del 2019, punto 4)	104
4.7	Attività del Comitato interministeriale per la transizione ecologica (CITE)	105
5	Codice unico di progetto (CUP), Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP) e delle Grandi Opere (MGO) e altre delibere del CIPESS	111
5.1	Elementi introduttivi	111
5.2	Il Codice unico di progetto (CUP)	112
5.3	Il portale OpenCUP	122
5.4	Le attività di monitoraggio	123
5.5	Il Monitoraggio delle Grandi Opere (MGO)	129
5.6	Attività formative	134
5.7	Delibere del CIPESS nelle materie oggetto della presente sezione	134
6	L'attività delle strutture tecniche a supporto del CIPESS	139
6.1	L'attività del NARS a supporto del CIPESS	139
6.2	L'attività del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NuVV)	140
6.3	Attività del DIPE in materia di Partenariato Pubblico Privato e finanza di progetto	144



Informazioni generali

1 INFORMAZIONI GENERALI

1.1 Il CIPESS nel 2025

La composizione del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) è prevista dalla legge n. 48 del 27 febbraio 1967, come modificata dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013. Il funzionamento del CIPESS è regolato dalla delibera n. 79 del 2020, recante “Regolamento interno del CIPESS”.

La composizione del CIPESS nell'anno 2025 è stata la seguente:

Presidente: **Giorgia MELONI**, Presidente del Consiglio dei ministri

- Ministro dell'Economia e delle Finanze (Vice Presidente del CIPESS): Giancarlo GIORGETTI
- Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale: Antonio TAJANI
- Ministro delle Imprese e del Made in Italy: Adolfo URSO
- Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti: Matteo SALVINI
- Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali: Maria Elvira CALDERONE
- Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste: Francesco LOLLOBRIGIDA
- Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica: Gilberto PICHETTO FRATIN
- Ministro della Cultura: Alessandro GIULI
- Ministro del Turismo: Daniela GARNERO SANTANCHÈ
- Ministro dell'Università e della Ricerca: Anna Maria BERNINI
- Ministro dell'Istruzione e del Merito: Giuseppe VALDITARA
- Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione: Tommaso FOTI
- Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie: Roberto CALDEROLI
- Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome: Massimiliano FEDRIGA

Segretario: Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Alessandro MORELLI.

Sono state, inoltre, invitate a partecipare alle sedute le autorità che, pur non essendo componenti permanenti del CIPESS, hanno avuto competenza in merito ad alcuni punti all'ordine del giorno, come il Ministro della Salute, il Ministro con delega alla ricostruzione civile quale autorità politica di riferimento della struttura di missione Sisma Abruzzo 2009 e il Ministro dell'interno. Sono stati inoltre invitati, come da prassi, i Presidenti di Regione e Province autonome e i Sindaci interessati a punti all'ordine del giorno relativi a opere infrastrutturali prioritarie e/o per altri specifici argomenti di interesse. Sono stati, inoltre,

invitati in via permanente il Governatore della Banca d'Italia, il Presidente dell'ISTAT, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con funzioni di Segretario del Consiglio medesimo e il Ragioniere generale dello Stato, per le specifiche funzioni che svolge ai sensi dell'articolo 1, comma 10, del Regolamento interno del CIPESS (delibera n. 79 del 2020).

Il CIPESS si è riunito nel corso del 2025 undici volte (tab. 1.1). Nel periodo considerato si sono svolte, inoltre, undici riunioni preparatorie (tab. 1.2). Le sedute del CIPESS sono state presiedute dal Vicepresidente del Comitato Giancarlo Giorgetti, salvo la seduta del 25 febbraio 2025, presieduta dal Ministro delle imprese e del Made in Italy Adolfo Urso in qualità di Ministro presente più anziano per età, ai sensi dell'articolo 16 della legge 27 febbraio 1967, n. 48, e dell'articolo 1, comma 5, del Regolamento interno del CIPESS, e la seduta del 6 agosto 2025 presieduta dal Presidente del Consiglio dei ministri e Presidente del Comitato Giorgia Meloni, come indicato nella tabella 1.1.

Le riunioni preparatorie sono state tutte presiedute dal Segretario del CIPESS, Sottosegretario Alessandro Morelli, salvo la riunione del 26 novembre 2025, che è stata presieduta dal capo del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE) Cons. Bernadette Veca, a causa di sopraggiunti impegni istituzionali del Segretario del CIPESS.

La seduta del CIPESS del 15 maggio 2025 è stata preceduta da due riunioni preparatorie, il 17 aprile e il 6 maggio; la seduta del CIPESS del 10 dicembre 2025 è stata preceduta da due riunioni preparatorie, il 15 ottobre e il 26 novembre, mentre le sedute del CIPESS del 23 dicembre e del 29 dicembre 2025 non sono state precedute dalla riunione preparatoria.

Tabella 1.1: Sedute del CIPESS - anno 2025

Data	Presidente
Data	Presidente
30 gennaio 2025	Giancarlo Giorgetti
25 febbraio 2025	Adolfo Urso
27 marzo 2025	Giancarlo Giorgetti
15 maggio 2025	Giancarlo Giorgetti
25 giugno 2025	Giancarlo Giorgetti
23 luglio 2025	Giancarlo Giorgetti
6 agosto 2025	Giorgia Meloni
24 settembre 2025	Giancarlo Giorgetti

Data	Presidente
10 dicembre 2025	Giancarlo Giorgetti
23 dicembre 2025	Giancarlo Giorgetti
29 dicembre 2025	Giancarlo Giorgetti

Tabella 1.2: Riunioni preparatorie – anno 2025

Data	Coordinatore (Segretario del CIPESS)
23 gennaio 2025	Alessandro Morelli
20 febbraio 2025	Alessandro Morelli
20 marzo 2025	Alessandro Morelli
17 aprile 2025	Alessandro Morelli
6 maggio 2025	Alessandro Morelli
10 giugno 2025	Alessandro Morelli
9 luglio 2025	Alessandro Morelli
31 luglio 2025	Alessandro Morelli
16 settembre 2025	Alessandro Morelli
15 ottobre 2025	Alessandro Morelli
26 novembre 2025	Bernadette Veca

1.2 Le delibere

Nel corso del 2025 il Comitato ha approvato cinquantanove delibere, tutte sottoscritte dalle autorità che hanno svolto funzioni di Presidente, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del Regolamento interno del CIPESS. Di queste delibere, una è stata ritirata, per una è stato ricusato il visto da parte della Corte dei conti, e cinquantasette hanno concluso l'iter di perfezionamento con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

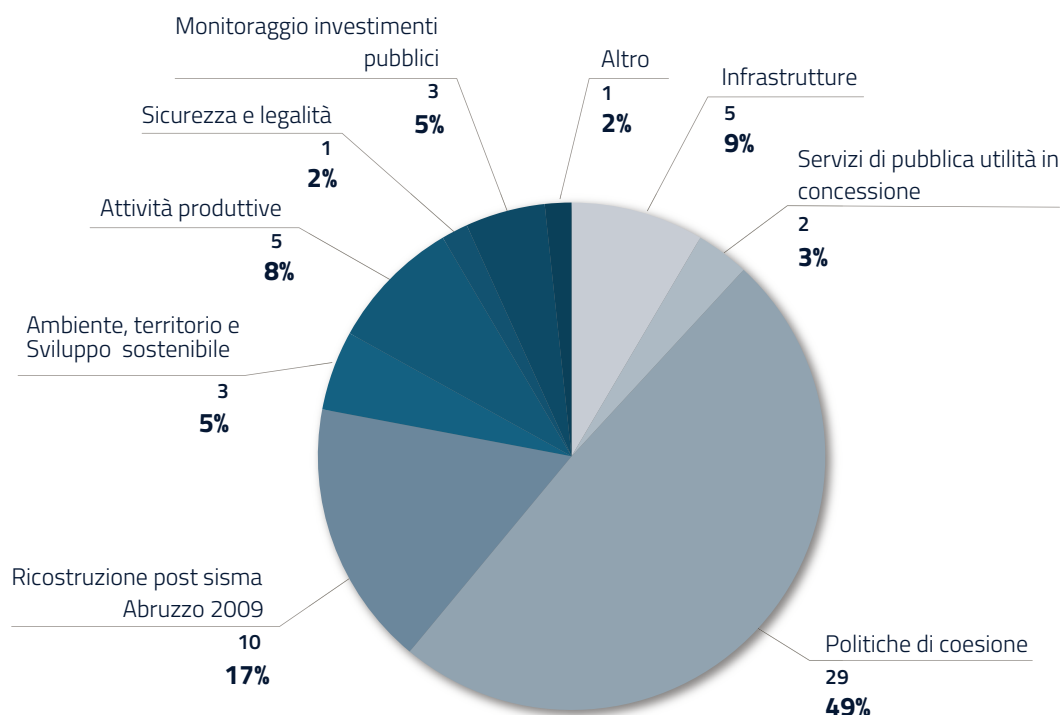
Si riporta di seguito la Tabella 1.3 con l'indicazione di dettaglio delle delibere adottate dal CIPESS nel 2025.

Nel monitoraggio annuale delle tempistiche del procedimento di perfezionamento delle delibere, si registra una sostanziale stabilità rispetto allo scorso anno. Il dato relativo al 2025 (tra l'adozione della delibera da parte del Comitato e la pubblicazione in Gazzetta ufficiale, comprensivi delle fasi di firma da parte delle autorità politiche e verifica da parte del MEF e della Corte dei conti) è pari a 98 giorni in media, a fronte degli 86,1 giorni dello scorso anno.

Nel dettaglio, a fronte di un'ulteriore riduzione dei tempi legati a tutte le fasi procedurali di competenza del DIPE, si registra un significativo incremento della tempistica di esame da parte del MEF-RGS delle delibere, per le verifiche di finanza pubblica, che passa dai 13,5 giorni del 2024 ai 31,5 giorni in media del 2025. Tale circostanza ha influito sulla tempistica complessiva del perfezionamento dell'iter deliberativo nell'anno di rilevazione.

Le 59 delibere possono essere così divise, in base alla materia di competenza (grafico 1.1):

- Infrastrutture: 5
- Servizi di pubblica utilità in concessione: 2
- Politiche di coesione: 29
- Ricostruzione post sisma Abruzzo 2009: 10
- Ambiente e territorio – Sviluppo sostenibile: 3
- Attività produttive: 5
- Sicurezza e legalità: 1
- Monitoraggio investimenti pubblici: 3
- Altro: 1

Grafico 1.1: delibere adottate dal CIPESS per materia – anno 2025**Tabella 1.3: delibere adottate dal CIPESS – anno 2025**

NR.	DATA	ARGOMENTO	ESITO
1	30/01/2025	Parere ai sensi dell'art. 175, comma 3, del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, sulla proposta di Partenariato Pubblico Privato (PPP) per la gestione unificata dei servizi di manutenzione del patrimonio edilizio ed impiantistico del Comune di Bologna	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 12/05/2025
2	30/01/2025	Ministero della cultura - Modifica del Programma operativo di azione e coesione complementare al PON Cultura e sviluppo 2014-2020 (delibere CIPE n. 45 del 2016 e n. 73 del 2019 e CIPESS n. 43 del 2023)	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 20/05/2025

NR.	DATA	ARGOMENTO	ESITO
3	30/01/2025	Regione Autonoma Valle d'Aosta – Programma operativo complementare (POC) 2014-2020 e riduzione del Piano sviluppo e coesione (PSC) 2014-2020	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 17/05/2025
4	30/01/2025	Piani sviluppo e coesione (PSC) Regione Puglia, Regione Sardegna, Città Metropolitana di Bari e Città Metropolitana di Cagliari – Attuazione dell'articolo 44 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 e s.m.i., e aggiornamento degli allegati alla delibera CIPESS n. 48 del 2022	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 19/04/2025
5	30/01/2025	Regione Autonoma della Sardegna - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e), della legge n. 178 del 2020 e s.m.i. e assegnazione di risorse del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987, ai sensi dell'articolo 1, comma 54, della legge n. 178 del 2020 e s.m.i.	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 12/05/2025
6	30/01/2025	Regione Puglia - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e), della legge n. 178 del 2020 e s.m.i. e ai sensi dell'articolo 53 del decreto-legge n. 13 del 2023. Assegnazione di risorse del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987, ai sensi dell'articolo 1, comma 54, della legge n. 178 del 2020 e s.m.i.. Delibere CIPESS n. 79 del 2021 e n. 16 del 2023 - "Strada litoranea interna Talsano – Avetrana"	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 23/04/2025
7	25/02/2025	Ripartizione dei contributi previsti per l'anno 2023 a favore dei siti che ospitano centrali nucleari e impianti del ciclo del combustibile nucleare (articolo 4, comma 1-bis, del decreto-legge 14 novembre 2003, n. 314, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2003, n. 368, e successive modifiche e integrazioni)	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 28/04/2025
8	25/02/2025	Approvazione del piano annuale delle attività e del sistema dei limiti di rischio per l'esercizio finanziario 2025, in attuazione dell'articolo 1 comma 56 della legge 30 dicembre 2021, n. 234	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 13/05/2025

NR.	DATA	ARGOMENTO	ESITO
9	25/02/2025	Sisma Abruzzo 2009. Programma di Sviluppo Restart. Approvazione del progetto integrato per il turismo (PIT) – “Il ponte tra i parchi” e assegnazione di risorse	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 11/06/2025
10	25/02/2025	Sisma Abruzzo 2009. Approvazione del programma di sviluppo Restart 2. Approvazione di nuovi interventi e assegnazione di risorse	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 24/05/2025
11	27/03/2025	Parere sulla proposta di aggiornamento del piano economico finanziario e relativo schema di Atto aggiuntivo n. 3 alla Convenzione unica di concessione della Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A. (SALT) - tronco ligure toscano per il periodo regolatorio 1° gennaio 2019 - 31 luglio 2019, ai sensi dell'articolo 43 del decreto-legge n. 201 del 2011	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 18/07/2025
12	27/03/2025	Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2014-2020. Imputazione di risorse a copertura della riduzione disposta ai sensi dell'articolo 58, comma 4, lett. f), del decreto-legge n. 50 del 2022	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 27/06/2025
13	27/03/2025	Regolamento (UE) n. 795/2024 istitutivo della piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP), articolo 14. Destinazione delle risorse del cofinanziamento nazionale	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 25/07/2025
14	27/03/2025	FSC 2021-2027. Assegnazione di risorse per la realizzazione degli interventi di raddoppio della carreggiata della S.S.690 "Avezzano-Sora" e di consolidamento e restauro della "Chiesa di Santa Maria Paganica" – Regione Abruzzo	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 05/06/2025

NR.	DATA	ARGOMENTO	ESITO
15	27/03/2025	Contratti istituzionali di sviluppo (CIS). Interventi finanziati a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2014-2020 e 2021-2027 (delibere CIPESS n. 85 del 2021, n. 2 del 2022, n. 29 del 2022, n. 30 del 2022, n. 31 del 2022, n. 32 del 2022, n. 33 del 2022). Proroga della scadenza per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV)	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 16/07/2025
16	27/03/2025	Rapporto sul sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici e codice unico di progetto (articolo 1, comma 6, legge 17 maggio 1999, n. 144). Secondo semestre 2024	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 09/07/2025
17	27/03/2025	Sisma Abruzzo 2009: definanziamento dell'intervento "EX INAM" - Settore di ricostruzione pubblica "Funzioni istituzionali e collettive, servizi direzionali" - Piano annuale 2018 (Delibera CIPE n. 24 del 2018)	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 19/06/2025
18	15/05/2025	Parere sulla proposta di aggiornamento del piano economico finanziario e relativo schema di atto aggiuntivo n. 3 alla Convenzione unica di concessione della Società Autostrada dei Fiori S.p.A. (tronco A10) per il periodo regolatorio 2019-2021, ai sensi dell'articolo 43 del decreto-legge n. 201 del 2011	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 08/08/2025
19	15/05/2025	Linea 1 della metropolitana di Torino. Richiesta di utilizzo di risorse residue ai sensi della legge 443/2001, assegnate alla tratta Lingotto-Bengasi, per la copertura di maggiori costi	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 07/08/2025
20	15/05/2025	Ministero dell'università e della ricerca. Modifica del Programma operativo "Ricerca e Innovazione" complementare al PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 18/08/2025

NR.	DATA	ARGOMENTO	ESITO
21	15/05/2025	FSC 2021-2027. Assegnazione di risorse per la realizzazione di lotti funzionali del nuovo asse viario Sibari-Catanzaro della strada statale 106 Jonica (articolo 1, comma 529, della legge 30 dicembre 2024, n. 207)	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 18/08/2025
22	15/05/2025	FSC 2021-2027. Aggiornamento della delibera CIPESS n. 41 del 2024 ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2025, n. 20. Impianti di dissalazione nella regione Siciliana	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 01/08/2025
23	15/05/2025	Sisma Abruzzo 2009 - Definanziamento dell'intervento denominato "Santa Maria della Pace" (delibera CIPE n. 112 del 2017)	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 01/08/2025
24	15/05/2025	Sisma Abruzzo 2009 - Assegnazione di risorse per il finanziamento di servizi di natura tecnica e assistenza qualificata - Annualità 2025	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 02/08/2025
25	15/05/2025	Intervento nel settore delle risorse idriche. Piano irriguo nazionale: richiesta di riprogrammazione del progetto "A/GC 87 – Lavori di ristrutturazione dello schema irriguo Aurunco-Cellole IV lotto – I stralcio"	Ritirata
26	15/05/2025	Approvazione del Piano annuale delle attività e del sistema dei limiti di rischio per l'anno 2025 in adempimento dell'articolo 1, comma 261, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 – Operatività "Archimede"	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 08/07/2025

NR.	DATA	ARGOMENTO	ESITO
27	25/06/2025	Aggiornamento 2025 del Contratto di Programma (CdP) 2021-2025 tra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e ANAS S.p.A. ai sensi dell'articolo 1, comma 872, della legge 28 dicembre 2015, n. 208	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 12/09/2025
28	25/06/2025	Progetto definitivo del "Nuovo Ponte sul fiume Adda": S.P. ex S.S. n. 415 "Paullese" – Ammodernamento tratto "Crema – Spino d'Adda" – Lotto n. 3, lavori di raddoppio del ponte sul fiume Adda e dei relativi raccordi in provincia di Cremona e di Lodi. Programma delle infrastrutture strategiche (L. 443/2001 e s.m.i.)	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 25/11/2025
29	25/06/2025	Programma statistico nazionale 2023-2025 - Aggiornamento 2024-2025 (articolo 13, comma 3, del decreto legislativo n. 322/1989)	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 02/08/2025
30	25/06/2025	Assegnazione di risorse finanziarie in favore della regione Campania ai sensi dell'articolo 51, comma 1-ter, del decreto-legge n. 13 del 2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41 del 2023	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 23/10/2025
31	23/07/2025	Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI). Definizione delle modalità operative del Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 22/10/2025
32	23/07/2025	Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI). Assegnazione di risorse in favore di interventi finalizzati alla prevenzione e al contrasto degli incendi boschivi ex articolo 4 del decreto-legge 8 settembre 2021, n.120 - annualità 2023	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 14/10/2025

NR.	DATA	ARGOMENTO	ESITO
33	23/07/2025	Regione Calabria - Modifica del Programma operativo complementare (POC) 2014-2020	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 23/10/2025
34	23/07/2025	Regione Siciliana - Modifica del Programma operativo complementare (POC) 2014-2020 e riduzione delle risorse del Piano sviluppo e coesione (PSC) 2014-2020	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 25/10/2025
35	23/07/2025	Regione Marche - Accordo per la coesione. Modifica degli allegati alla delibera CIPESS 23 aprile 2024, n. 24, riferiti agli interventi finanziati a valere su risorse del Fondo di Rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 23/10/2025
36	23/07/2025	Sisma Abruzzo - Assegnazione di risorse ai fini dell'attuazione dell'articolo 7, comma 1-bis, del decreto-legge 11 giugno 2024, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 2024, n. 111	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 12/11/2025
37	23/07/2025	Sisma Abruzzo - Assegnazione di risorse a favore dell'intervento "Demolizione dell'edificio Ex INAM e riqualificazione dell'area anche a parcheggio	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 02/10/2025
38	23/07/2025	Sisma Abruzzo - Assegnazione di risorse per la copertura delle spese obbligatorie connesse alle funzioni essenziali svolte nei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 – Pagamento contributo per l'assistenza alla popolazione presso strutture alloggiative pubbliche e private	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 20/12/2025
39	23/07/2025	Sisma Abruzzo - Assegnazione di risorse per la ricostruzione o riparazione degli immobili privati danneggiati dal sisma per l'ambito territoriale "Altri comuni del cratere"	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 12/11/2025

NR.	DATA	ARGOMENTO	ESITO
40	23/07/2025	Proposta di riparto del Fondo destinato al cofinanziamento delle spese di funzionamento dei Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici delle Amministrazioni centrali e regionali (art. 1, co. 7, legge n. 144/1999) per l'annualità 2025 e proposta di aggiornamento dei criteri di riparto	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 24/10/2025
41	06/08/2025	Collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria: assegnazione risorse FSC ai sensi dell'articolo 1, comma 273-bis, della legge n. 213 del 2023 e approvazione, ai sensi dell'articolo 3, commi 7 e 8, del decreto-legge n. 35 del 2023, del progetto definitivo e degli atti di cui al decreto-legge n. 35 del 2023	Ricusato visto da parte della Corte dei conti
42	24/09/2025	Regione Campania – Accordo per la coesione. Variazione delle assegnazioni ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera e), della legge n. 178 del 2020 e s.m.i., dell'articolo 10 del decreto-legge n. 60 del 2024 e dell'articolo 1, comma 54, della legge n. 178 del 2020 e s.m.i. Modifica delle delibere CIPESS n. 42 del 2024, n. 57 del 2024 e n. 70 del 2024	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 07/01/2026
43	24/09/2025	FSC 2021-2027 - Assegnazione di risorse per gli interventi "Nuovo complesso sede dell'IRCCS INRCA e dell'ospedale di Rete Zona Sud Ancona" e "Collegamento stradale Macerata – Villa Potenza" – Regione Marche	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 05/11/2025
44	24/09/2025	Regione Autonoma della Sardegna - Assegnazione di risorse del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987, ai sensi dell'articolo 1, comma 54, della legge n. 178 del 2020 e s.m.i. e aggiornamento dell'elenco di cui all'Allegato 1 della delibera CIPESS n. 5 del 2025. Aggiornamento dell'elenco di cui all'Allegato 2 della delibera CIPESS n. 4 del 2025	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 29/12/2025

NR.	DATA	ARGOMENTO	ESITO
45	24/09/2025	Linee guida per lo svolgimento dei controlli antimafia nell'affidamento e nell'esecuzione dei contratti per lavori, servizi e forniture relativi o connessi alla realizzazione degli interventi infrastrutturali concernenti il sistema ospedaliero della Regione Calabria di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile 13 marzo 2025, n. 1133	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 18/12/2025
46	10/12/2025	Ministro per le disabilità - Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e), della legge n. 178 del 2020 e s.m.i.;	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 21/04/2026
47	10/12/2025	Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega di funzioni in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale - Dipartimento per la trasformazione digitale - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e), della legge n. 178 del 2020 e s.m.i.;	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15/04/2026
48	10/12/2025	Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e), della legge n. 178 del 2020 e s.m.i.;	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15/04/2026
49	10/12/2025	Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e), della legge n. 178 del 2020 e s.m.i.;	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 24/04/2026
50	10/12/2025	Ministero della cultura - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e), della legge n. 178 del 2020 e s.m.i. e ai sensi dell'articolo 53 del decreto-legge n. 13 del 2023.	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 16/04/2026

NR.	DATA	ARGOMENTO	ESITO
51	10/12/2025	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e), della legge n. 178 del 2020 e s.m.i. e ai sensi dell'articolo 53 del decreto-legge n. 13 del 2023;	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 17/04/2026
52	10/12/2025	Ministro per lo sport e i giovani - Dipartimento per lo sport – Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e), della legge n. 178 del 2020 e s.m.i.;	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 16/04/2026
53	10/12/2025	Approvazione del Piano annuale delle attività e del sistema dei limiti di rischio per l'esercizio finanziario 2026, in attuazione dell'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, come modificato dall'articolo 1, comma 56, della legge 30 dicembre 2021, n. 234	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 28/01/2026
54	10/12/2025	Rapporto sul sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici e codice unico di progetto (articolo 1, comma 6, legge 17 maggio 1999, n. 144), primo semestre 2025	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 27/04/2026
55	10/12/2025	Sisma Abruzzo 2009. Approvazione del quarto Piano annuale del settore di ricostruzione degli edifici pubblici "Funzioni istituzionali e collettive, servizi direzionali" della città dell'Aquila e dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 e finanziamento degli interventi, nonché modifica delle delibere CIPESS n. 20 del 14 aprile 2022 e n. 35 del 29 maggio 2024	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 24/04/2026
56	10/12/2025	Programma nazionale degli interventi nel settore idrico legge 350/2003 articolo 4, commi 35-36 - Piano irriguo nazionale - Riprogrammazione intervento "Lavori di ristrutturazione dello schema irriguo Aurunco- Cellole IV lotto, 1° stralcio"	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 21/01/2026

NR.	DATA	ARGOMENTO	ESITO
57	23/12/2025	Adempimenti di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143, come modificato dall'articolo 31-quater del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, in materia di definizione dell'indirizzo strategico e della programmazione annuale del Fondo di cui all'articolo 3 della legge 28 maggio 1973, n. 295 (c.d. Fondo 295). Approvazione del piano previsionale dei fabbisogni finanziari per l'anno 2026 e proiezioni fino al 2028 e del Piano Strategico Annuale	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 16/04/2026
58	23/12/2025	Adempimenti di cui all'art. 6, comma 9-septies, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, modificato dall'art. 2 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40. Approvazione del Piano annuale di attività e del Sistema dei limiti di rischio (RAF) per l'anno 2026	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 08/04/2026
59	29/12/2025	FSC 2021 - 2027 - Assegnazione di risorse per la realizzazione di un programma di interventi per gli ottocento anni dalla morte di San Francesco d'Assisi (articolo 1, comma 178, lett. a) della legge n. 178 del 2020) di cui alla Delibera CIPESS n. 71 del 2024. Definanziamento interventi privi di OGV"	Pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 21/04/2026

1.3 Le informative

L'attività informativa al Comitato, pur non avendo carattere decisorio/deliberativo, è parte importante dell'attività dello stesso. Il CIPESS viene in genere informato circa le attività delle amministrazioni componenti connesse a delibere già approvate o da proporre o da politiche pubbliche connesse all'attività del Comitato. Nel 2025 si riscontra, come di consueto, una significativa attività informativa, sono state infatti presentate al CIPESS ventiquattro informative:

Seduta del 30 gennaio 2025

- a) Relazione sull'attività di rilascio delle garanzie green svolta da SACE S.p.A.

Seduta del 25 febbraio 2025

- a) Relazione riepilogativa del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE) sullo stato di utilizzazione, da parte degli Enti locali, delle risorse loro assegnate per l'annualità 2021, complessivamente per oltre 14 milioni di euro, a titolo di compensazione territoriale a favore dei siti che ospitano centrali nucleari ed impianti del ciclo del combustibile nucleare;
- b) Relazione sulle attività di monitoraggio degli interventi delle programmazioni del Fondo per la tutela del patrimonio culturale.

Seduta del 27 marzo 2025

- a) Informativa concernente la Relazione sullo stato dell'industria aeronautica per l'anno 2023, ai sensi dell'art. 2 della legge 24 dicembre 1985, n. 808;
- b) Informativa sulla programmazione del Fondo per la tutela del patrimonio culturale, ai sensi dell'articolo 1, commi 9 e 10, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) - annualità 2025-2027;
- c) Informativa sul Lotto 1 del Quadruplicamento della linea Fortezza-Verona. Progetto esecutivo di Variante: tratta "Fortezza-Ponte Gardena" - Parte B tra le stazioni ferroviarie di Fortezza (BZ) e Ponte Gardena (BZ), comprensivo dell'interconnessione della linea AC con la linea esistente nella stazione di Ponte Gardena. Infrastruttura strategica di interesse nazionale ex art. 1 della legge 21.12.2001, n. 443;
- d) Informativa concernente l'Elenco degli interventi, corredati di CUP, confermati nell'ambito dei Piani Sviluppo e Coesione.

Seduta del 15 maggio 2025

- a) Informativa concernente la nuova Linea "C" della Metropolitana di Roma in merito all'Ordinanza n. 7/M del 29 gennaio 2025 di approvazione del progetto definitivo di

variante “Adeguamento normativo del materiale rotabile”, della “Rimodulazione della fornitura del materiale rotabile” e del progetto definitivo “Ampliamento del Deposito-Officina Graniti” e conseguente rimodulazione del Quadro Economico Generale dell’Opera;

- b) Informativa sullo stato di avanzamento del Potenziamento dell’asse ferroviario Monaco-Verona. Galleria di base del Brennero - Programma delle infrastrutture strategiche ex legge 21 dicembre 2001, n. 443 (legge obiettivo).

Seduta del 25 giugno 2025

- a) Relazione semestrale al 31 dicembre 2024 sull’avanzamento del primo e del secondo programma stralcio del Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici, di cui all’articolo 80, comma 21, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, ai sensi delle delibere CIPE n. 102/2004 e n. 143/2006;
- b) Aggiornamento 2025 del Contratto di programma tra MIT e RFI relativo al periodo 2022-2026, parte servizi: Terzo Atto integrativo. Informativa ai sensi dell’art.15, comma 2 bis, del decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112;
- c) Attuazione del codice unico di progetto (CUP), programmazione degli investimenti pubblici e attività svolte nell’ambito del monitoraggio grandi opere - Anno 2024 (articolo 11, comma 2-quinquies, della legge 16 gennaio 2003, n. 3);
- d) Relazione sull’attività svolta dal DIPE nell’anno 2024 in materia di Partenariato Pubblico Privato e Finanza di Progetto;
- e) Relazione annuale sullo stato di attuazione al 31.12.2024 del programma straordinario di investimenti in edilizia sanitaria di cui all’art. 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, e integrazione a maggio 2025 (delibera CIPE n. 51 del 2019, punto 4);
- f) Utilizzo delle risorse concernenti investimenti in edilizia sanitaria di cui al punto 2, lett. b e c), della delibera CIPE 24 luglio 2019, n. 51;
- g) Programma integrato di edilizia residenziale sociale – Relazione contenente gli elementi conoscitivi sullo stato di avanzamento degli interventi e sugli obiettivi fisici raggiunti - Art. 2, comma 1, lett. f), della legge 5 agosto 1978, n. 457 (Delibera CIPE 22 dicembre 2017, n. 127, punto 7.1.).

Seduta del 23 luglio 2025

Nessuna informativa.

Seduta del 6 agosto 2025

Nessuna informativa.

Seduta del 24 settembre 2025

- a) Informativa concernente la Relazione annuale per il 2024 sullo stato di attuazione della Strategia nazionale per lo Sviluppo Sostenibile;

- b) Informativa sull'attuazione del Programma “Grandi Stazioni”, per la realizzazione delle infrastrutture complementari, rientrante nel programma delle infrastrutture strategiche (legge 21 dicembre 2001, n. 443, cd. legge obiettivo). Delibera CIPESS n. 4 del 2022;
- c) Relazione informativa per l'anno 2024 sul contratto di servizio con Trenitalia S.p.A. per il trasporto ferroviario di passeggeri a media e lunga percorrenza 2017/2026. Delibera CIPE n. 12/2017;
- d) Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 - Relazione sullo stato di avanzamento degli interventi (legge 30 dicembre 2020, n. 178).

Seduta del 10 dicembre 2025

- a) Informativa sull'Aggiornamento 2025 del Contratto di Programma 2022-2026 tra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Rete Ferroviaria Italiana, parte Investimenti;
- b) Sisma Abruzzo 2009. Informativa ai sensi della Delibera CIPESS n. 37 del 2025, in ordine all'assegnazione di risorse a favore dell'intervento “Demolizione dell'edificio Ex INAM e riqualificazione dell'area anche a parcheggio”;
- c) Relazione annuale sull'attività svolta dal NARS nel 2024.

Seduta del 23 dicembre 2025

- a) Sostegno finanziario pubblico all'esportazione. Informativa sull'aggiornamento del Piano di attività per l'anno 2025, approvato dal CIPESS con delibera n. 94 del 19 dicembre 2024.

Seduta del 29 dicembre 2025

Nessuna informativa.

1.4 Il controllo preventivo di legittimità sulle delibere del CIPESS

La Corte dei conti, ha sollevato rilievi sulle seguenti cinque delibere, approvate nel corso del 2025:

Delibera n. 15 del 27 marzo 2025

Contratti istituzionali di sviluppo (CIS). Interventi finanziati a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2014-2020 e 2021-2027 (delibere CIPESS n. 85 del 2021, n. 2 del 2022, n. 29 del 2022, n. 30 del 2022, n. 31 del 2022, n. 32 del 2022, n. 33 del 2022). Proroga della scadenza per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV);

Delibera n. 25 del 15 maggio 2025

Programma nazionale degli interventi nel settore idrico. Legge 350/2003, articolo 4, commi 35-36. Piano irriguo nazionale: riprogrammazione intervento "Lavori di ristrutturazione dello schema irriguo Aurunco-Cellole IV lotto – I stralcio";

Delibera n. 28 del 25 giugno 2025

Progetto definitivo S.P. ex S.S. n. 415 "Paullese" – Ammodernamento tratto "Crema – Spino d'Adda" – Lotto n. 3, lavori di raddoppio del ponte sul fiume Adda e dei relativi raccordi in provincia di Cremona e di Lodi. Programma delle infrastrutture strategiche (L. 443/2001 e s.m.i.);

Delibera n. 38 del 23 luglio 2025

Sisma Abruzzo 2009 – Assegnazione di risorse per la copertura delle spese obbligatorie connesse alle funzioni essenziali svolte nei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 – Pagamento contributo per l'assistenza alla popolazione presso strutture alloggiate pubbliche e private.

Delibera n. 41 del 6 agosto 2025

Collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria: assegnazione risorse FSC ai sensi dell'articolo 1, comma 273-bis, della legge n. 213 del 2023 e approvazione, ai sensi dell'articolo 3, commi 7 e 8, del decreto-legge n. 35 del 2023, del progetto definitivo e degli atti di cui al decreto-legge n. 35 del 2023.

A tali rilievi è seguita una registrazione (delibera n. 15), un ritiro (delibera n. 25), due registrazioni con osservazioni (delibere n. 28 e 38) e un deferimento alla Sezione centrale del

controllo preventivo di legittimità, conclusosi con ricusazione del visto e della registrazione (delibera n. 41).

Si aggiungono le seguenti quattro registrazioni con osservazioni, c.d. “rilievi a vuoto”, espresse non a seguito di precedenti rilievi:

Delibera n. 17 del 27 marzo 2025

Sisma Abruzzo 2009: definanziamento dell'intervento “EX INAM” - Settore di ricostruzione pubblica “Funzioni istituzionali e collettive, servizi direzionali” - Piano annuale 2018 (Delibera CIPE n. 24 del 2018);

Delibera n. 19 del 15 maggio 2025

Metropolitana leggera automatica di Torino - Linea 1 della metropolitana di Torino. Richiesta di utilizzo di risorse residue assegnate alla tratta Lingotto-Bengasi, per la copertura di maggiori costi sulla linea metropolitana. Programma delle infrastrutture strategiche legge 21 dicembre 2001, n. 443 (legge obiettivo);

Delibera n. 51 del 10 dicembre 2025

Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e), della legge n. 178 del 2020 e s.m.i. e ai sensi dell'articolo 53 del decreto-legge n. 13 del 2023.

Delibera n. 55 del 10 dicembre 2025

Sisma Abruzzo 2009. Approvazione del quarto Piano annuale del settore di ricostruzione degli edifici pubblici “Funzioni istituzionali e collettive, servizi direzionali” della città dell'Aquila e dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 e finanziamento degli interventi, nonché modifica delle delibere CIPESS n. 20 del 14 aprile 2022 e n. 35 del 29 maggio 2024.

Fra le delibere adottate, tre sono state restituite dalla Corte dei conti prive di registrazione (la n. 1, la n. 11 e la n. 18) in quanto non rientranti fra le tipologie di provvedimenti da sottoporre a controllo preventivo di legittimità ovvero perché gli effetti delle stesse erano esauriti al momento della trasmissione all'Ufficio di controllo.

Si rinvia alle specifiche sezioni *ratione materiae* della relazione per quanto concerne gli aspetti di dettaglio relativi alle criticità riscontrate.

1.5 L'attività di comunicazione istituzionale

L'attività di comunicazione concernente l'attività del CIPESS si è svolta nel rispetto dei principi generali di comunicazione pubblica e, in particolare, dell'articolo 6 del Regolamento interno del Comitato, il quale dispone che *“Al termine di ogni seduta, il DIPE, redige il comunicato stampa relativo ai lavori della seduta, il comunicato è sottoposto al Presidente per l'approvazione e la successiva diffusione dello stesso agli organi di informazione. Fino al momento della divulgazione del comunicato stampa, l'esito dei provvedimenti adottati resta riservato. (...) Restano, comunque, riservate le notizie inerenti all'andamento della discussione”*.

Il DIPE, per quanto di competenza, ha quindi assicurato la completa informazione ai cittadini e agli altri stakeholder, sulle decisioni del Comitato, attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale www.programmazioneeconomica.gov.it dei comunicati stampa e degli esiti delle sedute del Comitato, nonché di approfondimenti tematici relativi alle connesse politiche pubbliche.

1.6 Le innovazioni tecnologiche

Nel corso del 2025 sono state realizzate importanti innovazioni dei sistemi informativi utilizzati per la gestione dei flussi informativi del Comitato, in particolare sul sistema MOSIC (MOnitoraggio SIstema Cipess) e sulla Banca Dati delle Delibere CIPESS (rispettivamente back office il primo e front office la seconda).

I suddetti sistemi informatici consistono in indispensabili strumenti tecnici di supporto all'attività del DIPE e del CIPESS, rispettivamente per la gestione dei flussi informativi legati all'iter di formazione e adozione delle delibere CIPESS e per la pubblicazione e trasparenza delle delibere stesse, una volta divenute efficaci, a favore dei cittadini.

Nel quadro della politica di migrazione complessiva dei sistemi informatici sul Polo Strategico Nazionale (PSN), adottata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e interamente finanziata dalle risorse del Next Generation EU, è emerso che i sistemi in parola non erano adeguati ai canoni di cybersicurezza richiesti dal PSN. Pertanto, nel corso del 2025, il DIPE, in collaborazione con l'impresa affidataria del servizio di aggiornamento dei sistemi e con il Dipartimento per i Servizi Strumentali della PCM, ha condotto le necessarie attività di aggiornamento tecnico in riferimento alla riscrittura dei codici di programmazione al fine di adeguare i sistemi alla migrazione su PSN e più in generale alla modernizzazione delle loro funzionalità. Contestualmente è stata realizzata una riprogettazione di alcune funzionalità sul lato dell'utente, alla luce delle esigenze emerse in anni di utilizzo da parte del personale del Segretariato del CIPESS e del DIPE in generale.



2

**Infrastrutture strategiche, opere pubbliche e
servizi di pubblica utilità in concessione**

2 INFRASTRUTTURE STRATEGICHE, OPERE PUBBLICHE E SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ IN CONCESSIONE

2.1 Premessa

Le attività del CIPESS in materia di investimenti infrastrutturali prevedono una competenza generale in materia di opere pubbliche (infrastrutture e trasporti) e servizi di pubblica utilità non regolamentati da una specifica autorità di regolazione di settore.

Nell'ambito di queste competenze, in particolare in materia di infrastrutture e trasporti, una serie di riforme e interventi normativi, adottati per semplificare e accelerare la realizzazione di opere infrastrutturali, ha progressivamente modificato l'attività deliberativa del Comitato. Quest'ultimo ha in ogni caso mantenuto un importante ruolo di valutazione complessiva sull'attuazione dei principali programmi, piani ed interventi, anche attraverso l'esame delle informative presentate, oltre all'esercizio della competenza relativa all'approvazione dei progetti dell'ex Programma Infrastrutture Strategiche (PIS) la cui valutazione di impatto ambientale è stata avviata prima del 18 aprile 2016. Fra gli interventi degli ultimi anni mirati alla semplificazione, i più rilevanti sono sicuramente quelli rientranti nelle normative relative a:

- Commissari straordinari di governo (con poteri sostitutivi al CIPESS ai sensi del decreto-legge n. 32 del 2019, art. 4, e conseguente obbligo di informativa al CIPESS);
- PNRR, per le cui opere è prevista la procedura di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, art. 44 (con approvazione dei progetti di fattibilità tecnico-economica da parte del Comitato speciale del Consiglio superiore dei lavori pubblici);
- Semplificazioni ulteriori, quali quelle sui Contratti di programma di RFI di cui al decreto-legge n. 152 del 2021, art. 5, o già previste e prorogate, come nel caso dell'approvazione di varianti ai sensi del decreto-legge n. 32 del 2019, art. 1, comma 15 e successive modificazioni, norma da ultimo prorogata per l'anno 2026 dalla L. 26 del 28 febbraio 2026.

Si evidenzia che il vigente codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, prevede, all'articolo 225, comma 10, che le delibere CIPESS di approvazione dei progetti ex PIS, già inseriti negli strumenti di programmazione approvati, siano ancora oggi adottate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 163 e seguenti del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, laddove la procedura di valutazione di impatto ambientale dell'opera sia già stata avviata alla data di entrata in vigore del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Il D.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 (Correttivo Appalti) ha modificato il D.lgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici) per semplificare le procedure, completare la digitalizzazione e adeguarsi agli obiettivi del PNRR. Con specifico riferimento alle competenze del CIPESS e del DIPE, il richiamato Correttivo Appalti è intervenuto a novellare i seguenti articoli del Codice dei contratti pubblici:

- Articolo 175, contenente disposizioni generali in materia di partenariato pubblico-privato:
 - a) è stato modificato il comma 3, disponendo che per i progetti di importo pari o superiore a 250 milioni di euro non sia più prevista l'espressione del CIPESS ma soltanto del NARS, previa valutazione della Ragioneria Generale dello Stato;
 - b) è stato eliminato il comma 4, che prevedeva la facoltà per Regioni ed Enti locali di richiedere il parere del DIPE;
 - c) è stato aggiunto il comma 9-bis al fine di introdurre la disposizione secondo la quale il DIPE predispone i contratti-tipo in materia di partenariato pubblico-privato, di concerto con ANAC e RGS.
- Articolo 192 (Revisione del contratto di concessione): è stato modificato il comma 3 per eliminare la previsione della valutazione del DIPE (di concerto con il MEF), disponendo che la revisione della concessione sia sottoposta soltanto al parere del NARS.
- Articolo 197 (Definizione e disciplina del contratto di disponibilità): al comma 1 è stata introdotta la disposizione che prevede che il DIPE predisponga contratti-tipo per il contratto di disponibilità, di concerto con l'Autorità di regolazione di settore e con il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.
- Articolo 201 (Partenariato sociale): è stata introdotta la disposizione secondo la quale i bandi-tipo per il partenariato sociale sono predisposti dall'ANAC e i contratti-tipo sono predisposti dal DIPE, di concerto l'Autorità di regolazione di settore e con il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.
- Articolo 202 (Cessione di immobili in cambio di opere): al comma 1 è previsto che il DIPE predisponga contratti-tipo per la cessione di immobili in cambio di opere, di concerto l'Autorità di regolazione di settore e con il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.
- Introduzione dell'articolo 226-bis (Disposizioni di semplificazione normativa): è stata introdotta la nuova previsione secondo la quale il CIPESS è chiamato ad esprimere parere, d'intesa con la Conferenza unificata, sul Regolamento (in sostituzione dell'allegato I.5 "Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo") emanato con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Attualmente, le principali categorie di interventi concernenti gli investimenti infrastrutturali sottoposti all'approvazione del CIPESS riguardano:

- Programma delle infrastrutture strategiche (PIS):
 - a) **STRADE**: 2 delibere approvate nel 2025 e 5 nel triennio 2023-2025;
 - b) **TPL** - “Metropolitane, filobus e altre forme di trasporto pubblico locale di legge obiettivo (legge n. 443/2001)”: 1 delibera approvata nel 2025 e 4 nel triennio 2023-2025;
 - c) **PONTE SULLO STRETTO DI MESSINA**: 1 delibera approvata nel 2025, riusata dalla Corte dei conti.
 - d) **Altri PROGETTI INFRASTRUTTURALI** (incluso MOSE, settore idrico/elettrico, porti, giacimenti idrocarburi, etc.): nessuna delibera approvata nel 2025 e 2 nel triennio 2023-2025;
 - e) **FERROVIE**: nessuna delibera approvata nel 2025 e 4 nel triennio 2023-2025;
 - f) **AUTOSTRADE**: nessuna delibera approvata nel 2025 e 0 delibere nel triennio 2023-2025;
- Altre tipologie di **PARERI/APPROVAZIONI**:
 - a) “Pareri su schemi di atti aggiuntivi a convenzioni con i concessionari autostradali, aggiornamenti dei piani economico finanziari – PEF e operazioni in PPP”: 3 delibere approvate nel 2025 e 14 delibere nel triennio 2023-2025. Le delibere approvate nel 2025 non sono state registrate dalla Corte dei Conti, in quanto estranee alla competenza della Corte stessa, ma sono comunque pubblicate in Gazzetta Ufficiale;
 - b) “Pareri e approvazioni su Contratti di programma o di servizio” dei principali gestori di infrastruttura nazionale in Italia (RFI, ANAS, ENAV, ENAC), delle imprese di trasporto (Trenitalia) e delle società aeroportuali: 1 delibera approvata nel 2025 e 5 nel triennio 2023-25;
 - c) “Sistemi di trasporto rapido di massa”, per i quali il principale riferimento è rappresentato dagli interventi finanziati con i contributi di cui alla legge n. 211 del 1992 e ai successivi rifinanziamenti, relativi a metropolitane, tranvie, filovie e filobus: nessuna delibera approvata nel 2025 e 1 nel triennio 2023-25;
 - d) “altre tipologie di approvazioni o pareri del CIPESS” (Documento programmatico pluriennale (DPP), Edilizia scolastica): nessuna delibera approvata nel 2025 e 1 nel triennio 2023-2025.

Il numero delle delibere relative ad opere del Programma infrastrutture strategiche (PIS) è consistentemente diminuito rispetto agli anni precedenti (4 delibere PIS adottate nel 2025), anche in ragione delle procedure di semplificazione normativamente introdotte, quali quelle soprarichiamate, relative ai poteri sostitutivi dei Commissari straordinari di governo (decreto-legge n. 32 del 2019, articolo 4, comma 4), che comunque richiedono di trasmettere al CIPESS, “per il tramite del Ministero competente, i progetti approvati, il relativo quadro economico, il cronoprogramma dei lavori e il relativo stato di avanzamento”.

Nella seguente tabella 2.1 e nel corrispondente grafico 2.1 sono riportate, distinte per categoria di interventi, le 8 delibere assunte nel 2025 relative a investimenti infrastrutturali, confrontate con le 14 del 2023 e le 15 del 2024.

Tabella 2.1: Numero delibere CIPESS relative a Investimenti infrastrutturali (escluse delibere di sola programmazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione - FSC) adottate nel 2025 e nel periodo 2023-2025

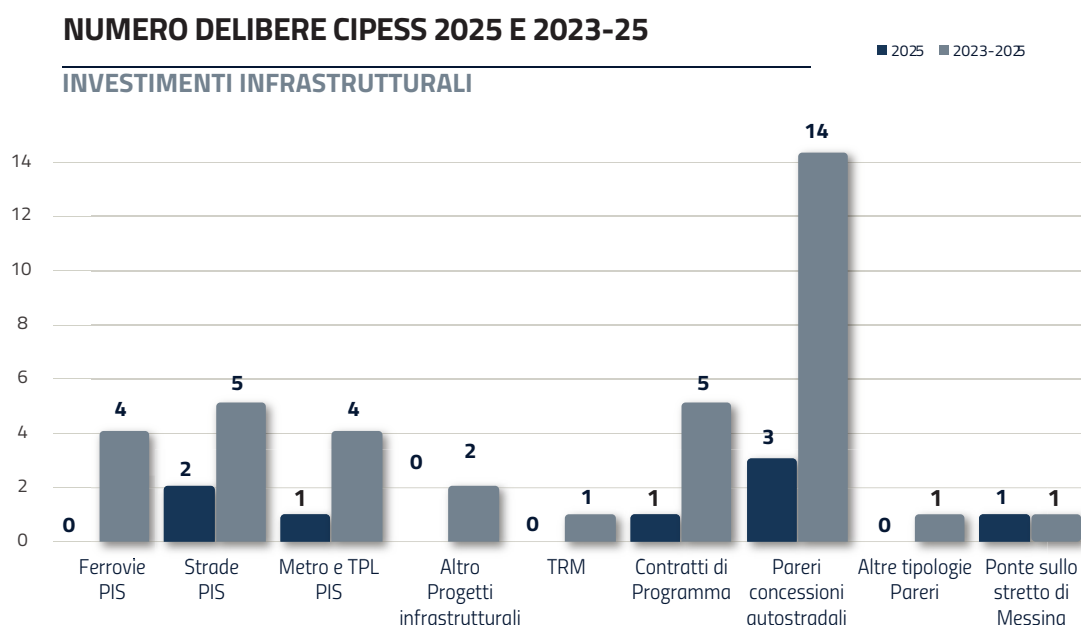
	Numero di delibere CIPESS				Numero informativo al CIPESS 2025
	2023	2024	2025	2023- 2025	
Ferrovie	4	0	0	4	2
Strade	3	0	2	5	0
Autostrade	0	0	0	0	0
TPL: metropolitane, filobus e altre forme di trasporto pubblico locale di legge obiettivo (legge n. 443/2001)	2	1	1	4	1
Ponte sullo stretto di Messina (*)	0	0	1	1	0
Altri progetti infrastrutturali: (incluso MOSE, settore idrico/elettrico, porti, giacimenti idrocarburi, etc.)	1	1	0	2	0
Totale Infrastrutture strategiche / prioritarie	10	2	4	16	3
Pareri/Approvazioni Contratti di programma o di servizio (RFI, ANAS, GS RAIL, ENAV, ENAC, etc.)	1	3	1	5	4
Interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa (legge n. 211/1992 e altre norme)	1	0	0	1	0
Pareri su schemi di atti aggiuntivi a convenzioni con i concessionari autostradali, aggiornamento PEF e operazioni in PPP (*)	1	10 (**)	3 (***)	14	0
Altre tipologie di deliberazioni CIPESS (es. DPP, Edilizia scolastica)	1	0	0	1	1
Totale altre tipologie di Pareri/Approvazioni	4	13	4	21	5
Totale complessivo delibere CIPESS (*)	14	15	8	37	8

(*) La delibera n. 41 del 6 agosto 2025 è stata riusata dalla Corte dei Conti il 29 ottobre 2025.

(**) Nel 2024 sono state assunte 10 delibere in riferimento a schemi di atti aggiuntivi a convenzioni con concessionari autostradali o operazioni in PPP, ma soltanto 8 sono state pubblicate in Gazzetta Ufficiale; il dato riportato in tabella comprende anche 1 delibera ritirata successivamente alla seduta del Comitato e 1 delibera riusata dalla Corte dei conti.

(***) Nel 2025 sono state assunte 2 delibere in riferimento a schemi di atti aggiuntivi a convenzioni con concessionari autostradali e 1 delibera relativa a operazioni in PPP. La Corte dei conti ha ritenuto che non dovessero essere sottoposte alla sua registrazione in quanto estranee alla competenza della Corte stessa, ma sono state comunque pubblicate in Gazzetta Ufficiale.

Grafico 2.1: Numero delibere CIPESS ripartite per settori infrastrutturali e altre tipologie di delibere nel 2025 e nel periodo 2023-2025



Alle 8 delibere adottate dal CIPESS in materia di infrastrutture nel corso del 2025, di cui 7 efficaci e pubblicate in Gazzetta Ufficiale, si aggiungono 8 informative rese al Comitato in materia di infrastrutture strategiche e opere pubbliche, concernenti:

- 1) Lotto 1 del Quadruplicamento della linea Fortezza-Verona, tratta "Fortezza-Ponte Gardena" - Parte B. Progetto esecutivo di Variante: tratta "Fortezza-Ponte Gardena" - Parte B tra le stazioni ferroviarie di Fortezza (BZ) e Ponte Gardena (BZ), comprensivo dell'interconnessione della linea AC con la linea esistente nella stazione di Ponte Gardena;
- 2) Nuova Linea "C" della Metropolitana di Roma - Ordinanza n. 7/M del 29 gennaio 2025, di approvazione del progetto definitivo di variante "Adeguamento normativo del materiale rotabile", della "Rimodulazione della fornitura del materiale rotabile" e del progetto definitivo "Ampliamento del Deposito-Officina Graniti" e conseguente

rimodulazione del Quadro Economico Generale dell'Opera, emanata dalla Commissaria straordinaria nominata con DPCM 14 aprile 2022, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32;

- 3) Stato di avanzamento del Potenziamento asse ferroviario Monaco-Verona. Galleria di base del Brennero - Programma delle infrastrutture strategiche legge 21 dicembre 2001, n. 443 (legge obiettivo);
- 4) Relazione semestrale al 31 dicembre 2024 sull'avanzamento del primo e del secondo programma stralcio del Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici, di cui all'articolo 80, comma 21, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, ai sensi delle delibere CIPE n. 102/2004 e n. 143/2006;
- 5) Aggiornamento 2025 del Contratto di programma tra MIT e RFI relativo al periodo 2022-2026, parte servizi: Terzo Atto integrativo;
- 6) Attuazione del Programma "Grandi Stazioni", per la realizzazione delle infrastrutture complementari, rientrante nel programma delle infrastrutture strategiche (legge 21 dicembre 2001, n. 443, cd. legge obiettivo); Riferimento alla delibera CIPESS n. 4 del 2022;
- 7) Relazione informativa per l'anno 2024 sul contratto di servizio con Trenitalia S.p.A. per il trasporto ferroviario di passeggeri a media e lunga percorrenza 2017/2026 - Delibera CIPE n. 12/2017;
- 8) Aggiornamento 2025 del Contratto di Programma 2022-2026 tra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Rete Ferroviaria Italiana, parte Investimenti.

2.2 Le delibere e le informative in materia di infrastrutture strategiche / prioritarie e altre tipologie di infrastrutture

Nel 2025 sono state sottoposte al CIPESS le seguenti delibere/informative concernenti infrastrutture strategiche del PIS, previste dalla legge 21 dicembre 2001, n. 443 (cosiddetta legge obiettivo), e altre opere la cui approvazione è prevista per legge.

FERROVIE (0 delibere, 2 informative)

Informativa

Soggetto proponente	Data CIPESS	Regione	Argomento
MIT	27/03/2025	Trentino Alto-Adige	Informativa sul Lotto 1 del Quadruplicamento della linea Fortezza-Verona, tratta "Fortezza-Ponte Gardena" - Parte B. Progetto esecutivo di Variante: tratta "Fortezza-Ponte Gardena" - Parte B tra le stazioni ferroviarie di Fortezza (BZ) e Ponte Gardena (BZ), comprensivo dell'interconnessione della linea AC con la linea esistente nella stazione di Ponte Gardena. Infrastruttura strategica di interesse nazionale ex art. 1 della Legge 21.12.2001, n. 443. CUP J94F040000200001

Il CIPESS è stato informato in ordine allo stato dell'intervento relativo al Lotto I del quadruplicamento della linea Fortezza-Verona, tratta "Fortezza-Ponte Gardena" – Parte B, CUP J94F040000200001, relativamente al quale la società RFI, in qualità di soggetto aggiudicatore, ha emanato una propria delibera (n. 32/2024) di approvazione del progetto esecutivo di variante della "Tratta Fortezza-Ponte Gardena-Parte B", tra le stazioni ferroviarie di Fortezza (BZ) e Ponte Gardena (BZ), comprensivo dell'interconnessione della linea AC con la linea esistente nella stazione di Ponte Gardena.

Le varianti più recenti, assentite dal soggetto aggiudicatore RFI con propria delibera

n. 32/2024, hanno generato un incremento di importo pari a 6.204.536,64 euro, di cui 3.541.827,84 euro per lavorazioni e 2.662.708,80 euro per oneri della sicurezza. La relazione del MIT, sottoposta al CIPESS, ha dato conto che il valore complessivo delle varianti da ultimo introdotte con delibera RFI n. 32/2024 e di quelle in precedenza assentite dalla stessa RFI con la delibera n. 72/2020 non supera il 50% del valore del progetto definitivo approvato dal CIPE con la delibera n. 8/2017.

Informativa			
Soggetto proponente	Data CIPESS	Regione	Argomento
MIT	15/05/2025	Trentino Alto- Adige	Informativa sullo stato di avanzamento del Potenziamento asse ferroviario Monaco–Verona. Galleria di base del Brennero - Programma delle infrastrutture strategiche legge 21 dicembre 2001, n. 443 (legge obiettivo). CUP I41J05000020005

Il Comitato è stato informato sullo stato di avanzamento dell'opera. Il MIT ha dichiarato che il nuovo Costo a Vita intera (CVI) 2024 fino alla messa in esercizio è risultato pari a 10.524 milioni di euro, di cui 5.262 milioni di euro di competenza italiana.

Sebbene il CVI 2024 sia in linea con il precedente aggiornamento 2023 approvato con la delibera CIPESS n. 37 del 2023, ciascun lotto costruttivo ha subito una variazione, determinando una leggera diminuzione del limite di spesa di competenza italiana, pari a 5,75 milioni di euro (la differenza complessiva è di -11,50 milioni di euro).

Il MIT ha informato il Comitato che, alla data dell'informativa, le risorse disponibili ammontavano a 3.915,726 milioni di euro che il fabbisogno residuo lato Italia si è ridotto, passando da 1.362,153 milioni di euro a 1.346,363 milioni di euro.

STRADE (2 delibere, 0 informative)

Delibera

N° delibera	Data CIPESS	Regione	Argomento
21	15/05/2025	Calabria	Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2021-2027. Assegnazione di risorse per la realizzazione di lotti funzionali del nuovo asse viario Sibari-Catanzaro della strada statale 106 Jonica (articolo 1, comma 529, della legge 30 dicembre 2024, n. 207 – legge di bilancio 2025) ▪ CZ399 - CUP F31B23000030001 ▪ CZ400 - CUP F31B23000040001 ▪ CZ 395 - CUP F11B23000030001

Il Comitato, su proposta del Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione, ha deliberato, ai sensi dell'articolo 1, comma 511-bis, della legge 30 dicembre 2024, n. 197 (legge di bilancio 2023), come integrato dall'articolo 1, comma 529, della legge 30 dicembre 2024, n. 207 (legge di bilancio 2025), l'assegnazione di un importo complessivo di 1.120.049.218,33 euro, a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2021-2027, "per la realizzazione di lotti funzionali del nuovo asse viario Sibari-Catanzaro della strada statale 106 Jonica". Il Comitato ha, inoltre, definito le rispettive annualità in relazione al cronoprogramma procedurale e finanziario, nonché le modalità attuative per il trasferimento e l'utilizzo dei finanziamenti.

L'assegnazione è articolata come di seguito indicato:

- a) 1.094.605.474,49 euro, ad integrazione degli stanziamenti riferiti ai 2 lotti funzionali dell'intervento "Adeguamento e messa in sicurezza in tratti saltuari dal km 0+000 (Rot. Innesto Aranceto viad. Coserie) al km 25+000 (Innesto SS534 Sibari). Variante in nuova sede cat. B da Rot. Innesto Aranceto viad. Coserie a Innesto SS534 Sibari compreso l'adeguamento a cat. B della SS534 Sibari dallo sv. con il Megalotto 3 alla SS106 Radd. - Lotti 1 e 2 - da Coserie a Sibari", così dettagliati:

- a.1) 567.697.864,21 euro in favore del Lotto 1 – da Coserie (km 0+000) a Sv. Corigliano

Ovest (km 17+000 circa) (CZ399 - CUP F31B23000030001), il cui costo complessivo è pari a 736.558.836,78 euro, di cui 151.000.000,00 euro finanziati a valere su risorse FSC 2014-2020 assegnate con delibera CIPE n. 98 del 2017, e 17.860.972,57 euro finanziati a valere su risorse della Legge di Bilancio 2024;

a.2) 526.907.610,28 euro in favore del Lotto 2 - da Sv. Corigliano Ovest (km 17+000 circa) a fine intervento (km 32+000 circa - compreso adeguamento SS534 verso mare), (CZ400 - CUP F31B23000040001), il cui costo complessivo è pari a 545.056.982,36 euro, di cui 18.149.372,08 euro finanziati a valere su risorse della legge di bilancio 2024;

- b) 25.443.743,84 euro, per l'intervento "SS 106 Jonica - Itinerario in variante su nuova sede Catanzaro - Crotone dallo svincolo di Simeri Crichi (CZ) al km 17+020 della SS106 Stralcio 1 - Lotto 2 (CZ395) - da Papanice (km 9+000 - sv. compreso) a Crotone (fine intervento)" (CUP F11B23000030001), il cui costo complessivo è pari a 346.457.336,79, di cui 315.317.545,66 euro finanziati a valere sulle risorse FSC 2021-2027 di cui alle delibere CIPESS nn. 1 e 35 del 2022.

Delibera

N° delibera	Data CIPESS	Regione	Argomento
28	25/06/2025	Lombardia	Progetto definitivo S.P. ex S.S. n. 415 «Paullese» - Ammodernamento tratto «Crema - Spino d'Adda» - lotto n. 3 «Nuovo ponte sul fiume Adda». Lavori di raddoppio del ponte sul fiume Adda e dei relativi raccordi in Provincia di Cremona e di Lodi. Programma delle infrastrutture strategiche legge 21 dicembre 2001, n. 443 (legge obiettivo). CUP: G41B03000270002

Con la delibera CIPESS n. 28 del 25 giugno 2025, il CIPESS ha approvato il progetto definitivo dell'intervento di ammodernamento della Strada provinciale, ex Strada statale, n. 415 «Paullese», nel tratto «Crema - Spino D'Adda», interessato dall'attraversamento del fiume Adda nelle Province di Lodi e di Cremona.

Il progetto prevede:

- il raddoppio della carreggiata dell'esistente infrastruttura, per un tratto di circa 1,6 km a cavallo dell'attraversamento del fiume Adda, e l'eliminazione di tutti gli accessi a raso attualmente presenti, al fine di garantire migliori condizioni di percorribilità e di sicurezza all'utenza;
- la realizzazione di un nuovo ponte in acciaio e calcestruzzo, dedicato alla marcia dei veicoli tra Milano e Crema, da collocare tra due ponti già esistenti. Il nuovo ponte è destinato ad accogliere due corsie stradali (marcia e sorpasso) per i veicoli in direzione Cremona ed è previsto che sia corredato da un manufatto di sottopassaggio alla ex S.S. 415 "Paullese";
- interventi di consolidamento, manutenzione e valorizzazione dei due ponti già esistenti (uno in calcestruzzo armato ed uno storico in muratura) e realizzazione di due bretelle stradali di collegamento.

L'opera si pone come prosecuzione dei lavori di riqualificazione dell'infrastruttura stradale, in gestione provinciale, realizzati nel territorio della provincia di Cremona e, congiuntamente al raddoppio della carreggiata sul territorio della Città Metropolitana di Milano, rappresenta il completamento dell'intervento di potenziamento della tratta stradale Crema - Milano.

L'intervento - già inserito nell'elenco delle infrastrutture strategiche di cui alla delibera CIPE del 21 dicembre 2001, n. 121, in conformità alla cosiddetta "Legge Obiettivo (legge n. 43 del 2001 e successive modificazioni) - rientra nel Programma degli Interventi Prioritari sulla rete viaria della Regione Lombardia, aggiornato nel dicembre 2024 con delibera di Giunta Regionale (DGR n. 3645/2024).

La copertura finanziaria del costo aggiornato di 38 milioni di euro è a carico della Regione Lombardia per circa 30,7 milioni di euro e della Provincia di Cremona per 7,2 milioni di euro, senza ulteriori finanziamenti statali.

PONTE SULLO STRETTO DI MESSINA (1 delibera, 0 informative)

Delibera			
N° delibera	Data CIPESS	Regione	Argomento
41	06/08/2025	Calabria e Sicilia	Collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria - approvazione del progetto definitivo e degli atti di cui al decreto-legge n. 35 del 2023.

Con la delibera n. 41 del 6 agosto 2025, il CIPESS ha approvato il progetto definitivo dell'opera, redatto ai sensi del decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190, e approvato dal Consiglio di amministrazione della società concessionaria il 29 luglio 2011, integrato dalla relazione del progettista, attestante la rispondenza al progetto preliminare e alle eventuali prescrizioni dettate in sede di approvazione dello stesso, con particolare riferimento alla compatibilità ambientale e alla localizzazione dell'opera.

La fase di integrazione dell'efficacia della delibera non si è perfezionata in quanto la stessa è stata riusata in esito all'adunanza del 29 ottobre 2025 della Sezione centrale del controllo di legittimità sugli atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato della Corte dei conti.

Si rimanda sul punto all'approfondimento a conclusione del presente capitolo.

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (TPL): metropolitane, filobus e altre forme di trasporto pubblico locale (legge n. 443/2001) (1 delibera e 1 informativa)

Delibera

N° delibera	Data CIPESS	Regione	Argomento
19	15/05/2025	Piemonte	Metropolitana leggera automatica di Torino - Linea 1. Richiesta di utilizzo di risorse residue assegnate alla tratta Lingotto - Bengasi per la copertura di maggiori costi sulla linea metropolitana. Programma delle infrastrutture strategiche legge 21 dicembre 2001, n. 443 (legge obiettivo). CUP J34C03000000001

Con la delibera n. 19 del 15 maggio 2025, il CIPESS ha approvato l'utilizzo delle risorse residue sugli impegni contabili assunti a seguito della delibera CIPE n. 40/2009, relativa alla tratta Lingotto - Bengasi della Linea 1 della metropolitana di Torino, pari a 24.377.665,00 euro, per la copertura dei maggiori costi connessi al completamento del prolungamento Ovest della Linea 1, riferiti alle varianti di natura tecnico-infrastrutturale, al netto dei maggiori costi riconducibili al c.d. fenomeno del "caro materiali".

Il maggior costo delle varianti tecniche dell'intera Linea 1, approvate dal soggetto attuatore e non di competenza del CIPESS, ai sensi dell'articolo 1, comma 15, D.L. n. 32/2019, è quantificato in 26.735.135,80 euro, mentre le risorse residue del finanziamento statale per l'opera in questione, di cui ai Decreti Interministeriali n. 103/2013 e n. 444/2012, assunti a seguito della Delibera CIPE n. 40/2009, sono pari a 24.377.665,00 euro.

Il restante aumento di costo per 2.357.470,80 euro trova integrale copertura nei mezzi di bilancio della società Infratrasporti.To S.r.L..

In conseguenza del tempo trascorso dall'assunzione degli impegni, quota parte dei residui, pari a 9.916.699,41 euro, è risultata in perenzione amministrativa; pertanto, con la delibera CIPESS n. 19/2025 è stato prescritto di procedere ai sensi dell'articolo 27 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, al fine della riassegnazione in bilancio della suddetta somma.

Informativa

Soggetto proponente	Data CIPESS	Regione	Argomento
MIT	15/05/2025	Lazio	Informativa sulla nuova Linea "C" della Metropolitana di Roma in merito all'Ordinanza n. 7/M del 29 gennaio 2025 di approvazione del progetto definitivo di variante "Adeguamento normativo del materiale rotabile", della "Rimodulazione della fornitura del materiale rotabile" e del progetto definitivo "Ampliamento del Deposito-Officina Graniti" e conseguente rimodulazione del Quadro Economico Generale dell'Opera, emanata dalla Commissaria straordinaria nominata con DPCM 14 aprile 2022, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32.

A norma dell'articolo 4, comma 1, del D.L. 18 aprile 2019, n. 32, convertito con modificazioni dalla legge n. 55 del 14 giugno 2019, con DPCM 14 aprile 2022 è stato nominato il Commissario straordinario per la realizzazione della Linea C della Metropolitana di Roma, fino alla consegna degli interventi finanziati. Il soggetto aggiudicatore è Roma Metropolitane, mentre il Contraente Generale è METRO C S.c.p.a. (Metro C).

L'ordinanza n. 7/M, e connessi allegati 1, 2, 3 e 4, ha ad oggetto l'approvazione:

- del progetto definitivo della variante concernente l'"Adeguamento normativo del materiale rotabile";

- della “Rimodulazione della fornitura del materiale rotabile”;
- del progetto definitivo “Ampliamento del Deposito Officina Graniti”, con la conseguente rimodulazione del Quadro Economico generale dell’opera.

Con l’ordinanza n. 7/M è stata, inoltre, disposta l’approvazione del Quadro Economico generale dell’opera complessivamente aggiornato conseguentemente alla rimodulazione del completamento della fornitura contrattuale del materiale rotabile, all’approvazione del progetto definitivo del completamento del Deposito di Graniti e del progetto definitivo della variante per l’adeguamento normativo del materiale rotabile, dal quale risulta che il nuovo importo contrattuale del Contraente generale è pari ad 3.149.650.210,48 euro (oltre IVA), la cui copertura finanziaria è assicurata nell’ambito delle somme già stanziare per la realizzazione dell’opera.

SISTEMI PORTUALI (0 delibere e 0 informative)

Nel corso dell’anno 2025, il CIPESS non ha adottato delibere relative ai sistemi portuali, né sono state sottoposte al Comitato informative in materia.

2.3 Espressione di pareri/autorizzazioni/informative sui contratti di programma o di servizio, i piani d’investimento e le convenzioni dei principali concessionari pubblici (RFI, ANAS, Trenitalia, etc.)

Contratti di Programma MIT-ANAS (1 delibera, 0 Informative)

N° delibera	Data CIPESS	Regione	Argomento
27	25/06/2025	Tutto il territorio nazionale	Aggiornamento 2025 del Contratto di Programma (CdP) 2021-2025 tra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e ANAS S.p.A. ai sensi dell’articolo 1, comma 872, della legge 28 dicembre 2015, n. 208

Con la delibera n. 27 del 2025, il CIPESS ha approvato, ai sensi del comma 872 dell’articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), l’aggiornamento 2025 del Contratto di programma (CdP) 2021-2025 tra il MIT e ANAS S.p.a., con le risorse assegnate dalla legge 30 dicembre 2024, n. 207 (legge di bilancio 2025). L’aggiornamento 2025 è

disciplinato dall'articolo 4 dell'articolato del CdP 2021-2025 e non comporta modifiche delle pattuizioni convenzionali preesistenti e non interviene sull'articolato del CdP 2021-2025, prevedendo esclusivamente una allocazione delle risorse disponibili a legislazione vigente da finalizzare all'esecuzione di attività ed opere già programmate.

La delibera n. 27/2025 approva la seguente allocazione dei fondi stanziati dalla Legge di Bilancio 2025, per un importo complessivo di 2.022 milioni di euro:

- 970.000.000,00 euro per interventi di manutenzione (48,0%);
- 625.156.833,37 euro per maggiori fabbisogni per interventi in fase di approvazione e per lavori in corso (30,9%);
- 368.843.166,63 euro per nuove opere programmate nel CdP 2021-2025 (18,2%);
- 30.000.000,00 euro per investimenti tecnologici (1,5%);
- 28.000.000,00 euro per il fondo progettazione interventi di prossima programmazione (1,4%).

Per quanto riguarda la categoria “nuove opere”, sono stati previsti n. 15 interventi cantierabili per un investimento di 1.037,9 milioni (di cui 368,84 milioni coperti dalle risorse della legge di bilancio 2025).

Le risorse relative agli interventi di Manutenzione e Nuove Opere sono distribuite per il 31,15% al Nord, per il 20,44% al Centro e per il 48,41% a Sud e Isole.

Nella Relazione sui fabbisogni di manutenzione vengono esplicitati i criteri adottati da ANAS per l'individuazione degli interventi di manutenzione della rete, con l'identificazione della ripartizione su base regionale dei fabbisogni per categoria (ripristino, messa in sicurezza, adeguamento tecnico, corpo stradale, opere d'arte, impianti) e per tipologia di strada; con la delibera n. 27/2025 sono stati allocati 970 milioni di euro a valere sulla legge di bilancio 2025 per finanziare interventi di manutenzione. L'allocazione delle suddette risorse è stata formulata tenendo conto dell'entità dei finanziamenti, del grado di maturità delle progettazioni e degli iter autorizzativi, della presenza di finanziamenti già assegnati agli interventi, rimodulando anche risorse del Fondo Unico Anas in relazione ad interventi non immediatamente cantierabili, con l'obiettivo di dare impulso alla fase di avvio dei cantieri.

I principali interventi, con indicata la proposta dei fabbisogni finanziabili con la legge di bilancio 2025, sono i seguenti:

- S.S. 640 - Lavori di ricostruzione del Viadotto San Giuliano esistente, lungo la SS 640 Caltanissetta (72 milioni di euro);
- Autostrada A2 “Mediterranea” – Viabilità complementare. Porto di Gioia Tauro – Lavori di potenziamento funzionale raccordo stradale sud alla rete TEN-T. Collegamento Porto di Gioia Tauro gate sud – A2 (I lotto e II lotto) (52 milioni di euro);
- S.S. 45 bis - Opere di costruzione della galleria in variante tra il km 86+567 e il km

88+800 finalizzata a sottendere le attuali gallerie ogivali a sezione ristretta (49 milioni di euro);

- S.S. 10 “Padana Inferiore” – Variante in nuova sede fra Cerea (VR) e Sanguinetto (VR) – I Stralcio (40 milioni di euro);
- S.S. 20 – Lavori di costruzione del nuovo tunnel del Colle di Tenda e delle opere accessorie comprensive della costruzione dell’opera di presa della sorgente S. Macario – Alesaggio Galleria storica ed opere lato Italia – Progetto Esecutivo (37 milioni di euro).

Contratti di Programma MIT-RFI (0 Delibere, 2 Informative)

Informativa

Soggetto proponente	Data CIPESS	Regione	Argomento
MIT	25/06/2025	Tutto il territorio nazionale	Aggiornamento 2025 del Contratto di programma tra MIT e RFI relativo al periodo 2022-2026, parte servizi: Terzo Atto integrativo. Informativa ai sensi dell’art.15, comma 2 bis del decreto legislativo 5 luglio 2015, n. 112.

Nella seduta del 25 giugno 2025, il CIPESS è stato informato in merito all’aggiornamento del Contratto di Programma tra MIT e RFI, relativo al periodo 2022-2026 – parte Servizi (CdP-S), tramite il Terzo Atto integrativo.

Il Terzo Atto integrativo al Contratto di Programma – (CdP-S) ha lo scopo di contrattualizzare le modifiche al quadro finanziario derivanti dalla Legge di bilancio 2025 e da ulteriori disposizioni finanziarie, aggiornando al contempo l’articolato e gli allegati per recepire le variazioni intervenute. Le nuove risorse oggetto di contrattualizzazione provengono da diverse fonti normative e in particolare: dalla Legge di bilancio 2025 e dal successivo decreto del Ministero dell’economia e delle finanze del 31 dicembre 2024, che assegnano finanziamenti per la gestione della rete e per la manutenzione straordinaria; dal decreto-legge c.d. fiscale, che ha consentito una riprogrammazione degli stanziamenti; dal Fondo

per la prosecuzione delle opere pubbliche, relativo alle annualità 2022-2024; dal decreto-legge c.d. alluvioni, che ha destinato risorse alle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, portando alla stipula di una convenzione con il Commissario straordinario per la ricostruzione delle aree colpite.

Il provvedimento prevede, inoltre, l'adeguamento del valore programmatico della manutenzione straordinaria, passata da 2.850 a 2.900 milioni di euro per il 2025, in considerazione dell'aumento dei costi dei materiali e delle forniture e dell'ampliamento del perimetro delle attività, in particolare nelle stazioni. Infine, è stato aggiornato anche il valore programmatico per le attività di gestione della rete, che dai 1.156 milioni di euro del 2024 è salito a 1.256 milioni di euro per il 2025 e a 1.251 milioni di euro per il 2026.

Informativa

Soggetto proponente	Data CIPESS	Regione	Argomento
MIT	10/12/2025	Tutto il territorio nazionale	Terzo atto integrativo al Contratto di Programma tra MIT e RFI 2022- 2026 – parte investimenti. Informativa ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, del decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112

Nella seduta del 10 dicembre 2025, il CIPESS è stato informato in merito all'aggiornamento 2025, mediante Terzo atto integrativo, del Contratto di programma tra MIT e RFI 2022-2026, parte investimenti.

L'aggiornamento ha l'obiettivo di contrattualizzare le modifiche al quadro finanziario derivanti dalla Legge di bilancio 2025 e da altre disposizioni finanziarie, nonché di adeguare l'articolato contrattuale e gli allegati alle variazioni intervenute.

Le risorse da contrattualizzare comprendono innanzitutto nuovi finanziamenti non vincolati introdotti dalla Legge di bilancio 2025, per un importo complessivo pari a 2.246 milioni di euro. Tali risorse sono destinate, da un lato, al finanziamento degli interventi già in corso di realizzazione e alla prosecuzione delle opere in corso e, dall'altro, alla copertura dei fabbisogni residui e dei maggiori oneri connessi alla realizzazione degli interventi ferroviari previsti dal PNRR. A queste si aggiungono rimodulazioni di finanziamenti non vincolati per 1.197,79 milioni di euro, nonché nuovi finanziamenti già vincolati per legge a

specifici interventi, pari a 1.727,06 milioni di euro.

Rientrano, inoltre, nell'aggiornamento le risorse oggetto della recente revisione del PNRR approvata dal Consiglio ECOFIN nel giugno 2025, che ha modificato la decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea del 2021 relativa alla valutazione del Piano italiano.

L'Atto integrativo introduce anche alcune modifiche all'articolato contrattuale, pur mantenendone invariato l'impianto generale.

Programma "Grandi Stazioni" – GS RAIL (0 delibere, 1 informativa)

Informativa			
Soggetto proponente	Data CIPESS	Regione	Argomento
MIT	24/09/2025	Tutto il territorio nazionale	Informativa sull'attuazione del Programma "Grandi Stazioni", per la realizzazione delle infrastrutture complementari, rientrante nel programma delle infrastrutture strategiche (legge 21 dicembre 2001, n. 443, c.d. legge obiettivo). Delibera CIPESS n. 4 del 2022.

Il CIPESS, nella seduta del 24 settembre 2025, è stato informato circa lo stato di avanzamento al 31 maggio 2025 degli interventi ricompresi nell'ambito del Programma "Grandi Stazioni" per la realizzazione delle infrastrutture complementari, rientrante nel Programma delle infrastrutture strategiche. L'informativa è stata resa ai sensi del punto 2.7 della delibera CIPESS 15 febbraio 2022, n. 4, che prevede che: "Grandi Stazioni Rail S.p.A. velocizzerà i propri interventi e terrà costantemente aggiornato il MIMS (ora MIT) che a sua volta presenterà annualmente, entro il 30 giugno di ogni anno, una informativa al CIPESS sul programma Grandi Stazioni".

Risultano sostanzialmente concluse le opere relative alle stazioni di cui alla delibera CIPESS n. 4 del 2022, nonché gli interventi di Videosorveglianza Integrata.

Relativamente alle opere complementari, il Programma, che si avvia alla conclusione, comporta interventi ancora in corso nelle stazioni ferroviarie di Bologna, Torino, Milano, Palermo, Roma e Bari.

Contratto di servizio MIT-MEF-Trenitalia (0 delibere, 1 informativa)

Informativa			
Soggetto proponente	Data CIPESS	Regione	Argomento
MIT	24/09/2025	Tutto il territorio nazionale	Relazione informativa per l'anno 2024 sul Contratto di servizio con Trenitalia S.p.A. per il trasporto ferroviario di passeggeri a media e lunga percorrenza 2017/2026 (Delibera CIPE n. 12/2017)

Nella seduta del 24 settembre 2025 è stata sottoposta al CIPESS la relazione informativa per l'anno 2024 sui servizi ferroviari in regime di obbligo di servizio pubblico, relativamente al contratto di servizio per il trasporto ferroviario di passeggeri a media e lunga percorrenza 2017 – 2026, stipulato il 19 gennaio 2017 tra Trenitalia e i Ministeri competenti.

La relazione ha fornito un'ampia panoramica statistica sull'evoluzione degli indici durante la durata del contratto relativamente all'offerta di servizi di trasporto ferroviario erogata, alla pulizia dei rotabili, alla qualità del servizio (puntualità entro i 30 minuti, puntualità entro i 60 minuti, regolarità, pulizia), alle “Frequenzazioni”, alla “Qualità percepita” dalla clientela (misurata dagli indicatori “Pulizia e condizioni igieniche del treno”, “Comfort del treno”, “Security” e “Viaggio nel complesso”).

La relazione del MIT, che ha dato conto anche del sistema di incentivi e di penali contrattuali, ha segnalato che tutti gli indicatori si sono collocati nel 2024 al di sotto delle percentuali realizzate nel 2023 e quasi tutti anche al di sotto del valore-obiettivo contrattuale.

2.4 Altre tipologie di pareri/approvazioni e ulteriori attività: convenzioni con concessionari autostradali, aggiornamento dei piani economico-finanziari (PEF) e atti aggiuntivi, operazioni in partenariato pubblico privato (PPP)

Concessioni autostradali (2 delibere)

Il CIPESS esprime parere in merito alle procedure di aggiornamento o revisione delle convenzioni autostradali, ai sensi dell'articolo 43, comma 1, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, come modificato dall'articolo 16, comma 4, della legge 16 dicembre 2024, n. 193, recante “Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023”, il quale prevede che, laddove comportino variazioni o modificazioni al piano degli investimenti ovvero ad aspetti

di carattere regolatorio a tutela della finanza pubblica, le proposte di aggiornamento/revisione siano trasmesse, dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, previo adeguamento del testo convenzionale alle eventuali prescrizioni formulate dall'Autorità di regolazione dei trasporti per i profili connessi al sistema tariffario, al CIPESS che, sentito il NARS, si pronuncia e che siano, successivamente, approvate con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Inoltre, si segnala **l'articolo 11-ter, del decreto-legge 21 maggio 2025, n. 73**, recante: “Misure urgenti per garantire la continuità nella realizzazione di infrastrutture strategiche e nella gestione di contratti pubblici, il corretto funzionamento del sistema di trasporti ferroviari e su strada, l'ordinata gestione del demanio portuale e marittimo, nonché l'attuazione di indifferibili adempimenti connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza e alla partecipazione all'Unione europea in materia di infrastrutture e trasporti”. Tale norma è stata introdotta con la legge di conversione 18 luglio 2025, n. 105, che prevede alcune disposizioni urgenti per l'avvio delle attività della **società Autostrade dello Stato S.p.A.**, che è la società in-house del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, interamente controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, istituita per la progettazione, la costruzione, la manutenzione e la gestione di tratte autostradali a pedaggio. In particolare, il comma 2 del citato articolo 11-ter attribuisce alla società suddetta finanziamenti per 18,5 milioni di euro per il triennio 2025-2027, al fine di rafforzare i livelli di sicurezza e innovazione lungo la rete autostradale statale gestita dalle società partecipate (AT-CN - Autostrada Asti-Cuneo, CAV - Concessioni Autostradali Venete, SITAF - Società Italiana per il Traforo Autostradale del Frejus e SITMB - Società Italiana per azioni per il Traforo del Monte Bianco).

Nel corso del 2025 sono state adottate dal Comitato le seguenti 2 delibere concernenti concessioni autostradali:

Delibera

N° delibera	Data	Regione	Argomento
11	27/03/2025	Liguria Toscana	Parere sulla proposta di aggiornamento del piano economico-finanziario e relativo schema di atto aggiuntivo n. 3 alla convenzione unica di concessione della Società Autostrada ligure toscana S.p.A. (SALT) – tronco ligure toscano per il periodo regolatorio 1° gennaio 2019 – 31 luglio 2019, ai sensi dell'articolo 43 del decreto-legge n. 201 del 2011

Il Comitato, visto il parere NARS n. 3 del 24 marzo 2025, ha espresso, con la delibera n. 11 del 27 marzo 2025, parere favorevole, con prescrizioni e raccomandazioni, in ordine alla proposta di aggiornamento del Piano Economico Finanziario (PEF) e del relativo schema di terzo atto aggiuntivo relativamente alla concessionaria Società Autostrada ligure toscana S.p.A. per il periodo regolatorio 1° gennaio 2019 – 31 luglio 2019.

Il parere del CIPESS interviene su una concessione scaduta nel 2019 e su un atto aggiuntivo che si riferisce a rapporti ormai esauriti, ma il cui procedimento di definizione si è esteso per una lunga durata legata a modifiche regolatorie introdotte con decreto-legge n. 109/2018 (decreto Genova), allo svolgimento della gara per l'individuazione del nuovo concessionario, ai contenziosi, alla durata della fase di confronto istruttorio e negoziato tra concedente e concessionario ed agli effetti della pandemia da Covid-19. Il parere del CIPESS rileva ai soli fini dell'accertamento dei rapporti economici derivanti dalla precedente concessione, senza una natura programmatica.

Per tali motivi, la Corte dei conti, alla quale era stata inviata la delibera per il controllo preventivo di legittimità, ha ritenuto di non procedere alla registrazione dell'atto, *“in quanto gli effetti dello stesso, preordinato alla sola determinazione del valore di subentro, in considerazione dell'avvenuta cessazione del rapporto concessorio e dell'affidamento della nuova concessione, devono considerarsi già esauriti.”* La delibera è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 165 del 18 luglio 2025.

Delibera

N° delibera	Data	Regione	Argomento
18	15/05/2025	Liguria	Parere sulla proposta di aggiornamento del Piano economico-finanziario e relativo schema di atto aggiuntivo n. 3 alla convenzione unica di concessione della Società Autostrada dei Fiori S.p.A, (tronco A10) per il periodo regolatorio 1° gennaio 2019 – 30 novembre 2021, ai sensi dell'articolo 43 del decreto-legge n. 201 del 2011

Il Comitato, visto il parere NARS n. 4 del 13 maggio 2025, ha espresso, con la delibera n. 18 del 15 maggio 2025, parere favorevole, con prescrizioni e raccomandazioni, in ordine alla proposta di aggiornamento del Piano Economico Finanziario (PEF) e del relativo schema di terzo atto aggiuntivo relativamente alla concessionaria Società Autostrada dei Fiori S.p.A.

(tronco A10) per il periodo regolatorio 1° gennaio 2019 – 30 novembre 2021.

Il parere del CIPESS interviene su una concessione scaduta nel 2021 e su un atto aggiuntivo che si riferisce a rapporti ormai esauriti, ma il cui procedimento di definizione si è esteso per una lunga durata legata a modifiche regolatorie introdotte con decreto-legge n. 109/2018 (decreto Genova), allo svolgimento della gara per l'individuazione del nuovo concessionario, ai contenziosi, alla durata della fase di confronto istruttorio e negoziato tra concedente e concessionario ed agli effetti della pandemia da Covid-19. Il parere del CIPESS rileva ai soli fini dell'accertamento dei rapporti economici derivanti dalla precedente concessione, senza una natura programmatica.

Per tali motivi, la Corte dei conti, alla quale era stata inviata la delibera per il controllo preventivo di legittimità, ha ritenuto di non procedere alla registrazione dell'atto, *“in quanto gli effetti dello stesso devono considerarsi già esauriti”*. La delibera è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 183 dell'8 agosto 2025.

Parere sul riequilibrio del Piano Economico Finanziario di concessioni di lavori pubblici

(0 delibere)

Il CIPESS è, altresì, competente per le valutazioni relative ai riequilibri del Piano economico-finanziario (PEF) per le concessioni (di lavori pubblici) stipulate in vigenza del d.lgs. n. 163/2006, sulla base della previsione di cui all'articolo 143, comma 8, nel testo modificato e integrato dall'articolo 19 comma 1, lett. a), punti 2) e 3), del decreto-legge 12 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, in virtù delle norme transitorie previste dal decreto legislativo n. 50 del 2016 e dal decreto legislativo n. 36 del 2023.

Nel corso del 2025 non sono state adottate dal CIPESS delibere su tale argomento.

Parere su operazioni in partenariato pubblico privato (PPP) (1 delibera)

Ai sensi dell'articolo 175, comma 3, del decreto legislativo n. 36 del 2023, il parere del CIPESS era richiesto in caso di PPP quando:

- l'operazione si configurava come operazione di partenariato pubblico privato ai sensi di quanto previsto dall'articolo 174 del codice dei contratti;
- il valore complessivo dell'operazione era superiore a 250 milioni di euro;
- il progetto era di interesse statale oppure è presente un contributo pubblico a carico dello Stato;
- il CIPESS non si era precedentemente espresso.

Il decreto legislativo n. 209 del 31 dicembre 2024 (*“Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36”*) ha modificato l'articolo 175, comma 3, del codice dei contratti. A seguito di tale modifica non è più prevista la manifestazione del parere del CIPESS, sentito il NARS, ma solo l'espressione del parere del NARS, previa valutazione del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

Nel corso del 2025 è stata emanata dal CIPESS una delibera relativa all'argomento, essendo stata la relativa proposta presentata in corso di vigenza della precedente normativa.

Delibera			
N° delibera	Data	Regione	Argomento
1	30/01/2025	Emilia-Romagna	Parere ai sensi dell'art. 175, comma 3, del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, sulla proposta di Partenariato Pubblico Privato (PPP) per la gestione unificata dei servizi di manutenzione del patrimonio edilizio ed impiantistico del Comune di Bologna.

Il Comitato, sentito il NARS, ha espresso parere, ai sensi dell'art. 175, comma 3, del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, sulla proposta di Partenariato Pubblico Privato (PPP) per la gestione unificata dei servizi di manutenzione del patrimonio edilizio ed impiantistico del Comune di Bologna.

La competenza del CIPESS nell'espressione del parere è stata oggetto di confronto tra il MEF, il NARS e il DIPE in quanto, successivamente alla richiesta del Comune di Bologna (del 16 dicembre 2024), è intervenuta, come detto, la modifica dell'articolo 175, comma 3, del codice dei contratti, ad opera del decreto legislativo n. 209 del 31 dicembre 2024, che ha eliminato la competenza del CIPESS, prevedendo l'espressione del parere non vincolante del NARS, previa valutazione di RGS.

In esito al predetto confronto, si è convenuto di applicare il principio *ratione temporis* e, quindi, di sottoporre al Comitato la richiesta di parere sulla base della normativa vigente nel momento in cui la richiesta del Comune di Bologna è stata acquisita agli atti; tale decisione è stata fondata sul *“principio di economicità dei mezzi giuridici che impone la conservazione, ove possibile, dell'attività già posta in essere”*, richiamato nella sentenza del Consiglio di Stato, sezione VI, n. 1097/2015.

Informative su altri argomenti di competenza del CIPESS (1 informativa)

Informativa			
Soggetto proponente	Data CIPESS	Regione	Argomento
MIT	25/06/2025	Tutto il territorio nazionale	Relazione semestrale al 31 dicembre 2024 sull'avanzamento del primo e del secondo programma stralcio del Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici , di cui all'articolo 80, comma 21, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, ai sensi delle delibere CIPE n. 102/2004 e n. 143/2006.

Il Comitato è stato informato sull'avanzamento al 31 dicembre 2024 del primo e del secondo programma stralcio del Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici, approvati con le delibere CIPE n. 102 del 2004, n. 143 del 2006 e n. 17 del 2008. Alla relazione è allegato il parere del Ministero dell'istruzione e del merito.

Rispetto alla precedente rendicontazione al 30 giugno 2024 di cui il Comitato è stato informato, nella nuova relazione al 31 dicembre 2024 emerge, tra l'altro, una progressione dello stato di avanzamento, nei seguenti termini:

- le erogazioni degli interventi sono aumentate per il primo programma stralcio da 90,9% a 91,1%, per il secondo programma stralcio da 87,1% a 87,4%;
- i lavori ultimati sono aumentati da 1058 a 1061, con un aumento della percentuale degli importi da 74,4% a 74,8%.

Approfondimento sull'approvazione del progetto definitivo del collegamento stabile tra Sicilia e Calabria

Caratteristiche dell'opera

Il progetto definitivo del collegamento stabile tra Sicilia e Calabria prevede la realizzazione di un ponte di una lunghezza complessiva di 3.666 metri, comprensiva delle campate laterali, caratterizzato da una campata centrale di 3.300 metri. L'impalcato ha una larghezza pari a 60,4 metri e sarà sostenuto da due torri principali aventi un'altezza di 399 metri. La sezione trasversale dell'opera comprende sei corsie stradali, tre per ciascun senso di marcia (rispettivamente destinate al traffico veloce, normale ed alle emergenze), due binari ferroviari e marciapiedi laterali. Sotto il profilo strutturale, il ponte è dimensionato per garantire una resistenza sismica fino a eventi di magnitudo 7,1 della scala Richter ed è dotato di un impalcato aerodinamico di terza generazione, in grado di mantenere la stabilità anche in presenza di venti fino a 270 km/h. Le opere di completamento comprendono i raccordi stradali e ferroviari sui versanti calabrese e siciliano, rispettivamente pari a 20,3 km e 20,2 km di sviluppo, prevalentemente in galleria. Tali collegamenti assicurano l'integrazione dell'opera con la rete infrastrutturale esistente e programmata, comprendente, da un lato, l'autostrada A2 "Salerno-Reggio Calabria" e la linea ferroviaria ad alta velocità/alta capacità Napoli-Reggio Calabria, e, dall'altro, le autostrade Messina-Catania e Messina-Palermo, nonché la nuova stazione ferroviaria di Messina. Il costo complessivo dell'opera sottoposta al CIPESS è di 13.538 milioni di euro, di cui 13.532 milioni destinati agli investimenti per la progettazione e la realizzazione dell'intervento, come risultanti dal Quadro economico, e 6 milioni di euro relativi agli oneri per il piano di comunicazione territoriale previsto dalla normativa vigente. Il costo dell'opera è interamente coperto da finanziamenti pubblici con risorse statali, di cui 3.882 milioni di euro da assegnarsi a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021-2027 con la medesima delibera di approvazione del progetto definitivo.

L'istruttoria CIPESS

Con il decreto-legge 31 marzo 2023, n. 35, recante "Disposizioni urgenti per la realizzazione del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria", convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2023, n. 58, si è dato riavvio alle attività di programmazione e progettazione dell'opera ed il rapporto di concessione è stato affidato alla società Stretto di Messina S.p.A. (SdM).

L'iter istruttorio si è svolto in attuazione del percorso delineato dal citato decreto-

legge n. 35 del 2023, con riferimento ai seguenti atti e documenti da sottoporre all'approvazione del CIPESS ai sensi dell'art. 3, comma 7, del medesimo decreto-legge:

- a) le osservazioni, richieste e prescrizioni acquisite nella conferenza di servizi e ritenute assentibili dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- b) le prescrizioni formulate all'esito del procedimento di valutazione di impatto ambientale;
- c) il progetto definitivo e la relazione del progettista di cui all'art. 3, comma 2, del decreto-legge n. 35/2023, che includono, tra l'altro, il programma anticipato di opere e servizi;
- d) il piano economico-finanziario di cui all'articolo 2, comma 8, del decreto-legge n. 35/2023;
- e) la relazione istruttoria del MIT con l'indicazione dell'integrale copertura finanziaria dei costi di realizzazione dell'intervento.

Il controllo della Corte dei conti sulla delibera n. 41 del 2025

In data 6 agosto 2025, con delibera n. 41, è stato approvato dal CIPESS il progetto definitivo del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria e gli altri atti e documenti di cui all'art. 3, comma 7, del decreto-legge n. 35 del 2023. La deliberazione è stata sottoposta il 10 settembre 2025 alla Corte dei conti ai fini del controllo preventivo di legittimità previsto dall'articolo 3, comma 1, della legge 20/1994.

L'Ufficio di controllo, con nota del 23 settembre 2025, ha formulato un rilievo istruttorio. Il DIPE ha dato puntuale riscontro al rilievo con nota del 10 ottobre 2025, contenente anche le osservazioni delle amministrazioni competenti: il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che includeva elementi forniti dalla Società Stretto di Messina S.p.A., e il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Nonostante siano state favorevolmente prese in considerazione alcune delle risposte fornite, il Consigliere delegato, su proposta del Magistrato istruttore, non ha ritenuto interamente superati i dubbi di legittimità emersi a seguito dell'esame del provvedimento ed ha conseguentemente avanzato, in data 22 ottobre 2025, istanza di deferimento alla Sezione centrale di controllo di legittimità sugli atti di Governo e delle Amministrazioni dello Stato, la cui adunanza si è svolta il 29 ottobre 2025.

Nell'adunanza del 29 ottobre 2025, le amministrazioni preposte hanno risposto e fornito ulteriori chiarimenti rispetto alla relazione di deferimento, volti a dimostrare la legittimità della delibera.

In particolare, è stato illustrato l'iter procedurale seguito, che ha visto l'approvazione non solo della delibera n. 41/2025, ma anche del decreto interministeriale di approvazione della convenzione, adottato in conformità alla legge e in linea con le indicazioni ermeneutiche all'uopo fornite dall'Avvocatura generale dello Stato, a tal fine sollecitata.

Le amministrazioni preposte hanno fornito chiarimenti relativamente alla delibera del Consiglio dei ministri riguardante i motivi imperativi di interesse pubblico - IROPI (*Imperative Reasons of Overriding Public Interest*), attraverso una disamina degli aspetti procedurali e di quelli relativi alla compatibilità di detta deliberazione con l'art. 6, paragrafi 3 e 4, della Direttiva 92/43/CEE. A tal proposito la Corte è stata informata anche delle interlocuzioni intervenute con la Commissione europea.

Le medesime amministrazioni competenti *ratione materiae* hanno, altresì, risposto ai dubbi concernenti la mancata acquisizione del parere del NARS (precisando che non si tratta di una procedura di riequilibrio del PEF e dunque non si applica l'art. 143 del d.lgs. 163/2006) e del parere dell'ART (in quanto l'opera non è classificata come autostrada e non si applica la norma che prevede tale parere, contenuta nel d.l. n. 201/2011).

Relativamente alle perplessità manifestate dalla Corte sulla completezza del progetto definitivo, è stato rappresentato che la legge autorizza lo sviluppo degli adempimenti richiesti in sede di progettazione esecutiva e che l'impatto economico del quadro prescrittivo è stato adeguatamente valutato.

Relativamente al rispetto dell'art. 72 della Direttiva 2014/24/UE, che consente di modificare un contratto senza nuova gara, le amministrazioni hanno rappresentato che le modifiche contrattuali e l'operazione complessiva sono conformi alla normativa europea. Anche per tale osservazione è stato precisato che sono in corso delle interlocuzioni con la Commissione europea.

Ad esito dell'adunanza, la Corte dei conti ha comunicato la riconsiderazione del visto di legittimità e la conseguente mancata registrazione della delibera n. 41 del 2025 con Deliberazione n. SCCLEG/19/2025/PREV.

Le motivazioni della riconsiderazione hanno riguardato la violazione della direttiva 92/43/CE del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (c.d. direttiva Habitat), la violazione dell'art. 72 della direttiva n. 2014/24/UE (c.d. direttiva Appalti) e la violazione degli artt. 43 e 37 del d.l. n. 201/2011, in quanto l'ART non è stata coinvolta nella procedura di approvazione del Piano Economico-Finanziario. La Corte, nella delibera di riconsiderazione, ha rilevato altri profili considerati non dirimenti, sui quali ha formulato delle osservazioni, anche con finalità conformativa della successiva azione amministrativa.

Attività successiva alla decisione della Corte dei conti in vista di una nuova deliberazione del CIPESS

Successivamente alla ricusazione, il Governo, considerata la rilevanza strategica dell'opera, ha ritenuto di procedere nella direzione di una nuova sottoposizione del progetto all'approvazione del CIPESS ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del decreto-legge n. 35 del 2023, rivisitando le fasi istruttorie in modo tale da conformare il procedimento approvativo ai rilievi sollevati dalla Sezione centrale di controllo della Corte dei conti.

Conseguentemente, si sono svolte riunioni al fine di analizzare le motivazioni della ricusazione, individuando le soluzioni più opportune per superare le riserve espresse dal collegio dei magistrati e svolgere tutti gli adempimenti istruttori propedeutici all'adozione di una nuova delibera del CIPESS.

Il Governo ha dunque approvato il decreto-legge 11 marzo 2026, n. 32, che all'articolo 1 disciplina gli adempimenti di natura istruttoria e procedimentale necessari per la prosecuzione dell'iter approvativo del collegamento stabile tra Sicilia e Calabria, perimetrando le fasi endoprocedimentali e individuando i compiti attribuiti ai diversi soggetti istituzionali coinvolti nell'iter procedimentale.



3

**Politiche per lo sviluppo e la coesione territoriale.
Ricostruzione post Sisma 2009 nella Regione Abruzzo**

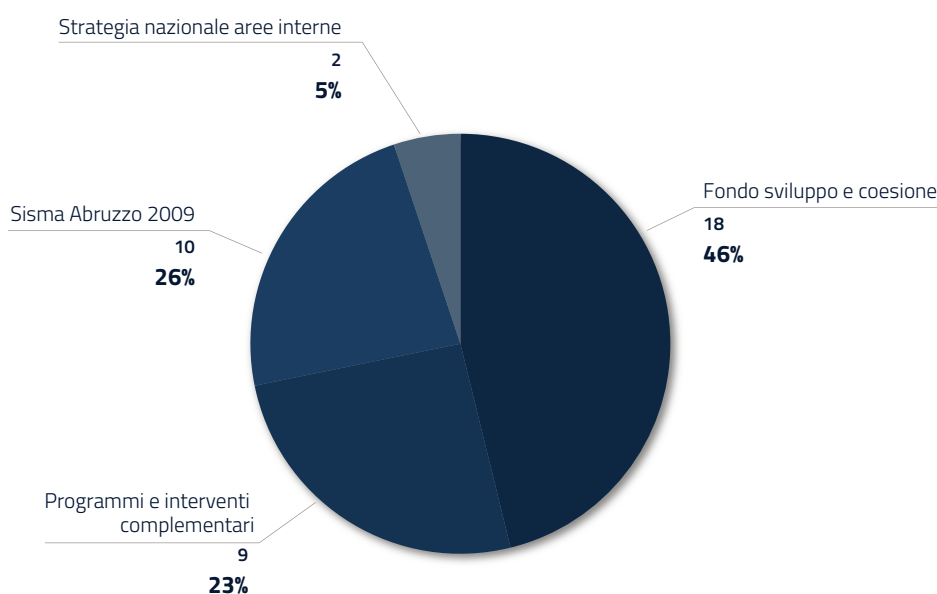
3 POLITICHE PER LO SVILUPPO E LA COESIONE TERRITORIALE. RICOSTRUZIONE POST SISMA 2009 IN ABRUZZO

3.1 Premessa

Con riferimento alle politiche di sviluppo e coesione territoriale e alla ricostruzione post Sisma 2009 nella Regione Abruzzo, il CIPESS ha complessivamente adottato, nel corso del 2025, n. 39 deliberazioni, così dettagliate per materia:

- n. 18 delibere relative a programmi o interventi finanziati a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), di cui n. 2 recanti anche interventi complementari alla programmazione europea, finanziati a valere sul Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987;
- n. 9 delibere relative a programmi operativi ed interventi complementari alla programmazione europea, finanziati a valere sul predetto Fondo di rotazione;
- n. 2 delibere relative alla Strategia nazionale per le aree interne (SNAI), di cui n. 1 finanziata con le risorse del predetto Fondo di rotazione;
- n. 10 delibere relative alla ricostruzione post Sisma 2009 nella Regione Abruzzo.

Grafico 3.1: Numero delibere CIPESS per materia



Nello specifico, in attuazione della **nuova disciplina di governance delle politiche di coesione** per il ciclo di programmazione 2021-2027 introdotta dal c.d. “Decreto Sud” (decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 13 novembre 2023, n. 162), nel corso dell'anno 2025, il CIPESS ha provveduto a completare le assegnazioni di risorse FSC 2021-2027 alle regioni e province autonome per il finanziamento dei rispettivi Accordi per la coesione, sulla base della propria delibera di imputazione programmatica n. 25 del 2023, e, al contempo, ha dato avvio alle assegnazioni di risorse per il finanziamento degli Accordi per la coesione sottoscritti dalle amministrazioni centrali dello Stato, anche in tal caso sulla base della propria delibera di imputazione programmatica n. 77 del 2024, come modificata dalla delibera n. 78 del 2024.

In particolare, le assegnazioni di risorse FSC 2021-2027 disposte dal Comitato nel 2025 per il finanziamento degli **Accordi per la coesione** hanno riguardato n. 2 regioni, per un importo complessivo di **6,79 miliardi** di euro, e n. 7 amministrazioni centrali, per l'ammontare di **2,046 miliardi di euro**.

Il Comitato ha, inoltre, deliberato l'assegnazione di risorse FSC 2021-2027 per il finanziamento di investimenti strategici ai sensi di specifiche disposizioni di legge, per un importo pari a **1,12 miliardi di euro**, nonché per il finanziamento di specifiche iniziative e misure definite dal Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione, per complessivi **140,28 milioni di euro**.

Nel corso dell'anno 2025, il CIPESS è stato chiamato, altresì, a deliberare in materia di **programmazione complementare** alla programmazione europea, a valere sulle risorse nazionali del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987.

In particolare, con riferimento al ciclo di **programmazione complementare 2014-2020**, il CIPESS ha disposto l'incremento della dotazione finanziaria di alcuni **Programmi Operativi Complementari (POC)**, già adottati con precedenti delibere del Comitato, per un importo complessivamente pari a **706,93 milioni di euro**, nonché l'adozione di un **nuovo POC** per un valore complessivo di **18,67 milioni di euro**. Nei suddetti programmi sono confluiti - in attuazione dell'articolo 242 del decreto-legge n. 34 del 2020 - i rimborsi derivanti dalla rendicontazione di spese anticipate a carico dello Stato - secondo quanto previsto negli accordi siglati nel 2020 tra il Ministro per il Sud e la coesione territoriale e le amministrazioni centrali e regionali - nonché le risorse rese disponibili a seguito di rendicontazioni di spesa effettuate a totale carico dell'Unione europea, in conseguenza dell'utilizzo di un tasso di cofinanziamento europeo del 100 per cento.

Con riguardo al ciclo di **programmazione complementare 2021-2027**, in coerenza con la nuova disciplina della coesione nazionale, il CIPESS ha deliberato l'assegnazione di risorse per il finanziamento di interventi complementari alla programmazione europea, nell'ambito degli Accordi per la coesione che ne hanno previsto il ricorso, per un importo complessivamente pari a **1,83 miliardi di euro**.

Il CIPESS ha, inoltre, deliberato ulteriori assegnazioni a valere sul Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987, ai sensi di specifiche disposizioni legislative, per un importo complessivo pari a **338,40 milioni di euro**.

Infine, per quanto concerne la ricostruzione post-sisma 2009 nella Regione Abruzzo,

nell'anno 2025 il CIPESS ha disposto l'assegnazione complessiva di risorse per circa **350,83 milioni di euro**.

3.2 Fondo sviluppo e coesione

Nel corso del 2025, il CIPESS ha approvato n. 18 delibere relative al Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC).

Con riferimento alla **programmazione FSC 2014-2020**, facendo seguito ai definanziamenti già accertati nell'anno 2024 in attuazione dell'articolo 44 del decreto-legge n. 34 del 2019, con **delibera n. 4 del 2025** il Comitato ha accertato il definanziamento, per complessivi 437,46 milioni di euro, degli interventi dei Piani sviluppo e coesione (PSC) delle regioni Puglia, Sardegna e delle città metropolitane di Bari e Cagliari, per i quali si è riscontrato il mancato raggiungimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) entro i termini previsti dalla legge.

Con la **delibera n. 12 del 2025**, il Comitato ha successivamente completato la predetta procedura di definanziamento dei PSC e ha dato piena attuazione a quanto previsto dall'articolo 58 del decreto-legge n. 50 del 2022, il quale – si ricorda – aveva disposto una riduzione del FSC 2014-2020 per un importo pari a 6 miliardi di euro, imputandola al definanziamento ex lege dei PSC per mancato conseguimento delle OGV, e prevedendo altresì, nelle more del completamento di tale procedura, la temporanea indisponibilità delle risorse FSC 2021-2027 sino a concorrenza delle riduzioni operate sulle risorse FSC 2014-2020. Il CIPESS, dunque, tenuto conto anche di quanto già imputato con precedenti delibere e norme di legge, ha accertato la completa copertura finanziaria della suddetta riduzione del FSC 2014-2020, pari a **6 miliardi di euro**, con ciò determinando il **rientro nella disponibilità del FSC 2021-2027** di risorse di pari importo.

Con riferimento alla programmazione FSC 2021-2027, nel corso dell'anno 2025 è proseguito il processo di programmazione e utilizzo delle risorse FSC avviato nel 2023 in attuazione della nuova governance della coesione nazionale introdotta con il cosiddetto "Decreto Sud" (decreto-legge n. 124 del 2023), con l'adozione da parte del Comitato di n. 9 delibere di assegnazione di risorse FSC 2021-2027.

In particolare, il CIPESS ha disposto **l'assegnazione di risorse FSC 2021-2027**, per complessivi **8,84 miliardi di euro**, per il finanziamento degli **Accordi per la coesione** sottoscritti dal Governo con la Regione autonoma della Sardegna, con la Regione Puglia e con le seguenti Amministrazioni centrali: Ministro per le disabilità - Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità; Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega di funzioni in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale - Dipartimento per la trasformazione digitale; Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale; Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste; Ministero della cultura; Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica; Ministro per lo sport e i giovani - Dipartimento per lo sport.

L'assegnazione di risorse FSC 2021-2027 alle regioni e province autonome, già imputate

programmaticamente alle stesse con la delibera CIPESS n. 25 del 2023, si è completata con l'approvazione delle **delibere CIPESS n. 5 e n. 6 del 2025**, che hanno disposto il finanziamento degli Accordi per la coesione, rispettivamente, della Regione autonoma della Sardegna per 2,31 miliardi di euro e della Regione Puglia per 4,48 miliardi di euro.

La tabella di seguito riportata fornisce il dettaglio delle assegnazioni per gli Accordi per la coesione delle amministrazioni centrali disposte, nel corso del 2025, con le delibere del Comitato, tenuto conto dell'imputazione programmatica di cui alla delibera n. 77 del 2024, come modificata dalla successiva delibera n. 78 del 2024.

Tabella 3.1: Assegnazione FSC 2021-2027 per gli Accordi per la coesione – Amministrazioni centrali – Delibere CIPESS (anno 2025)

Amministrazione	Data di sottoscrizione dell'Accordo	Delibera CIPESS	Risorse FSC (in milioni di euro)
Ministro per le disabilità	31 ottobre 2025	46	90
SS alla PCM con delega di funzioni in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale	31 ottobre 2025	47	90
Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale	31 ottobre 2025	48	200
Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste	31 ottobre 2025	49	113,14
Ministero della cultura	31 ottobre 2025	50	171,85
Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica	31 ottobre 2025	51	1.161,73
Ministro per lo sport e i giovani	31 ottobre 2025	52	220
TOTALI			2.046,72

Il CIPESS ha, inoltre, deliberato l'assegnazione di ulteriori risorse del FSC 2021-2027, per un importo complessivo di **140,28 milioni di euro**, per iniziative e misure definite dal Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione in coerenza con le politiche settoriali, con gli obiettivi e le strategie dei fondi strutturali europei del periodo di programmazione 2021-2027 e con le politiche di investimento e di riforma previste dal PNRR, secondo principi di complementarità e di addizionalità (ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera a), della legge n. 178 del 2020). In particolare:

- con la **delibera n. 14 del 2025**, il CIPESS ha disposto l'assegnazione alla Regione Abruzzo di 80,28 milioni di euro per la realizzazione degli interventi di raddoppio della carreggiata della S.S. 690 "Avezzano-Sora" e di consolidamento e restauro della "Chiesa di Santa Maria Paganica";
- con la **delibera n. 43 del 2025**, il CIPESS ha disposto l'assegnazione alla Regione Marche di 60,00 milioni di euro per gli interventi "Nuovo complesso sede dell'IRCCS INRCA e dell'ospedale di Rete Zona Sud Ancona" e "Collegamento stradale Macerata - Villa Potenza".

Con la **delibera n. 21 del 2025**, il Comitato, ai sensi dell'articolo 1, comma 511-bis, della legge n. 197 del 2022, come modificato dall'articolo 1, comma 529, della legge n. 207 del 2024, ha disposto l'assegnazione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di risorse FSC 2021-2027, pari a **1,12 miliardi di euro**, per la realizzazione del "Nuovo asse viario Sibari-Catanzaro della strada statale 106 Jonica", imputate alla quota programmatica prevista per il medesimo Ministero di cui alla delibera CIPESS n. 77 del 2024, come modificata dalla delibera CIPESS n. 78 del 2024. Per la descrizione dell'articolazione dell'assegnazione si rimanda alla Sezione Infrastrutture (paragrafo 2.2).

Il Comitato ha, inoltre, approvato le seguenti deliberazioni:

- la **delibera n. 15 del 2025** che, per gli interventi ricompresi nei Contratti istituzionali di sviluppo (CIS) finanziati con le delibere CIPESS n. 85 del 2021, n. 2 del 2022, n. 29 del 2022, n. 30 del 2022, n. 31 del 2022, n. 32 del 2022, a valere su FSC 2014-2020, e con la delibera CIPESS n. 33 del 2022, a valere su FSC 2021-2027, dispone la proroga al 31 dicembre 2026 del termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV);
- la **delibera n. 22 del 2025** che dispone l'aggiornamento della delibera CIPESS n. 41 del 2024, con riguardo all'imputazione annuale sul bilancio dello Stato dell'assegnazione complessiva disposta in favore della Regione Siciliana a valere sul FSC 2021-2027, con evidenza delle risorse, pari a 90 milioni di euro, destinate all'intervento "Realizzazione di impianti di dissalazione, anche mobili, nei comuni di Porto Empedocle, Trapani e Gela", nonché alle modalità di trasferimento e di utilizzo delle risorse per il suddetto intervento;

- la **delibera n. 42 del 2025** che dispone la variazione delle assegnazioni già disposte dal CIPESS in favore della Regione Campania a titolo di anticipazione di risorse FSC 2021-2027 e per il finanziamento dell'Accordo per la coesione attraverso specifiche modifiche alle delibere CIPESS n. 42 del 2024, n. 57 del 2024 e n. 70 del 2024;
- la **delibera n. 59 del 2025** che, in attuazione dei punti 2.1 e 2.2 della delibera CIPESS n. 71 del 2024, accerta il definanziamento, per complessivi 15,51 milioni di euro di risorse FSC 2021-2027, di n. 5 interventi, compresi nel programma per la celebrazione degli ottocento anni dalla morte di San Francesco d'Assisi, che non hanno rispettato i termini per il conseguimento dell'obbligazione giuridicamente vincolante (OGV).

Infine, con riferimento alle risorse del Fondo FSC 2021-2027, sono state rese al Comitato le seguenti informative.

Tabella 3.2: Informative al CIPESS relative al Fondo sviluppo e coesione (FSC)

Seduta CIPESS	Titolo	Descrizione
27 marzo 2025	Informativa concernente l'elenco degli interventi, corredati di CUP, confermati nell'ambito dei Piani Sviluppo e Coesione	L'informativa è resa in ottemperanza alle disposizioni previste dalle delibere CIPESS nn. 14, 40, 69 e 79 del 2024 e n. 4 del 2025, con le quali sono accertati gli interventi revocati nell'ambito delle sezioni ordinarie dei Piani sviluppo e coesione (PSC) per mancato raggiungimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) entro le scadenze di legge, e fornisce l'elenco degli interventi che, in esito alle verifiche effettuate in attuazione dell'articolo 44, comma 7, lettera b), e comma 7-bis del decreto-legge n. 34 del 2019, risultano confermati nell'ambito dei PSC. Detta informativa è trasmessa unitamente alla relazione del Nucleo delle politiche di coesione (NUPC), che ha collaborato nella rilevazione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV). Oggetto della verifica, ai sensi dell'articolo 44, comma 7, lettera b), e comma 7-bis del decreto-legge n. 34 del 2019, sono stati n. 43 PSC relativi ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, finanziati dal CIPESS per un volume complessivo di risorse pari a 74,81 miliardi di euro, in esito alla quale sono stati identificati gli interventi dei PSC definanziati e confermati. Il CIPESS ha accertato gli esiti dell'istruttoria, ai fini della prescritta revoca dei finanziamenti, con le delibere nn. 14, 40, 69 e 79 del 2024 e n. 4 del 2025. Il valore complessivo degli interventi definanziati è pari a 4,21 miliardi di euro, corrispondente al 5,63% delle risorse inizialmente programmate. L'informativa riporta, inoltre, l'elenco degli interventi il cui finanziamento risulta confermato nei PSC, con indicazione dell'anagrafica e del valore finanziario post istruttoria. Il valore degli interventi confermati è pari a 70,60 miliardi di euro, di cui 41,47 miliardi di euro riferiti ai PSC delle regioni; 27,02 miliardi di euro riferiti ai PSC delle amministrazioni centrali; 2,11 miliardi di euro riferiti ai PSC delle città metropolitane.

24 settembre 2025	Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 - Relazione sullo stato di avanzamento degli interventi (Articolo 1, comma 178, lettera h), della legge 30 dicembre 2020, n. 178).	L'informativa è resa in attuazione dell'articolo 1, comma 178, lett. h), della legge 30 dicembre 2020, n. 178. La relazione ricostruisce la complessiva dotazione del FSC 2021-2027, a partire da una prima assegnazione disposta con la legge n. 178 del 2020, pari a 50.000 milioni di euro, sino alle rimodulazioni operate da successivi interventi normativi, che hanno portato l'effettiva disponibilità del Fondo a 54.748,50 milioni di euro, dei quali 8.854,34 milioni di euro sono ancora da programmare. Con riferimento alle modalità di impiego di tali risorse, il CIPESS ha deliberato l'imputazione programmatica alle regioni e province autonome del 60 per cento delle risorse al tempo disponibili, per complessivi 29.312,65 milioni di euro (cd. assegnazioni ordinarie), al netto delle assegnazioni già disposte con delibere CIPESS (cd. anticipazioni) e con norme di legge. Sulla base della predetta imputazione programmatica, si è proceduto alla definizione e sottoscrizione degli Accordi per la coesione con le ventuno regioni e province autonome. Attraverso un'analisi degli interventi per area tematica, l'informativa evidenzia che oltre il 53 per cento delle assegnazioni FSC alle regioni e province autonome sono destinate a infrastrutture in campo trasportistico e ambientale, e che sono altresì significative le quote destinate alla riqualificazione urbana (11,77 per cento), alla competitività delle imprese e all'area del Sociale e della Salute, con particolare riferimento alle strutture sanitarie, che assorbono rispettivamente il 7,41 per cento e il 7,28 per cento della dotazione assegnata. Con la delibera CIPESS n. 77 del 2024, come modificata dalla successiva delibera CIPESS n. 78 del 2024, sono state imputate programmaticamente alle Amministrazioni centrali risorse per complessivi 5.797,46 milioni di euro, al netto delle risorse già assegnate in anticipazione o a stralcio. Infine, ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. a), della legge n. 178 del 2020, attraverso delibere del CIPESS sono state operate ulteriori assegnazioni di risorse FSC 2021-2027, in favore di specifiche iniziative e misure strategiche afferenti alle politiche di coesione, pari a complessivi 1.779,86 milioni di euro. Nella relazione sono altresì evidenziati gli esiti del monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi finanziati da FSC nell'ambito degli Accordi per la coesione alla data del 30 giugno 2025.
---	--	---

3.3 Programmi e interventi complementari

Nell'ambito delle politiche di coesione, il CIPESS ha altresì approvato - in attuazione di quanto previsto dall'articolo 242 del decreto-legge n. 34 del 2020 - n. 5 delibere relative ai **Programmi operativi complementari (POC)**, alcune delle quali hanno determinato la contestuale riprogrammazione dei Piani di sviluppo e coesione (PSC).

In particolare, con riferimento ai **programmi complementari a titolarità delle regioni e province autonome**:

- **la delibera n. 3 del 2025** ha disposto l'adozione dei POC della Regione Valle d'Aosta, con una dotazione finanziaria pari a 18,67 milioni di euro, nonché la contestuale riprogrammazione del Piano di sviluppo e coesione (PSC) della medesima regione;
- **la delibera n. 33 del 2025** ha disposto la modifica del POC della Regione Calabria, incrementando la dotazione finanziaria del Piano per un importo pari a 64,24 milioni di euro;
- **la delibera n. 34 del 2025** ha disposto infine la modifica del POC della Regione Siciliana, incrementando la dotazione finanziaria per un importo pari a 488,49 milioni di euro, nonché la contestuale riprogrammazione del Piano di sviluppo e coesione (PSC) della medesima regione.

Con riferimento ai **programmi complementari a titolarità delle Amministrazioni centrali**, il CIPESS ha deliberato la riprogrammazione, rispettivamente, dei seguenti programmi:

- **Programma operativo complementare del PON "Cultura e sviluppo 2014-2020"** di competenza del Ministero della cultura, la cui dotazione complessiva è aggiornata a 226,80 milioni di euro, con un incremento pari a 31,28 milioni di euro di risorse rese disponibili a seguito dei rimborsi derivanti dalla certificazione del 100 per cento delle spese dichiarate nelle domande di pagamento del PON "cultura e sviluppo 2014-2020", ai sensi dell'articolo 242, comma 3, del decreto-legge 34 del 2020 (**delibera n. 2 del 2025**);
- **Programma operativo complementare del PON "Ricerca e innovazione 2014-2020"** di competenza del Ministero dell'università e della ricerca, la cui dotazione complessiva è aggiornata a 531,23 milioni di euro, con un incremento di risorse pari a 122,92 milioni di euro derivanti dalla rendicontazione delle spese emergenziali anticipate dallo Stato, ai sensi dell'articolo 242, comma 2, decreto-legge n. 34 del 2020, nonché dall'applicazione del tasso di cofinanziamento UE del 100 per cento, ai sensi dell'articolo 242, comma 3, del decreto-legge n. 34 del 2020 (**delibera n. 20 del 2025**).

Con riferimento agli interventi complementari relativi al ciclo di programmazione 2021-2027, finanziati a valere sulle risorse del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987, nell'ambito degli Accordi per la coesione di cui all' articolo 1, comma 178, lettera d), della legge n. 178 del 2020, il CIPESS ha approvato le seguenti delibere:

- la citata **delibera n. 5 del 2025**, che ha disposto, ai sensi dell'articolo 1, comma 54, della legge n. 178 del 2020, l'assegnazione di un importo pari a 415,85 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo di rotazione, nell'ambito del finanziamento dell'Accordo per la coesione della Regione autonoma della Sardegna;
- la citata **delibera n. 6 del 2025**, che ha disposto, ai sensi dell'articolo 1, comma 54, della legge n. 178 del 2020, l'assegnazione di un importo pari a 1,40 miliardi di euro a valere sulle risorse del Fondo di rotazione, nell'ambito del finanziamento dell'Accordo per la coesione della Regione Puglia;
- la **delibera n. 35 del 2025**, con cui sono modificati l'elenco degli interventi complementari e il relativo piano finanziario di spesa previsti nell'ambito dell'Accordo per la coesione della Regione Marche, di cui alla delibera CIPESS n. 24 del 2024, ferma restando la dotazione complessiva delle risorse assegnate a valere sul Fondo di rotazione, pari a 154,32 milioni di euro, e il termine finale di ammissibilità della spesa, fissato al 31 dicembre 2029;
- la **delibera n. 44 del 2025**, che ha disposto, ai sensi dell'articolo 1, comma 54, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, l'assegnazione di un importo pari a 10 milioni di euro a favore della Regione autonoma della Sardegna.

Con la **delibera n. 13 del 2025**, recante “Regolamento (UE) n. 2024/795 istitutivo della Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP), articolo 14. Destinazione delle risorse del cofinanziamento nazionale”, il Comitato ha, inoltre, provveduto a disciplinare le modalità di destinazione delle risorse di cofinanziamento nazionale che si rendono disponibili a valere sul Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987, per effetto dell'applicazione del tasso di cofinanziamento dell'Unione europea al 100 per cento, ai sensi dell'articolo 14 del regolamento (UE) 2024/795.

Infine, con la **delibera n. 30 del 2025**, il CIPESS ha disposto l'assegnazione, in favore della Regione Campania, di risorse pari a 298,40 milioni di euro, rinvenienti dall'adesione all'iniziativa SAFE ai sensi dell'articolo 51, comma 1-ter, del decreto-legge n. 13 del 2023. Le risorse sono destinate al finanziamento di n. 2 interventi relativi al trattamento dei rifiuti stoccati in balle e ad un intervento di riqualificazione urbana.

3.4 Strategia nazionale aree interne (SNAI)

Nel corso del 2025 il Comitato ha approvato n. 2 delibere nell'ambito della Strategia nazionale per le aree interne (SNAI).

Con la **delibera n. 31 del 2025**, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, del decreto-legge n. 124 del 2023, il Comitato ha provveduto a definire le modalità operative del **Piano strategico nazionale delle aree interne (PSNAI)**, come approvato in data 9 aprile 2025 dalla Cabina di regia per lo sviluppo delle aree interne, ferme restando le assegnazioni già disposte e le regole di gestione dei fondi europei per la politica di coesione. Le modalità operative definite con la suddetta delibera definiscono la nuova *governance* SNAI, in coerenza con quanto previsto nell'ambito del medesimo Piano, e si applicano integralmente alle 43 aree interne della programmazione 2021-2027 e, per quanto compatibili, alle 72 aree interne della programmazione 2014-2020.

Inoltre, con la **delibera n. 32 del 2025**, il Comitato ha disposto l'assegnazione di una quota delle risorse non impegnate di cui all'articolo 1, comma 314, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, a valere sul Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, pari a complessivi 40 milioni di euro, in favore di interventi finalizzati alla prevenzione e al contrasto degli **incendi boschivi nelle aree interne del Paese** in cui il rischio di incendio è elevato. Gli interventi sono informati al principio di valorizzazione e tutela del patrimonio boschivo ed orientati al principio fondamentale di tutela degli ecosistemi e degli habitat. In particolare, la delibera ha previsto l'assegnazione di 38,8 milioni di euro per il finanziamento di interventi ricadenti in 56 aree interne e di 1,2 milioni di euro in favore del Progetto Speciale "Isole Minori" di cui alla delibera CIPESS 2 agosto 2022, n. 42.

3.5 La ricostruzione post Sisma 2009 nella Regione Abruzzo

Con riguardo agli interventi per la ricostruzione e lo sviluppo nelle aree della Regione Abruzzo danneggiate dal Sisma del 2009, nel corso del 2025, il CIPESS ha adottato **n. 10 delibere**, per un totale di risorse assegnate pari a 350,83 milioni di euro.

Le delibere hanno riguardato i seguenti ambiti:

- n. 2 delibere concernenti il Programma RESTART per la promozione dello sviluppo economico, sociale e territoriale dell'area del cratere sismico;
- n. 2 delibere di assegnazione di risorse per la ricostruzione pubblica nell'ambito degli strumenti programmatori previsti dall'ordinamento vigente;
- n. 2 delibere di definanziamento di interventi di ricostruzione pubblica;
- n. 1 delibera di assegnazione di risorse per la ricostruzione degli immobili privati;

- n. 1 delibera concernente le spese obbligatorie connesse alle funzioni essenziali;
- n. 1 delibera di assegnazione di risorse per l'assistenza tecnica;
- n. 1 delibera di assegnazione di risorse a copertura dell'incremento straordinario del contributo per la riparazione e il miglioramento sismico.

In particolare, nell'ambito del **programma di sviluppo RESTART**, con le delibere n. 9 del 2025 e n. 10 del 2025, il CIPESS ha assegnato risorse per circa **37 milioni di euro**.

Nel dettaglio, la **delibera n. 9 del 2025** ha disposto l'approvazione del Progetto Integrato per il turismo (PIT) – “Il ponte tra i parchi” e la conseguente assegnazione di 10,02 milioni di euro in favore del comune di Tornimparte (AQ), quale amministrazione capofila dell'associazione di comuni responsabile dell'attuazione dell'intervento.

La **delibera n. 10 del 2025** ha approvato il programma di sviluppo per l'area del cratere sismico della Regione Abruzzo per il periodo 2025-2027, denominato **RESTART 2**, con una dotazione finanziaria complessiva pari a 110 milioni di euro, e ha previsto, nell'ambito del Programma, l'approvazione di n. 8 interventi, per i quali sono state contestualmente assegnate risorse complessive pari a **27,06 milioni di euro**.

Per quanto riguarda le delibere di assegnazione di risorse per la **ricostruzione degli edifici pubblici** nell'ambito degli strumenti programmatori previsti dall'ordinamento vigente, si segnalano, in particolare:

- la **delibera n. 37 del 2025**, con la quale il CIPESS ha disposto l'assegnazione all'Ufficio speciale per la ricostruzione, competente per la città di L'Aquila (USRA) per il finanziamento dell'intervento denominato “Edificio Ex INAM”, dell'importo di **5,31 milioni di euro**;
- la **delibera n. 55 del 2025**, con la quale il CIPESS ha approvato il *quarto Piano annuale del settore di ricostruzione “Funzioni istituzionali, collettive e servizi direzionali”* della città dell'Aquila e delle aree colpite dal sisma, il quale consta di n. 9 interventi per un valore di **13,72 milioni di euro**.

Con riferimento alla ricostruzione pubblica, il CIPESS ha inoltre disposto, con la **delibera n. 17 del 2025**, il definanziamento dell'intervento denominato “Ex INAM” per 0,5 milioni di euro e, con la **delibera n. 23 del 2025**, il definanziamento dell'intervento relativo alla Chiesa Santa Maria della Pace di Capestrano per un importo pari a 2,4 milioni di euro.

Nell'ambito della concessione di **contributi a privati** per la ricostruzione o riparazione di immobili danneggiati dal sisma, prioritariamente adibiti ad **abitazione principale**, ovvero per l'acquisto di nuove abitazioni, il CIPESS ha disposto, con la **delibera n. 39 del 2025**, l'assegnazione di **196,42 milioni** di euro per l'ambito territoriale “Altri Comuni del cratere”.

Con riferimento alle **spese obbligatorie** connesse alle funzioni essenziali, con la **delibera n. 38 del 2025** sono state assegnate risorse per un importo complessivo di 1,51 milioni di euro per la copertura degli oneri connessi alle prestazioni rese durante la fase post-emergenziale,

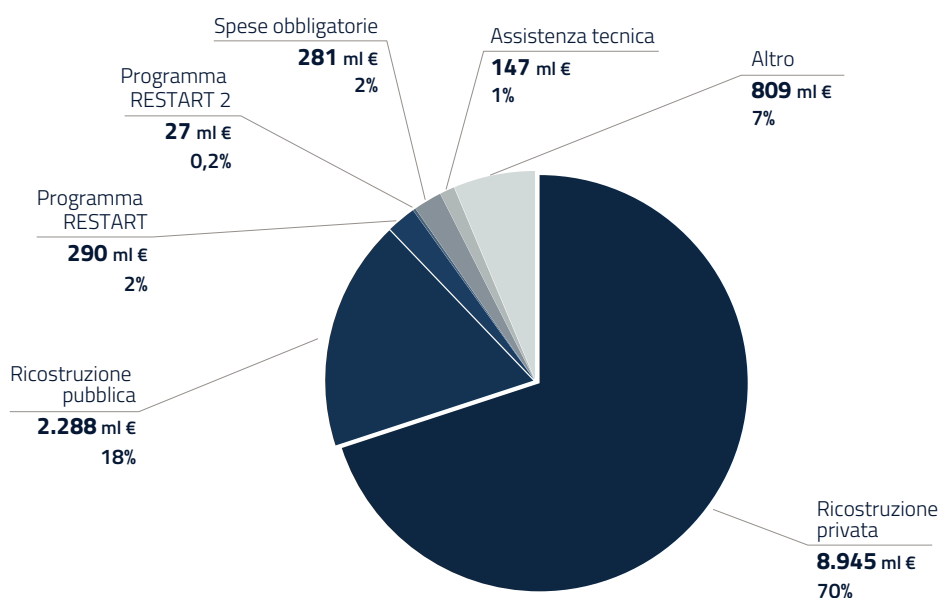
al fine di garantire la necessaria copertura delle spese obbligatorie connesse alle funzioni essenziali svolte nel territorio della regione.

Inoltre, con la **delibera n. 36 del 2025**, il CIPESS ha disposto l'assegnazione di risorse per 90 milioni di euro, a copertura dell'**incremento straordinario del contributo** per la riparazione e il miglioramento sismico di cui all'articolo 7, comma 1-bis, del decreto-legge n. 76 del 2024, convertito dalla legge n. 111 del 2024.

Infine, con la **delibera n. 24 del 2025**, sono state assegnate risorse per **9,70 milioni di euro**, destinate alla copertura dei servizi di **assistenza di natura tecnica e assistenza qualificata**.

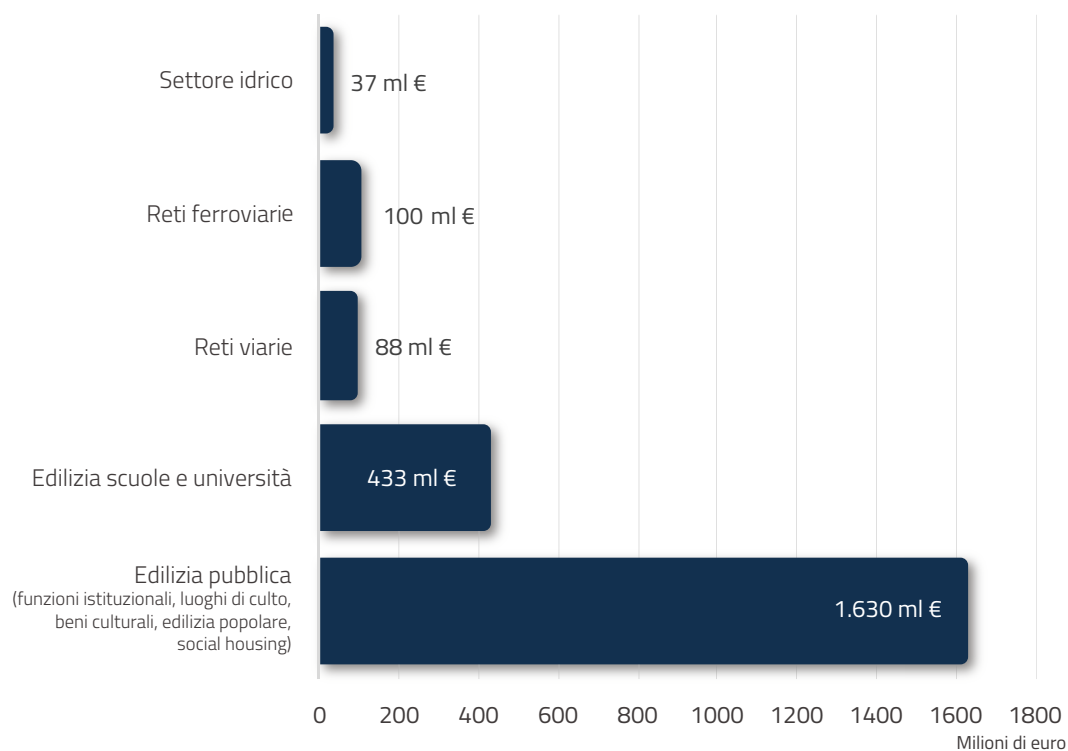
Con l'adozione delle suddette deliberazioni, **il totale delle assegnazioni complessivamente disposte dal CIPESS** alla data del 31 dicembre 2025 per la ricostruzione post-sisma nella Regione Abruzzo ha raggiunto l'ammontare di circa **12,79 miliardi di euro**, la cui ripartizione tra i diversi settori di intervento è rappresentata nel grafico seguente.

Grafico 3.2: Ricostruzione post Sisma 2009 - Risorse complessivamente assegnate al CIPE/CIPESS alla data del 31 dicembre 2025 (valori in milioni di euro)



Con particolare riguardo alla ricostruzione pubblica, si fornisce di seguito un dettaglio dell'articolazione delle assegnazioni disposte dal CIPE/CIPESS, per tipologia di intervento di edilizia pubblica.

Grafico 3.3: Ricostruzione post Sisma 2009 - Risorse complessivamente assegnate al CIPE/CIPESS per la ricostruzione pubblica alla data del 31 dicembre 2025 (valori in milioni di euro)



Infine, con riguardo agli interventi per la ricostruzione post Sisma 2009, nel corso dell'anno 2025 è stata resa al CIPESS la seguente informativa.

Seduta CIPESS	Titolo	Descrizione
10 dicembre 2025	Sisma Abruzzo 2009. Informativa ai sensi del punto 1.2 della Delibera CIPESS 37 del 2025, in ordine all'assegnazione di risorse a favore dell'intervento <i>"Demolizione dell'edificio Ex INAM e riqualificazione dell'area anche a parcheggio"</i> .	Il Comitato è stato informato in ordine all'avvenuto acquisto dell'immobile "Ex Inam" da parte del Comune dell'Aquila. Tale procedura è prevista al punto 1.2 della delibera CIPESS n. 37 del 2025, che condiziona l'assegnazione delle risorse a favore dell'intervento "Demolizione dell'edificio Ex INAM e riqualificazione dell'area anche a parcheggio" alla definizione della procedura di acquisizione dell'immobile da parte del Comune dell'Aquila entro il termine di 12 mesi dalla data di pubblicazione della delibera stessa. A perfezionamento della citata condizione posta dal Comitato per l'assegnazione delle risorse, il Comune dell'Aquila, con nota prot. n. 131175 del 14 novembre 2025, ha comunicato alla Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 che, previa adozione dei rispettivi provvedimenti autorizzativi (Deliberazione del Direttore Generale della ASL 1 n. 1513 del 17 luglio 2025 e Deliberazione di Consiglio Comunale n. 120 del 11 settembre 2025), in data 26 settembre 2025, a rogito del Notaio Giulia Torelli, è stato sottoscritto il contratto di compravendita con il quale la ASL 1 – Avezzano - Sulmona - L'Aquila ha ceduto, previo corrispettivo, al Comune dell'Aquila la proprietà del fabbricato ex INAM (Repertorio n. 1432 – Raccolta n. 1092), registrato il 29.9.2025 al n. 3478 – serie 1T.



4

**Investimenti per l'ambiente,
le imprese e le aree urbane**

4 INVESTIMENTI PER L'AMBIENTE, LE IMPRESE E LE AREE URBANE

4.1 Premessa

Nel corso del 2025 sono state approvate n. 8 delibere del CIPESS (di cui una ritirata in autotutela e successivamente riformulata) nelle materie dell'ambiente, della tutela del territorio ed energia, della ricerca, delle attività produttive e delle aree urbane. Si segnala, inoltre, che sono state fornite al Comitato n. 9 informative. Più nel dettaglio si segnalano i punti rilevanti relativi a ciascuna tematica.

4.2 Interventi in materia di ambiente e territorio

- **La Delibera CIPESS n. 7 del 25 febbraio 2025:** ripartizione dei contributi previsti per l'anno 2023 a favore dei siti che ospitano centrali nucleari e impianti del ciclo del combustibile nucleare, ai sensi dell'articolo 4, comma 1-bis, del decreto-legge 14 novembre 2003, n. 314.

L'importo ripartito, su proposta del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE), pari a 15 milioni di euro, è quello previsto dall'articolo 1, comma 22, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, che ha autorizzato la spesa di 400 milioni di euro annui a decorrere dal 2023, di cui 15 milioni di euro destinati alle misure di compensazione di cui al sopra citato articolo 4, comma 1-bis, del DL n. 314/2003 e spetta nella misura del 50% ai Comuni sede di impianto, del 25% alla relativa Provincia e del 25% ai Comuni confinanti con quello nel cui territorio è ubicato l'impianto.

La normativa prevede che l'ammontare delle misure compensative vada determinato sulla base dell'inventario radiometrico dei singoli siti, tenendo conto, inoltre, della pericolosità dei rifiuti presenti in ciascuno di essi. L'inventario dei rifiuti radioattivi al 31 dicembre 2023 è stato predisposto dall'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (ISIN), che dal 1° agosto 2018 è divenuto operativo quale Autorità di regolamentazione competente in materia di sicurezza nucleare e di radioprotezione. Nella delibera è previsto il vincolo di destinazione delle risorse al finanziamento di interventi mirati all'adozione di misure di compensazione in campo ambientale e, in particolare, in materia di: tutela delle risorse idriche; bonifica dei siti inquinati; gestione dei rifiuti; difesa e assetto del territorio; conservazione e valorizzazione delle aree naturali protette e tutela della biodiversità; difesa del mare e dell'ambiente costiero;

prevenzione e protezione dall'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico; interventi per lo sviluppo sostenibile.

- **Informativa del 25 febbraio 2025 sull'utilizzo dei contributi ripartiti, per l'annualità 2021, ai siti che ospitano centrali nucleari e impianti del ciclo del combustibile nucleare.**

L'informativa riguarda la relazione del MASE sullo stato di utilizzo delle risorse finanziarie per l'annualità 2021, ripartite con delibera CIPESS n. 59 del 27 dicembre 2022, complessivamente pari a 14.502.090,39 euro.

Nella relazione per l'annualità 2021 sono state ulteriormente ribadite da parte del MASE le criticità già riscontrate nell'espletamento delle attività relative a raccolta, analisi e sollecito delle rendicontazioni da parte degli Enti beneficiari. Sulla base della documentazione trasmessa dal MASE, su un totale di 72 Enti beneficiari risultano rendicontate le risorse assegnate a 38 di essi, per un importo pari a 10.561.405,32 euro, corrispondente al 72,8% di quanto ripartito. Si rileva, pertanto, un ammontare di risorse non rendicontate per l'annualità 2021 pari a 3.940.685,07 euro (circa il 27,2% del totale).

Si segnala, infine, che la delibera n. 41 del 30 novembre 2023, avente ad oggetto la ripartizione dei contributi previsti a titolo di compensazioni per l'anno 2022, prevede un rafforzamento del monitoraggio tramite una procedura per cui, ai fini dell'erogazione dei contributi, gli Enti beneficiari comunicano al MASE i CUP degli interventi in conto capitale da realizzare ai fini dell'espletamento, da parte del medesimo Ministero, delle verifiche ritenute opportune, da concludersi entro il termine di trenta giorni. A valle di tali verifiche il MASE autorizza CSEA all'erogazione delle risorse.

- **La Delibera CIPESS n. 56 del 10 dicembre 2025:** programma nazionale degli interventi nel settore idrico - legge 350/2003 articolo 4, commi 35-36 - Piano irriguo nazionale - riprogrammazione intervento *“Lavori di ristrutturazione dello schema irriguo Aurunco-Cellole IV lotto, 1° stralcio”* CUP C53H08000020001.

La citata delibera, proposta dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), rappresenta una riformulazione della delibera CIPESS n. 25 del 15 maggio 2025, predisposta a seguito del rilievo della Corte dei conti n. 36796 del 13 giugno 2025, con il quale la medesima ha richiesto chiarimenti in merito *“alle valutazioni svolte in vista del disposto subentro in luogo di specifico provvedimento di assegnazione in concessione”*. La delibera n. 25/2025 era stata restituita dalla Corte dei conti priva degli estremi di registrazione a seguito della richiesta di ritiro in autotutela formulata dal MASAF, con nota n. 318384 del 10 luglio 2025, al fine di poter meglio corrispondere al rilievo sopra citato.

L'intervento in rassegna era ricompreso nel Programma nazionale degli interventi nel settore idrico approvato con delibera CIPE n. 74 del 27 maggio 2005, ai sensi dell'articolo 4, commi 35 e 36, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, recante *“Disposizioni per la*

formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge finanziaria 2004), e riportato nell'allegato n. 3 della sopra citata delibera per un importo complessivo di 21.706.000,00 euro. Tale intervento, affidato, con decreto del Commissario ad acta opere ex Agensud n. 184 del 12 agosto 2005, al Consorzio di bonifica Aurunco, è stato successivamente rimodulato prevedendo un finanziamento complessivo del I stralcio del progetto per un importo di euro 18.346.081,15. In seguito, con decreto commissariale n. 346 del 23 dicembre 2014, il medesimo Commissario revocava la concessione al Consorzio di bonifica Aurunco a seguito di gravi inadempimenti contrattuali riscontrati. Con deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 185 del 15 aprile 2020, approvata con attestazione del Presidente del Consiglio regionale della Campania n. 513/2 del 16 febbraio 2022, è stato disposto l'ampliamento del perimetro consortile del Consorzio generale di bonifica del bacino inferiore del Volturno ricomprendendo il territorio del soppresso Consorzio Aurunco di bonifica, nonché l'assegnazione definitiva del servizio pubblico di bonifica integrale del soppresso Consorzio di bonifica Aurunco al Consorzio di bonifica del Volturno.

L'onere per il completamento dell'intervento, pari a 8.325.718,34 euro, trova copertura a valere sui fondi impegnati sul capitolo 7438 dello stato di previsione del MASAF, caduti in perenzione a causa del lasso di tempo trascorso e allo stato conservati nel conto del patrimonio dello Stato, per i quali sarà pertanto necessaria la reiscrizione in bilancio. La disponibilità delle risorse finanziarie è, pertanto, subordinata al perfezionamento della variazione contabile conseguente alla richiesta, da parte del MASAF, di reiscrizione in bilancio delle stesse, ai sensi dell'articolo 27 della legge di contabilità e finanza pubblica 31 dicembre 2009, n. 196.

- **Informativa del 24 settembre 2025: Relazione annuale per il 2024 sullo stato di attuazione della Strategia nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.**

L'informativa riguarda i contenuti della Relazione sullo stato di attuazione della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile (SNSvS) 2024 presentata dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE).

La relazione è suddivisa in due parti: nella Prima si illustra “*L'attuazione della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile*”; nella Parte Seconda viene invece presentato il “*Secondo rapporto di monitoraggio integrato degli indicatori della SNSvS*”. Viene, inoltre, illustrata la rendicontazione annuale delle attività svolte nell'ambito di quanto previsto nel Programma di utilizzazione del fondo per misure e interventi di promozione dello sviluppo sostenibile 2023-2024, approvato con delibera CIPESS n. 22 del 20 luglio 2023 (stanziamento pari a circa 17 milioni di euro), nonché del Programma di utilizzo del fondo per misure e interventi di promozione dello sviluppo sostenibile per il triennio 2024-2026, approvato con delibera CIPESS n. 75 del 7 novembre 2024 (stanziamento aggiuntivo di circa 10 milioni di euro).

Nella relazione si evidenzia come, nel corso del 2024, le attività di attuazione siano

state intensificate attraverso il rafforzamento di diversi meccanismi di governance interistituzionali, multilivello e multi-attoriali. In particolare, l'8 ottobre 2024 è stato riattivato il Tavolo Interministeriale per l'attuazione della SNSvS, un organismo che coordina e indirizza i processi trasversali di attuazione della strategia, coinvolgendo tutte le amministrazioni centrali e gli enti interessati. A novembre è stato, inoltre, rilanciato il Tavolo Nazionale per gli indicatori della SNSvS, che comprende rappresentanti di ISTAT, ISPRA, MAECI, MEF e dipartimenti della Presidenza del Consiglio dei ministri, proseguendo così il lavoro di monitoraggio e selezione degli indicatori di sviluppo sostenibile avviato nel 2018.

Con riferimento specifico all'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile a livello territoriale, il Ministero rappresenta che risultano approvate 18 strategie regionali, 2 strategie delle province autonome e 10 agende metropolitane per lo sviluppo sostenibile.

A livello territoriale, sono stati stanziati 5,5 milioni di euro per supportare la sottoscrizione e l'attuazione di 29 accordi di collaborazione con enti locali, mentre circa 2,3 milioni sono stati destinati a enti no-profit impegnati in attività legate allo sviluppo sostenibile, che hanno realizzato 22 progetti nel corso del 2024.

Nella Seconda Parte della Relazione il MASE ha presentato il terzo Rapporto di monitoraggio integrato della SNSvS 2024. Al riguardo, si segnala che, rispetto al Rapporto di monitoraggio 2023, gli indicatori di primo livello sono stati oggetto di una rimodulazione che ha comportato un incremento del loro numero da 55 a 60.

4.3 Interventi in materia di tutela del patrimonio culturale

- **Informativa del 25 febbraio 2025: relazione sulle attività di monitoraggio degli interventi delle programmazioni del Fondo per la tutela del patrimonio culturale, ai sensi dell'art. 1, commi 9 e 10, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.**

L'informativa, presentata dal Ministero della cultura (MIC), riguarda i contenuti della relazione sulle attività di monitoraggio degli interventi delle programmazioni del Fondo per la tutela del patrimonio culturale, a valere sui decreti ministeriali n. 57 del 28 gennaio 2016, n. 265 del 4 giugno 2019, n. 450 del 16 dicembre 2021 e n. 289 del 18 luglio 2022.

Analizzando quanto comunicato ai sistemi di monitoraggio, l'avanzamento finanziario e procedurale risulta ancora piuttosto contenuto, anche a causa della difficoltà di reperire dati completi.

Come già evidenziato nella precedente relazione posta all'attenzione del Comitato, tale evenienza è dovuta principalmente al fatto che il MIC è articolato in circa 300 istituti periferici aventi funzione di stazione appaltante, per i quali solo da fine 2023 è stata autorizzata dal MEF la possibilità di attivare singole "utenze base" ai fini dell'inserimento

dei dati, mentre in precedenza tale utenza base era attribuita solo ai Segretari regionali (18 uffici), che dovevano provvedere a raccogliere le informazioni sull'avanzamento di ogni intervento attuato nella Regione di competenza e a inserirle nelle singole schede CUP della piattaforma BDAP-MOP.

Al fine di ottimizzare le attività di monitoraggio, la Direzione generale Bilancio del MIC, con apposite circolari, ha fornito indicazioni per l'attivazione da parte di ciascun Ufficio dell'Amministrazione delle nuove utenze "base" ed è stato inviato un "Manuale visivo", come guida per l'inserimento, la convalida e la trasmissione dei dati di monitoraggio su BDAP-MOP. Attraverso la UO Monitoraggio viene costantemente garantito il supporto agli utenti di ciascun Ufficio dell'Amministrazione, così da favorire l'inserimento diretto dei dati di monitoraggio da parte di ogni Istituto attuatore.

In relazione a ciò, si segnala che per l'annualità 2024, rispetto alla precedente, si è registrato un incremento complessivo della trasmissione dei dati di circa il 40%.

- **Informativa del 27 marzo 2025: programmazione del Fondo per la tutela del patrimonio culturale, ai sensi dell'articolo 1, commi 9 e 10, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) - annualità 2025-2027.**

Il decreto del Ministero della cultura n. 37 del 31 gennaio 2025, concernente la programmazione per le annualità 2025-2027, oggetto di informativa, ha approvato il programma ai sensi dell'articolo 1, commi 9 e 10, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, per l'importo complessivo di 520.000.000,00 euro, di cui 130.000.000,00 euro per l'anno 2025, 150.000.000,00 euro per l'anno 2026 e di 240.000.000,00 euro per l'anno 2027.

La trasmissione al CIPESS avviene ai sensi dell'articolo 1, comma 9, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), che ha istituito, nello stato di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, il Fondo per la tutela del patrimonio culturale, e ai sensi del successivo comma 10, secondo il quale le risorse del Fondo di cui al comma 9 sono utilizzate nell'ambito di un programma triennale che il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo trasmette, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, al Comitato interministeriale per la programmazione economica.

Il fondo è stato istituito con una dotazione iniziale di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2016 al 2020 ed è stato oggetto negli anni di modifiche e rifinanziamenti (da ultimo con legge di bilancio 2022).

Tenuto conto delle risorse disponibili su entrambi i piani gestionali del capitolo 8099 (8099/1 e 8099/3), la Direzione generale Bilancio del MIC ha predisposto, dunque, un'ipotesi di programmazione 2025-2027 sulla base dell'ordine di priorità degli interventi rappresentato dagli uffici periferici e delle modifiche proposte dalle Direzioni generali, le quali in ultimo hanno espresso il loro parere favorevole, ciascuna per il proprio settore di competenza. Al riguardo, si evidenzia che le richieste pervenute da tutti gli uffici periferici e dalle Direzioni generali per il triennio considerato erano di importo pari a

circa 937 milioni di euro.

In data 26 novembre 2024 il Consiglio superiore beni culturali e paesaggistici ha espresso parere favorevole relativamente alla programmazione in rassegna.

Le competenti Commissioni parlamentari hanno esaminato lo schema di decreto ministeriale ed hanno espresso parere favorevole. Il procedimento si è concluso con la registrazione del decreto da parte della Corte dei conti in data 27 febbraio 2025, al n. 264.

4.4 Interventi a sostegno delle attività produttive

Nell'ambito delle attività di sostegno alle attività produttive, si segnalano 5 delibere e 2 informative:

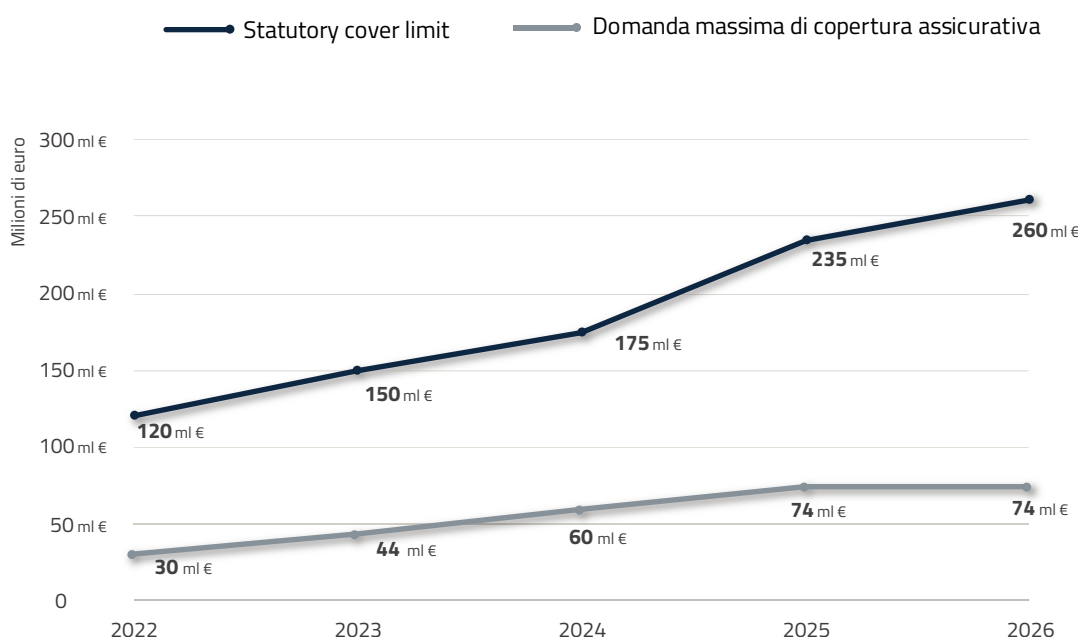
- **La Delibera CIPESS n. 8/2025**, con cui si è proceduto all'approvazione del Piano annuale delle attività e del sistema dei limiti di rischio (RAF) per l'esercizio finanziario 2025, deliberato dal Consiglio di gestione del Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese. Per l'anno 2025 il Piano annuale delle attività ipotizza: a) una riduzione del numero delle operazioni per esigenze di liquidità alla luce della contrazione della copertura del 5% delle operazioni in fascia 1 e 2 con vigente copertura al 50% in luogo del 55% e del 10% delle operazioni in fascia 3 e 4 con vigente copertura al 50% in luogo del 60%; b) un aumento del 10% del numero delle operazioni e dell'importo finanziato medio in relazione alle operazioni c.d. di importo ridotto; c) un livello di accantonamento a titolo di coefficiente di rischio confermato al 9,3% in linea con quanto registrato nei primi mesi del 2024; d) per l'operatività su portafogli, un impegno aggiuntivo di 73,5 mln di euro a fronte della concessione di circa 15 portafogli, di importo medio pari a circa 70,0 mln di euro, con copertura al 7% come da normativa di riferimento. **Sulla base delle suddette ipotesi, l'impegno 2025 per l'operatività loan by loan e portafogli di finanziamento è quantificabile in circa 2,3 mld di euro.** Per ciò che concerne il sistema dei limiti di rischio, si sottolinea che l'art. 3, comma 8, della legge 30 dicembre 2024, n. 207 (Legge di bilancio per l'anno 2025), ha fissato in 160 miliardi di euro il limite massimo di impegni che il Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge n. 662 del 1996, può assumere in riferimento all'esposizione di garanzie in essere al 31 dicembre 2024 e all'ammontare di nuove garanzie concedibili nel corso dell'esercizio finanziario 2025.
- **La Delibera n. 53/2025**, con cui si è proceduto all'approvazione del Piano annuale delle attività e il sistema dei limiti di rischio (RAF) del Fondo di Garanzia Piccole e Medie Imprese per l'esercizio finanziario 2026. Nel piano annuale delle attività, la stima delle garanzie da concedere nel 2026 è condotta su tre ipotesi riconducibili a differenti scenari normativi: i) **proroga della disciplina prevista dall'articolo 15-bis del DL 145/2023.** In riferimento all'ipotesi i), si prevedono, sulla base dell'operatività registrata nel I semestre 2025, circa 250.000 operazioni garantite, un importo finanziato

medio pari a 182 mila euro, in linea con la crescita del 3% riscontrata tra il 2024 e il I semestre 2025, e un livello medio di copertura (63%) in linea con il I semestre 2025; ii) **applicazione integrale della disciplina prevista dal DM 6 marzo 2017**. In riferimento all'ipotesi ii), tenuto conto dell'operatività registrata nel 2019 (circa 125 mila operazioni), ultima annualità di applicazione della suddetta normativa, e dell'operatività negli anni successivi al periodo emergenziale (circa 250 mila operazioni), la previsione per il 2026 è in linea con quanto riscontrato nel I semestre 2025: circa 250.000 operazioni garantite, un importo finanziato medio pari a 182 mila euro, in linea con la crescita del 3% riscontrata tra il 2024 e il I semestre 2025; iii) **applicazione integrale della disciplina prevista dal predetto decreto 6 marzo 2017 e importo massimo garantito per impresa pari a 2,5 mln di euro**. In riferimento all'ipotesi iii), la stima si basa sull'operatività registrata nel 2019 (circa 125 mila operazioni garantite), ultima annualità di applicazione della suddetta normativa, e per il 2026 si prevede un incremento del 99% rispetto al 2019 in termini di operazioni (circa 249,8 mila garanzie). **Per tutte le ipotesi descritte, l'impegno 2026 è quantificabile in circa 2,9 mld di euro**. Per ciò che concerne il sistema dei limiti di rischio, si sottolinea che il Fondo opera entro il limite massimo di impegni fissato annualmente dalla legge di bilancio.

- **La Delibera CIPESS n. 26/2025**, con cui si è proceduto all'approvazione del Piano annuale delle attività e del Sistema dei limiti di rischio (RAF) per l'anno 2025, relativamente alle attività di SACE S.p.A. per la concessione di garanzie finanziarie nell'ambito dell'operatività denominata "Archimede". La Garanzia Archimede di SACE S.p.A. è uno strumento introdotto dalla legge 30 dicembre 2023, n. 213, a supporto di imprese, diverse dalle PMI e dalle imprese in difficoltà, finalizzato a sostenere investimenti infrastrutturali e produttivi realizzati in Italia, anche in ambiti caratterizzati da condizioni di parziale fallimento di mercato e di livelli subottimali di investimento, connessi all'elevata rischiosità anche associata a esposizioni di medio e lungo periodo, all'uso di tecnologie innovative o alla limitata offerta di prodotti finanziari. Per l'anno 2025, il Piano delle attività dell'operatività "Archimede" prevede che le garanzie riguarderanno **finanziamenti e cauzioni per un importo massimo di 10 miliardi di euro**. Relativamente ai **macrosettori**, l'operatività verrà potenzialmente distribuita in: **infrastrutture (4 mld)**, **industria (2,5 mld)**, **transizione verso un'economia pulita e circolare (1,5 mld)**, **innovazione industriale tecnologica e digitale (1 mld)**, **servizi pubblici locali (0,5 mld)** e **adattamento ai cambiamenti climatici (0,5 mld)**. Quanto alle aree geografiche, si prevede una ripartizione dell'intervento per **il 67% al Nord, per il 18% al Centro e per il 15% al Sud**, da intendersi come previsioni e non come limiti alle garanzie rilasciabili su base geografica. Per quanto attiene al **Sistema dei limiti di rischio (RAF)**, vengono fissati il limite di massima esposizione su singola Controparte pari a 2,5 mld di euro, su Gruppo di Controparti connesse pari a 3 mld di euro, su settore di attività economica pari a 4 mld di euro.
- **La Delibera CIPESS n. 57/2025**, che ha approvato, per l'anno 2026, il piano strategico annuale e il piano previsionale dei fabbisogni finanziari del Fondo rotativo 295, della cui amministrazione è titolare il Comitato Agevolazioni, ai sensi dell'articolo 1, comma 270, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e la cui gestione è stata affidata, dal 1° gennaio

del 1999, a Simest S.p.A., ex art. 25 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143. Il Fondo rotativo è uno strumento volto a promuovere le esportazioni e l'internazionalizzazione delle imprese italiane. Tale supporto si concretizza nella previsione da parte del fondo di un contributo (c.d. Contributo Export), in favore delle controparti estere, che, riducendo il costo complessivo in conto interessi dei finanziamenti, è funzionale ad accrescere la competitività del Sistema Paese e quindi favorire le esportazioni italiane. Il piano strategico annuale individua le potenziali operazioni di credito all'esportazione in relazione alle quali risulta ammissibile l'intervento di stabilizzazione del tasso di interesse. Sulla base della pipeline delle potenziali operazioni attese per l'anno 2026, il Piano Annuale indica un'operatività per un volume pari a circa 20,5 miliardi di euro, articolata nei seguenti macrosettori: crocieristico (42%); difesa (16,1%); infrastrutture e costruzioni (11,0 %); altre industrie (30,5%); telecomunicazioni (0,3%), e nelle seguenti aree geografiche: America Latina e Caraibi (40,1%); Unione Europea (17,2%); Medio Oriente e Nord Africa (27,1%); Africa Sub Sahariana (1,1%); Altra Europa e CSI (14,5%). Il piano previsionale dei fabbisogni finanziari non evidenzia esigenze di stanziamento di nuove risorse finanziarie per l'anno 2026. Infine, viene confermato il livello massimo dei contributi a fondo perduto agli interessi, con riferimento alle operazioni basate su raccolta dei fondi a tasso variabile pari a 150 bps ed eventuale incremento di tale limite massimo fino a 200 bps per tali operazioni in conformità a quanto previsto dall'articolo 9, comma 4, del Decreto 21 aprile 2000, n. 199.

- **La Delibera CIPESS n. 58/2025**, con cui si è proceduto all'approvazione del Piano annuale di attività e del Sistema dei limiti di rischio (RAF) per l'anno 2026, relativamente alle attività di credito all'esportazione effettuate da SACE S.p.A. In particolare, il piano annuale di attività per il 2026 prevede una domanda massima di copertura assicurativa stimata pari a 74 miliardi di euro, di cui 64 miliardi di euro per impegni superiori a 24 mesi e 10 miliardi di euro per impegni inferiori ai 24 mesi, che si stima possa avere impatti sull'economia e sul PIL nazionale per circa 51 miliardi di euro, con un impatto sul valore della produzione di circa 150 miliardi di euro ed un totale di addetti preservati di circa 650.000 unità. Per quanto concerne l'operatività, la copertura assicurativa è inoltre ripartita in 54 miliardi di euro per le attività di credito all'esportazione e 20 miliardi di euro per l'operatività di c.d. rilievo strategico e internazionalizzazione; in particolare, l'operatività di rilievo strategico ed internazionalizzazione ricomprende, a sua volta, 10 miliardi di euro come *plafond* per l'operatività di *push strategy* e 10 miliardi di euro destinati alle imprese italiane a supporto del processo per l'internazionalizzazione. Le opportunità evidenziate nel Piano sono coerenti con il *Risk Appetite Framework* (RAF) previsto per il 2026 ed in particolare con il limite massimo di esposizione cumulata (*Statutory Cover Limit cumulado*), innalzato a 260 miliardi di euro.

Grafico 4.1: Sace S.p.a.: Evoluzione valori piano annuale e Raf per l'attività di credito all'esportazione - anni 2022-2026

- **Informativa concernente la relazione sull'attività di rilascio delle garanzie green svolta dalla SACE S.p.A.**

Nella seduta del 30 gennaio 2025 è stata **presentata al Comitato, dal Ministro dell'economia e delle finanze, l'informativa concernente la relazione sull'attività di rilascio delle garanzie green svolta dalla SACE S.p.A.** per l'anno 2024. Nella propria Relazione, SACE ha rappresentato che, nell'anno 2024: i) è stato deliberato – con imputazione al plafond stabilito dalla Legge di bilancio 2024 – il rilascio di **n. 262 garanzie**, inerenti operazioni per un **importo finanziato complessivamente pari a euro 1.376 milioni** ed un **impegno garantito pari a euro 1.176 milioni**; ii) **le garanzie emesse** sono ammontate a **n. 302**, per un **importo finanziato complessivamente pari a euro 1.849 milioni** ed un **impegno garantito (per quota capitale ed interessi) pari a euro 1.451 milioni**. Con riferimento, invece, all'operatività dello schema di garanzia in esame, **dal dicembre del 2020 al 31 dicembre 2024 sono state complessivamente deliberate 925 operazioni**, corrispondenti ad un **importo finanziato pari a euro 12.538 milioni** e ad un **impegno garantito pari a euro 7.861 milioni**. Infine, a livello di target ambientali perseguiti, dalla Relazione emerge che la parte più consistente delle operazioni deliberate si è prevalentemente concentrata su progetti che concorrono al perseguimento dell'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico. Gli altri obiettivi ambientali perseguiti attraverso le operazioni deliberate da SACE nel corso del 2024

afferiscono: (i) alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento; (ii) all'economia circolare; (iii) alla protezione delle acque e delle risorse marine; (iv) alla protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Taluni dei progetti correlati ai finanziamenti cui è stata accordata la garanzia green hanno concorso al contestuale perseguimento di diversi obiettivi ambientali, tra quelli sopra declinati. Dalla Relazione trasmessa da SACE emerge, altresì, che l'operatività collegata al Fondo Green ha consentito di supportare la realizzazione di opere infrastrutturali nel settore dell'alta velocità ferroviaria incluse nel PNRR ed ammesse, pertanto, alla fruizione delle risorse correlatamente stanziare, opere queste per le quali la consegna dei lavori è avvenuta in via d'urgenza, nelle more della firma del relativo contratto d'appalto, come previsto dallo stesso D.L. n. 76/2020.

- **Informativa concernente la Relazione sullo stato dell'industria aeronautica per l'anno 2023.**

Infine, nella seduta CIPESS del 27 marzo 2025 il Ministro delle imprese e del made in Italy ha presentato al Comitato, per informativa, **la relazione sullo stato dell'industria aeronautica per l'anno 2023**. L'informativa ha per oggetto il monitoraggio della *performance* economica e tecnologica del settore industriale aeronautico e aerospaziale, prendendo in considerazione gli elementi di novità più significativi e la conseguente attività del Comitato per l'industria aeronautica di cui all'art. 2 della legge 24 dicembre 1985, n. 808.

Per ciò che concerne la *performance* economica, tecnologica e di settore, l'anno 2023 è stato caratterizzato, nel complesso, da una fase di crescita. L'industria aerospaziale italiana ha registrato risultati di rilievo, consolidando la sua posizione di *leadership* in Europa e generando un fatturato superiore ai 18 miliardi di euro. Le esportazioni italiane nel comparto aerospaziale hanno raggiunto 3,57 miliardi di euro nel 2023, con gli Stati Uniti come principale destinatario, che assorbe il 41% dell'*export* totale.

In merito ai principali programmi dell'industria aeronautica nazionale finanziati nell'ambito delle iniziative messe in atto ai sensi della L. n. 808/85 nel settore della Sicurezza Nazionale si segnala la prosecuzione dei finanziamenti a favore delle ultime versioni degli addestratori M345 e M346, componente essenziale del nuovo sistema di addestramento integrato militare, per i quali si registra un significativo interesse anche da parte di altre Forze Aeree. Si segnala, inoltre, la prosecuzione di importanti iniziative nel settore missilistico e dei sistemi radar, nonché della sensoristica per velivoli a pilotaggio remoto. Nell'ambito dei progetti civili, risultano proseguiti e conclusi una vasta gamma di programmi nel settore dell'elettronica, della propulsione e delle aero-strutture, approvati in sedute del Comitato per l'industria aeronautica anteriori temporalmente al periodo in esame; ciò in aggiunta a quanto approvato e avviato nell'ambito del bando pubblicato nel 2019, le cui domande sono state valutate dallo stesso Comitato nel 2022. L'anno 2023 ha visto l'avvio delle attività di controllo, monitoraggio e valutazione dei progetti finanziati ai sensi della L. n. 808/85. Allo scopo di verificare l'avvenuta realizzazione e/o gli stati

di attuazione dei progetti finanziati, nonché il rispetto dei requisiti e delle condizioni previste dalla normativa di attuazione e dai decreti di concessione dei finanziamenti, il MIMIT ha predisposto specifici accertamenti effettuati presso le imprese beneficiarie.

In conformità a quanto specificato all'art. 2 della L. n. 808/85, il Ministero ha provveduto, altresì, a somministrare alle imprese beneficiarie dei finanziamenti un questionario volto a raccogliere le informazioni di rilievo inerenti agli aspetti tecnologici, economici ed occupazionali del settore aerospaziale, nonché sui finanziamenti e contributi ricevuti. Nel complesso, l'analisi dei dati raccolti tra il 2021 e il 2023 evidenzia una tendenza di crescita sia nel fatturato che nelle esportazioni, con un incremento significativo nel 2023. L'occupazione ha registrato un aumento costante, con un incremento dei dipendenti a tempo pieno e un rafforzamento delle competenze aziendali. Le restituzioni dei finanziamenti hanno mostrato una progressiva crescita, indicando una solida capacità di rimborso da parte delle aziende. Infine, il numero di brevetti registrati ha mantenuto una certa costanza, evidenziando l'importanza della ricerca e dell'innovazione nel contesto industriale finanziato dalla Legge n. 808/1985.

4.5 Programma integrato di edilizia residenziale sociale – Relazione contenente gli elementi conoscitivi sullo stato di avanzamento degli interventi e sugli obiettivi fisici raggiunti.

Nella seduta CIPESS del 25 giugno 2025, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti (MIT) ha presentato al Comitato, per informativa, **la relazione contenente gli elementi conoscitivi sullo stato di avanzamento degli interventi e sugli obiettivi fisici raggiunti, ai sensi di quanto richiesto dal punto 7.1. della delibera CIPE 22 dicembre 2017, n. 127, relativa al programma integrato di edilizia residenziale sociale, di cui all'art. 2, comma 1, lett. f), della legge 5 agosto 1978, n. 457.**

Per quanto concerne i programmi di edilizia residenziale sociale (PIERS), con decreto interministeriale MIT/MEF del 4 luglio 2019, registrato alla Corte dei conti il 23 luglio 2019 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 200 del 27 agosto 2019, è stata approvata, ai sensi del punto 4.1 della delibera CIPE 127/2017, la ripartizione tra le regioni e le province autonome delle risorse di cui all'allegato 3 del decreto direttoriale del MIT n. 199 del 29 maggio 2019, a valere sulle risorse di cui all'art. 2, comma 1, lettera f), della legge 5 agosto 1978, n. 457, pari a 250 milioni di euro, giacenti sul fondo L1 del conto corrente n. 20127 "Fondi di edilizia convenzionata/agevolata programmi centrali" allocato in Cassa depositi e prestiti S.p.A..

Con decreto interministeriale MIMS/MEF n. 193 del 3 maggio 2021 è stato approvato l'elenco dei soggetti ammessi a finanziamento, selezionati dalle regioni - pari a 44 programmi di intervento per complessivi euro 219.194.640,15, ad esclusione della Campania e dell'Umbria, per le quali si è proceduto successivamente con separato provvedimento - e sono state disciplinate le modalità attuative e di monitoraggio.

Nel dettaglio, per quanto riguarda la Regione Campania, con decreto interministeriale

MIMS/MEF n. 353 del 13 settembre 2021 è stato approvato l'elenco dei soggetti ammessi a finanziamento selezionati da detta regione per n. 3 programmi di intervento per complessivi euro 21.461.156,22.

Per quanto concerne la Regione Umbria, con decreto interministeriale MIMS/MEF n. 274 del 13 settembre 2022 è stato approvato l'elenco dei soggetti ammessi a finanziamento selezionati da detta regione per n. 2 programmi di intervento per complessivi euro 3.200.379,50.

Relativamente alla Regione Abruzzo, in esecuzione della sentenza del T.A.R. Lazio, Sezione Prima, n. 13207, pubblicata il 21 dicembre 2021, con Decreto interministeriale MIT/MEF n. 291 del 15 novembre 2023 è stato approvato il nuovo soggetto attuatore ammesso a finanziamento nella Regione Abruzzo (Consorzio Abitare Abruzzo, intervento nel comune di Lanciano con un finanziamento statale di euro 3.236.963,49) con rettifica del decreto interministeriale n. 193 del 3 maggio 2021 per la parte riguardante il soggetto ammesso a finanziamento nella medesima regione.

In relazione al trasferimento delle risorse, in ottemperanza al punto 1 dell'allegato 2 al decreto interministeriale n. 193 del 3 maggio 2021, si è proceduto ad autorizzare Cassa depositi e prestiti al trasferimento alla Regione Liguria di n. 4 quote di finanziamento pari al complessivo importo assegnato e alle Regioni Piemonte, Lombardia, Friuli V.G., Emilia-Romagna, Umbria, Lazio, Marche, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia della prima quota di finanziamento (pari al 30% del finanziamento assegnato).

4.6 Relazione annuale sullo stato di attuazione al 31.12.2024 del programma straordinario di investimenti in edilizia sanitaria di cui all'art. 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, e integrazione a maggio 2025 (delibera CIPE n. 51 del 2019, punto 4).

Nella seduta CIPESS del 25 giugno 2025, il Ministero della salute ha effettuato una ricognizione sullo stato di attuazione del programma pluriennale alla data del 31.12.2024 e, ai sensi di quanto previsto dalla delibera CIPE del 24 luglio 2019 n. 51, punto 4, ha trasmesso la relazione annuale sullo stato di attuazione del programma complessivo di edilizia sanitaria. La relazione è stata integrata con una ricognizione sullo stato di attuazione a maggio 2025. Come noto, l'art. 20, comma 1, della legge 11 marzo 1988, n. 67, autorizza e finanzia l'esecuzione di un programma pluriennale straordinario di interventi in materia di ristrutturazione edilizia ed ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico e di residenze per anziani non autosufficienti (RSA). Tale programma, in un arco temporale ultratrentennale ed articolato in più fasi, ha sinora stanziato risorse per complessivi circa 33,787 mld di euro, di cui circa 32 mld di euro destinati alle singole Regioni (di cui circa 24,095 mld di euro per edilizia sanitaria e ammodernamento tecnologico da utilizzare tramite accordi di programma), circa 1,078 mld di euro quale riserva per singoli Enti (IRCSS Policlinici Universitari a gestione diretta, IZS, ISS, CNAO) e 785 mln di euro quale quota di riserva per

interventi urgenti del Ministro della salute. Sulla base degli elementi forniti, alla data del 31.12.2024, emerge che:

- le risorse complessivamente destinate alla sottoscrizione di accordi di programma (AdP) ammontano a circa 24,095 mld di euro, al netto delle quote assegnate dall'art. 1, commi 264 e 265, della legge n. 234 del 2021 per le sole Regioni (Riparto *Panflu*) e tenuto conto delle riduzioni di finanziamenti di cui all'art. 20 della legge n. 67 del 1988, a valere sulle quote assegnate alle Regioni Lazio e Calabria;
- gli AdP sottoscritti sono n. 109, per un importo complessivo a carico dello Stato pari a circa 16,615 mld di euro, al netto delle revoche, di cui 13,045 mld di euro circa ammessi a finanziamento, pari a circa il 78,51% delle risorse impegnate in AdP sottoscritti;
- le risorse ancora disponibili per la sottoscrizione di AdP sono pari a circa 6,214 mld di euro, al netto delle risorse, pari a circa 1,266 mld di euro, dell'ex Piano Nazionale Complementare (PNC), posto a carico dell'art. 20 della citata legge n. 67 del 1988, ai sensi dell'art. 1, comma 13, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56. Sulla base, infine, dell'integrazione fornita, concernente la situazione del programma a maggio 2025, risulta che dal 1° gennaio 2025 sono stati sottoscritti ulteriori n. 4 AdP per un valore complessivo di circa 850 mln di euro, di cui a carico dello Stato circa 679 mln di euro (AdP sottoscritti con le Regioni Emilia-Romagna, Piemonte, Lazio). A titolo ricognitivo, pertanto, a maggio 2025 risultano sottoscritti n. 113 AdP per un importo complessivo pari a circa 17,294 mld di euro. Le risorse disponibili per la sottoscrizione di nuovi AdP ammontano a circa 5,535 mld di euro. Risultano, infine, in corso di sottoscrizione n. 11 proposte di AdP presentate dalle Regioni per un importo complessivo di circa 2,357 mld di euro, di cui 2,025 mld circa a carico dello Stato.

4.7 Attività del Comitato interministeriale per la transizione ecologica (CITE)

Il DIPE assicura le funzioni di Segreteria tecnica del CITE, istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'articolo 4, del decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*", convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, che ha introdotto l'articolo 57-bis al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con il compito di coordinare le politiche nazionali in materia. Le competenze del CITE sono state, poi, integrate dal decreto-legge 25 giugno 2024, n. 84, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 2024, n. 115, recante "*Disposizioni urgenti sulle materie prime critiche di interesse strategico*". Tale disposizione normativa prevede, tra l'altro, che: ai sensi dell'articolo 2, comma 1, quando è presentata presso la Commissione europea una domanda di riconoscimento del carattere strategico di un progetto di estrazione, trasformazione o riciclaggio delle materie prime strategiche, da attuare sul territorio nazionale, il CITE, integrato dal Ministro della difesa, dall'Autorità delegata di cui all'articolo 3 della legge 3 agosto 2007, n. 124, ove istituita, e dal Ministro per

la protezione civile e le politiche del mare, si pronuncia, ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 8, del regolamento (UE) 2024/1252 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 aprile 2024, sulla sussistenza di eventuali motivi ostativi entro sessanta giorni dalla trasmissione del progetto da parte della Commissione europea; ai sensi dell'articolo 15, comma 2, il CITE approva il Programma nazionale di esplorazione (PNE) sentite le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano interessate.

Nell'ambito di tali novellate competenze, il CITE si è riunito due volte nel corso del 2025.

- **Il 19 febbraio 2025, con delibera n. 1, il CITE** si è espresso in merito alla pronuncia sulla sussistenza di eventuali motivi ostativi al riconoscimento del carattere strategico dei progetti di estrazione, trasformazione o riciclaggio delle materie prime strategiche, da attuare sul territorio nazionale, ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 25 giugno 2024, n. 84, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2024, n. 115.

In particolare, con la sopra citata delibera, il CITE non ha ravvisato motivi ostativi al riconoscimento del carattere strategico di nove su dieci progetti proposti dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, ricadenti nel territorio delle Regioni Lazio, Piemonte, Sardegna, Sicilia, Toscana e Veneto e riguardanti estrazione, trasformazione o riciclaggio delle materie prime strategiche. Quattro di tali progetti sono poi stati inclusi nell'elenco di n. 47 progetti strategici individuati dalla Commissione europea il 25 marzo 2025 per rafforzare le capacità interne nell'ambito di materie prime strategiche, che a loro volta rafforzeranno la catena del valore delle materie prime europee e diversificheranno le fonti di approvvigionamento. I nuovi progetti strategici segnano una tappa importante nell'attuazione del regolamento sulle materie prime critiche, mirato a garantire che l'estrazione, la trasformazione e il riciclaggio europei delle materie prime strategiche soddisfino rispettivamente il 10 %, il 40 % e il 25 % della domanda dell'UE entro il 2030. Aiutando l'Europa a raggiungere questi obiettivi, i nuovi progetti strategici contribuiscono in misura significativa alle transizioni verde e digitale dell'Europa, sostenendo allo stesso tempo l'industria della difesa e le industrie aerospaziali europee.

- **Il 12 giugno 2025, con delibera n. 2, il CITE** ha approvato il Programma nazionale di esplorazione delle materie prime critiche (PNE), ai sensi dell'articolo 10, comma 6, del decreto-legge 25 giugno 2024, n. 84, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2024, n. 115, e dell'articolo 57-bis, comma 2-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Il PNE ha l'obiettivo di definire un quadro delle potenzialità minerarie nazionali tramite l'integrazione delle informazioni minerarie pregresse con una nuova campagna di ricerca mineraria di base, a distanza di circa 30 anni dall'ultimo investimento nazionale in ricerca mineraria. Il programma mira, pertanto, a identificare le aree più promettenti dal punto di vista minerario, focalizzando l'interesse sulle Materie Prime Critiche/Strategiche definite dalla UE, in molti casi mai o poco ricercate in Italia, ma anche su altri materiali di specifico interesse per l'industria nazionale.

Allo scopo di definire l'effettiva presenza di depositi minerari, la cui coltivabilità è da definire con successiva ricerca operativa, e considerate le attuali disponibilità finanziarie che non permettono una copertura dell'esplorazione sull'intero territorio nazionale, il PNE si concentra su alcune aree e temi di ricerca, dove saranno valutati congiuntamente sia i corpi mineralizzati sia i rifiuti estrattivi presenti.

Per la mappatura e la caratterizzazione dei rifiuti estrattivi abbandonati dalle precedenti attività minerarie è stato avviato uno specifico progetto PNRR denominato URBES (*URBan mining and Extractive waste information System*) focalizzato sul recupero di materie prime seconde da rifiuti urbani ed estrattivi (12 depositi).

L'esplorazione di base (che comprende tra l'altro: rilievi geologici, strutturali e minerari; indagini geofisiche attive; tecniche di telerilevamento; raccolta di campioni di roccia, suolo e acqua per analisi di laboratorio mineralogiche, geochimiche, isotopiche, spettroscopiche) è condotta dallo Stato a livello nazionale e ha lo scopo di individuare i corpi mineralizzati in aree da aprire successivamente, e previa la Valutazione di Impatto Ambientale, alle istanze di permesso di ricerca per esplorazione operativa da parte delle compagnie minerarie finalizzata, a seguito di apposita istanza, al rilascio di una concessione mineraria.

Per la predisposizione del Programma, l'art. 10, comma 9, del sopra citato d.l. n. 84/2024 ha autorizzato la spesa di 500.000 euro per il 2024 e di 3.000.000 euro per il 2025, a valere sulle risorse di cui all'art. 6, comma 17, d.lgs. n. 152/2006, iscritte nello stato di previsione del MASE.



5

**Codice Unico di Progetto (CUP), Monitoraggio
degli Investimenti Pubblici (MIP) e delle Grandi
Opere (MGO) e altre delibere del CIPESS**

5 CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP), MONITORAGGIO DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI (MIP) E DELLE GRANDI OPERE (MGO) E ALTRE DELIBERE DEL CIPESS

5.1 Elementi introduttivi

Il DIPE, nell'ambito delle proprie competenze, assicura supporto al CIPESS nel monitoraggio delle iniziative progettuali riconducibili alla cosiddetta “spesa per lo sviluppo”.

Questa attività, incardinata nell'Ufficio monitoraggio investimenti pubblici, comprende sia la gestione operativa sia l'indirizzo strategico di sistemi informatici complessi relativi a:

- Codice Unico di Progetto (CUP);
- Il portale OpenCUP;
- Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP);
- Monitoraggio delle Grandi Opere (MGO);

Accanto alle attività di natura strettamente tecnica, il preposto Ufficio cura anche la predisposizione di specifiche delibere da sottoporre all'approvazione del CIPESS.

Nei paragrafi che seguono si illustrano le attività svolte nel corso del 2025 nei diversi ambiti di competenza sopra richiamati.

Con riferimento a quanto disposto dall'articolo 1, comma 6, legge 17 maggio 1999, n. 144, si evidenzia che nel 2025 il CIPESS ha approvato i Rapporti sul sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici e Codice unico di progetto relativi al secondo semestre 2024 e al primo semestre 2025, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale e sul sito istituzionale del DIPE <https://www.programmazioneeconomica.gov.it/it/mip-cup-mgo/mip/relazioni-semestrali/>¹.

Detti Rapporti, che si ritiene opportuno trasmettere al Parlamento insieme alla presente Relazione, presentano approfondimenti relativamente: ai Codici Unici di Progetto (CUP) generati nei periodi di riferimento; alle semplificazioni introdotte nelle attività di generazione dei CUP, finalizzate alla creazione di “valore pubblico”; al portale OpenCUP; al Monitoraggio grandi opere (MGO); alle specifiche attività di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP) espletate.

1 Delibera CIPESS 27 marzo 2025, n. 16, “Rapporto sul sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici e codice unico di progetto (articolo 1, comma 6, legge 17 maggio 1999, n. 144). Secondo semestre 2024” - pubblicata su G.U. 9 luglio 2025, n. 157; Delibera CIPESS 10 dicembre 2025, n. 54, “Rapporto sul sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici e codice unico di progetto (articolo 1, comma 6, legge 17 maggio 1999, n. 144). Primo semestre 2025” - pubblicata su G.U. 27 aprile 2026, n. 96

5.2 Il Codice unico di progetto (CUP).

5.2.1 Principali elementi.

Il CUP consente di identificare in modo univoco ogni progetto di investimento pubblico: rappresenta la chiave di accesso che permette di catalogare, gestire e monitorare gli interventi finanziati con risorse pubbliche grazie all'interoperabilità tra le diverse banche dati delle Amministrazioni pubbliche.

Il CUP è obbligatorio per qualsiasi iniziativa che comporti una “*spesa per lo sviluppo*”, indipendentemente:

- dall'importo del progetto;
- dalla fonte del finanziamento pubblico;
- dalla tipologia di spesa (in conto capitale o corrente).

La normativa ha rafforzato il ruolo del CUP come elemento essenziale degli atti amministrativi: i commi 2-bis e 2-ter dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3², stabiliscono che gli atti di finanziamento e/o autorizzazione di investimenti pubblici sono nulli in caso di assenza dei CUP.

Grazie all'evoluzione dei sistemi informatici delle pubbliche amministrazioni e al progressivo rafforzamento dei sistemi di monitoraggio statistico e realizzativo, il CUP ha assunto un ruolo sempre più centrale. Esso rappresenta oggi la chiave univoca per l'interoperabilità tra banche dati appartenenti a diverse amministrazioni pubbliche.

La richiesta del CUP e la sua indicazione in tutti gli atti amministrativi che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico assumono non soltanto una funzione di monitoraggio, ma anche un rilievo diretto ai fini della validità dell'atto amministrativo, a pena di nullità.

2 2-bis Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso.

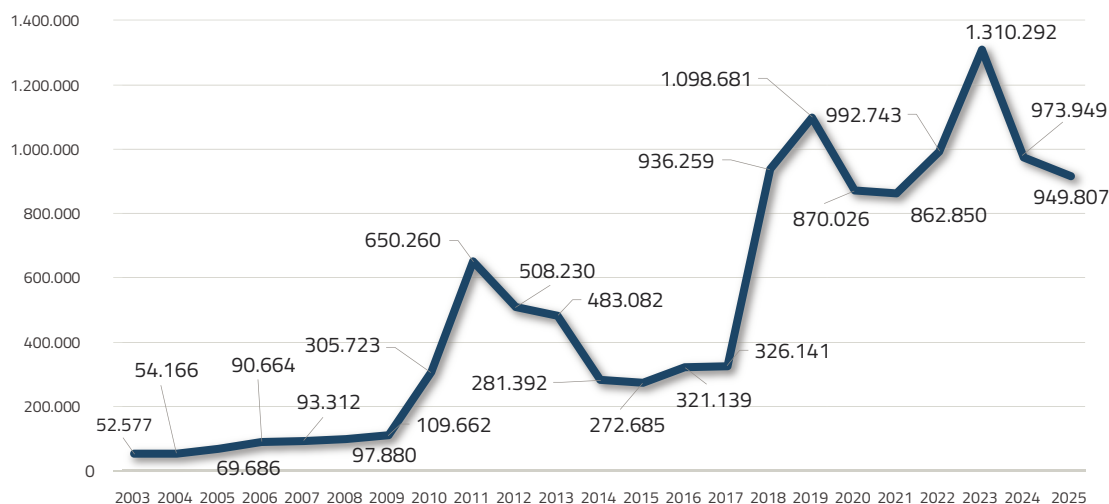
2-ter. Le Amministrazioni che emanano atti amministrativi che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico (associano negli atti stessi) il Codice unico di progetto dei progetti autorizzati al programma di spesa con l'indicazione dei finanziamenti concessi a valere su dette misure, della data di efficacia di detti finanziamenti e del valore complessivo dei singoli investimenti. A tal fine il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e il Dipartimento per le Politiche di Coesione concordano modalità per fornire il necessario supporto tecnico per lo svolgimento dell'attività di cui al periodo precedente al fine di garantire la corretta programmazione e il monitoraggio della spesa di ciascun programma e dei relativi progetti finanziati.

5.2.2 Elementi quantitativi

Alla fine di dicembre 2025, i CUP presenti nella banca dati, classificati secondo gli stati “attivo”, “cancellato”, “chiuso” e “revocato”³, sono risultati pari a quasi 11,8 milioni. Nel corso del 2025 sono stati generati 949.807 nuovi CUP, a fronte dei 973.949 registrati nel 2024. Il corrispondente costo programmato ammonta a circa 317,1 miliardi di euro, rispetto ai 318,9 miliardi di euro dell'anno precedente.

Il grafico seguente rappresenta l'andamento della generazione dei nuovi CUP a partire dal 2003.

Grafico 5.1: Numero di CUP generati per anno



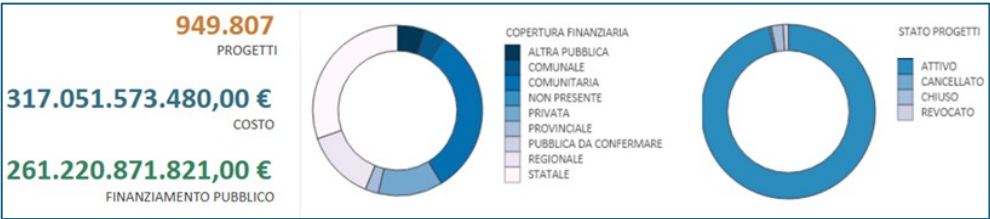
Fonte: sistema CUP (DIPE)-dicembre 2025

3 In merito allo “stato dei CUP” si precisa quanto segue:

- CUP attivo. È il CUP di un progetto di investimento in fase di programmazione/attuazione. È lo stato associato al CUP una volta generato;
- CUP chiuso. Un CUP deve essere chiuso quando il progetto è completato dal punto di vista fisico, tutti i pagamenti e gli incassi sono stati eseguiti, è completato l'iter procedurale e, infine, non vi sono pendenze legali in corso;
- CUP revocato. Un CUP viene revocato quando il soggetto titolare dell'intervento, prima della sua chiusura, decide di non realizzare più il progetto (ad es., se decide di far confluire le risorse assegnate a un progetto per la realizzazione di uno o più differenti interventi, per modifiche sostanziali agli elementi caratterizzanti la decisione amministrativa originaria, ovvero se cambia l'oggetto della stessa, la natura del progetto, le finalità, il perimetro delle attività previste);
- CUP cancellato. Un CUP viene cancellato quando è stato richiesto per errore (ad es., se si è provveduto a generare due o più CUP per lo stesso progetto di investimento).

Con riguardo al costo programmato dei CUP, allo stato degli stessi, al finanziamento pubblico e alle relative fonti, si ritiene utile la seguente rappresentazione di sintesi riferita al solo anno 2025.

Grafico 5.2: Sistema CUP progetti attivati 2025⁴



Alla fine del 2025, circa il 59 per cento dei nuovi CUP generati nel corso dell'anno e presenti nel sistema rientra nella natura "Concessioni per incentivi ad attività produttive".

Un'ulteriore quota rilevante, di poco superiore all'11 per cento del totale dei CUP generati nel 2025, riguarda la natura "realizzazione di lavori pubblici".

La tabella seguente illustra la distribuzione, per natura, dei nuovi CUP generati nel corso dell'anno 2025.

Numero e percentuale dei CUP generati nel 2025 classificati per "Natura"

Fonte: sistema CUP (DIPE)-dicembre 2025

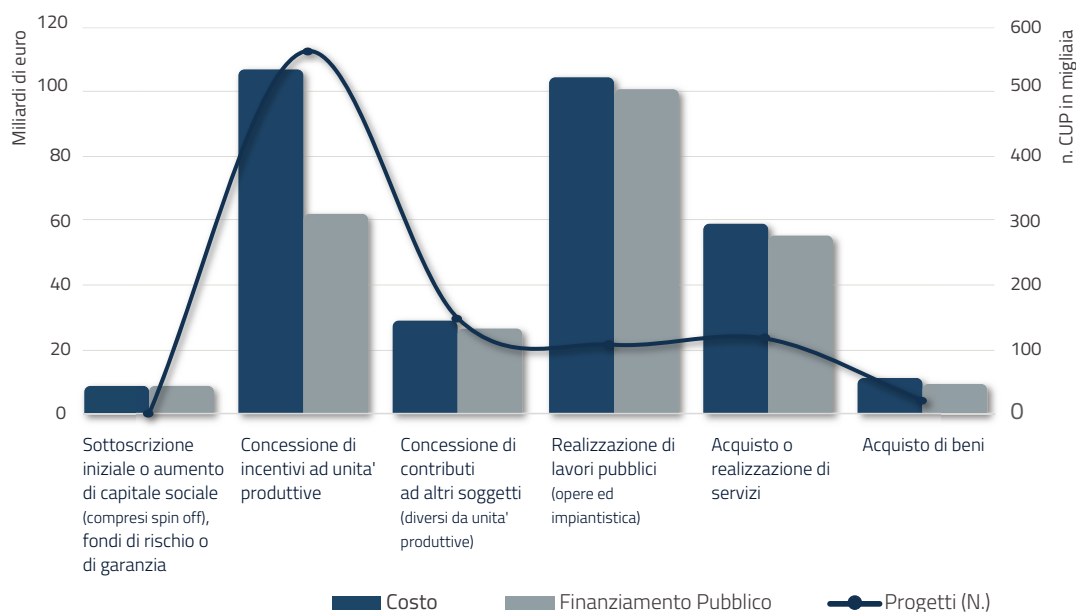
Natura	N° Progetti	% Progetti
SOTTOSCRIZIONE INIZIALE O AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE (COMPRESI SPIN OFF), FONDI DI RISCHIO O DI GARANZIA	201	0,02%
CONCESSIONE DI INCENTIVI AD UNITA' PRODUTTIVE	559.841	58,94%
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ALTRI SOGGETTI (DIVERSI DA UNITA' PRODUTTIVE)	146.712	15,45%
REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)	106.775	11,24%
ACQUISTO O REALIZZAZIONE DI SERVIZI	115.657	12,18%
ACQUISTO DI BENI	20.621	2,17%
Totale	949.807	100,00%

Fonte: sistema CUP (DIPE)-dicembre 2025

⁴ I dati qui esposti potrebbero differire da quelli riportati nei Rapporti semestrali relativi al sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici a valle di attività di revisione e correzione sulla banca dati CUP nel frattempo intervenute.

Il maggiore valore di finanziamento pubblico programmato riguarda la natura “realizzazione di lavori pubblici (opere ed impiantistica)” con quasi 100,7 miliardi di euro (il 38,6 per cento del totale).

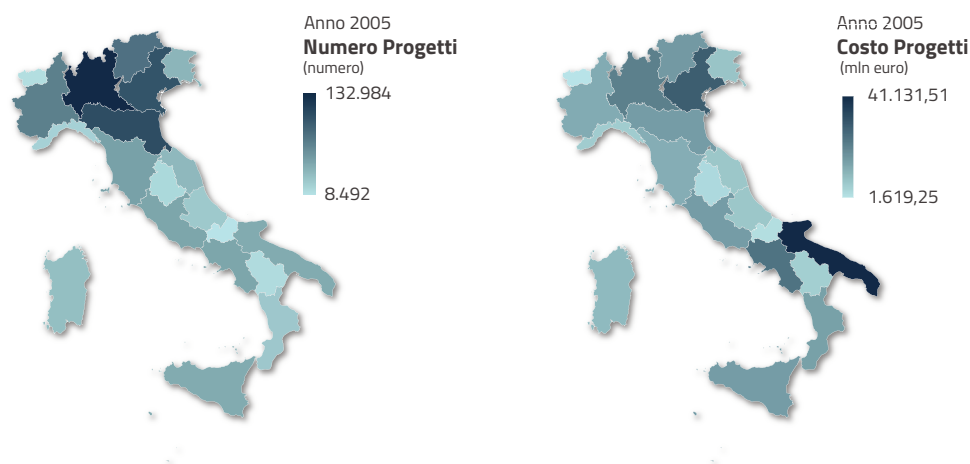
Grafico 5.3: Costo, finanziamento pubblico, n. CUP per natura di intervento, anno 2025



Fonte: sistema CUP (DIPE)-dicembre 2025

Con riferimento alla localizzazione dei progetti generati nel 2025, prendendo in considerazione i soli CUP attivi e chiusi registrati in banca dati, si rimanda a quanto di seguito.

Grafico 5.4: Costo, n. CUP distribuzione geografica sul territorio, anno 2025



Fonte: sistema CUP (DIPE)-dicembre 2025

5.2.3 Assistenza agli utenti e gestione della banca-dati CUP

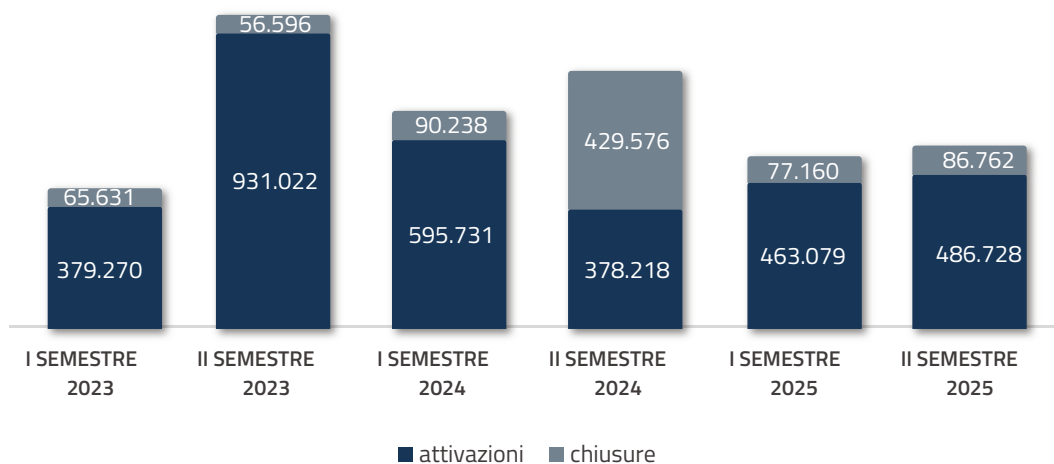
Diverse delibere del CIPE (ora CIPESS) prevedono attività di assistenza per la generazione e la gestione dei codici rilasciati dalle Amministrazioni pubbliche.

In attuazione di tale previsione, il DIPE, e in particolare l'Ufficio monitoraggio investimenti pubblici, assicura il funzionamento delle due strutture di assistenza, di primo e secondo livello, garantendo al contempo un presidio costante delle connesse attività di informazione e formazione rivolte a tutti gli utenti del Sistema.

Al riguardo, si segnala che, a partire dall'inizio del 2024, il suddetto Ufficio ha avviato una capillare campagna di sensibilizzazione rivolta alle Amministrazioni titolari di CUP, finalizzata a promuovere la verifica dell'eventuale necessità di aggiornare lo stato dei codici di rispettiva competenza. A tal fine, sono state trasmesse puntuali richieste di intervento alle amministrazioni interessate.

Il grafico seguente riporta, con riferimento agli ultimi sei semestri, l'evidenza empirica delle attività svolte.

Grafico 5.7: Lavorazioni (attivazioni e chiusure) CUP rilevate negli ultimi sei semestri

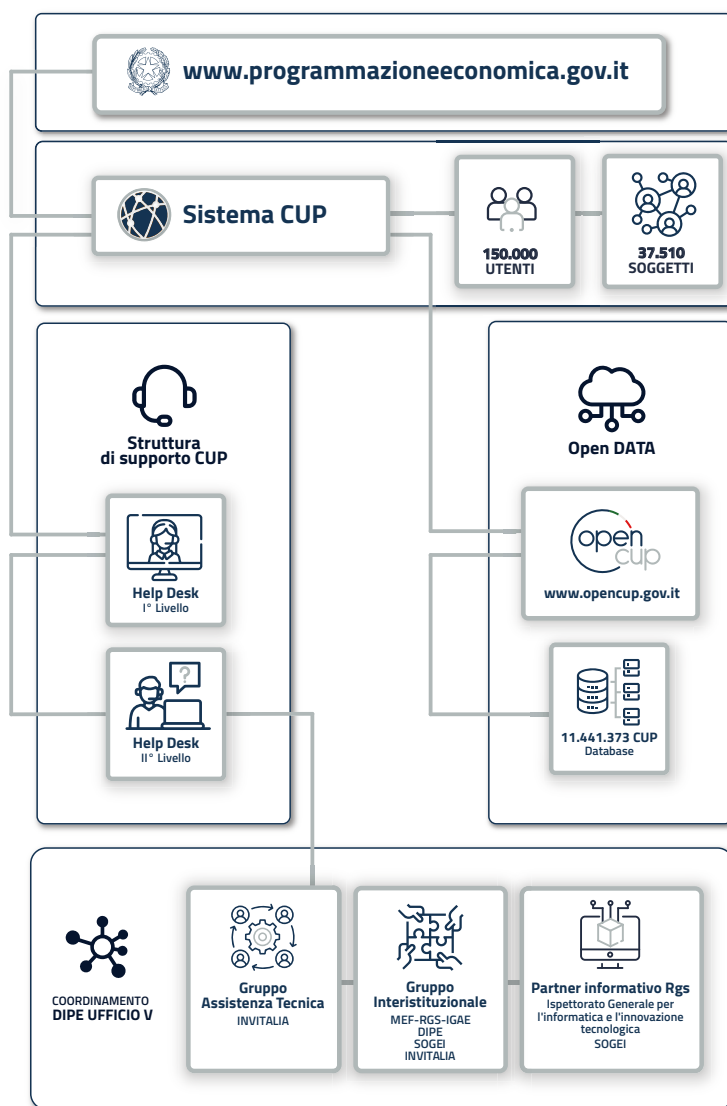


Fonte: sistema CUP (DIPE)-dicembre 2025

Quanto sopra conferma l'impegno del DIPE e dell'Assistenza tecnica di Invitalia, di cui il Dipartimento si avvale, nella gestione del sistema CUP.

L'infografica seguente illustra, in forma di diagramma di flusso, le attività svolte nell'ambito del processo di assistenza agli utenti, con riferimento sia al sistema CUP - per la generazione e la gestione dei codici - sia al portale OpenCUP. I dati riportati si riferiscono all'anno 2025.

Figura 5.1: Schema operativo Sistema CUP



Nel corso del 2025 sono state gestite centinaia di richieste di assistenza di livello complesso. Il tempo medio di risposta è stato pari a circa sette giorni, inclusi i giorni festivi (tempo medio calcolato sulla base dei valori del primo e secondo semestre 2025).

Inoltre, il Dipartimento ha concluso un'importante attività di controllo e aggiornamento dei dati presenti nella banca dati CUP. Il supporto fornito si è tradotto, in particolare:

- nell'individuazione della corretta qualificazione del progetto di investimento pubblico e dei dati che compongono il relativo corredo informativo;

- nella predisposizione di template dedicati, consistenti in procedure guidate e semplificate per la generazione del CUP;
- nel recupero di situazioni pregresse oggetto di operazioni di allineamento;
- nella formulazione di riscontri relativi al perimetro di applicazione del CUP;
- nell'analisi degli elenchi dei CUP contenuti negli atti di finanziamento o di autorizzazione degli investimenti;
- nella verifica dei CUP, intesa come controllo formale della validità del codice — ad esempio in termini di esistenza e correttezza dello stato — finalizzato a restituire le principali informazioni relative ai progetti registrati nel sistema CUP, quali titolarità, natura, descrizione e importo, così da consentire alle Amministrazioni responsabili di verificarne la coerenza;
- nell'evasione delle richieste di modifica del corredo informativo dei CUP;
- nelle operazioni di scissione e fusione dei CUP;
- nella generazione dei CUP mediante procedura massiva semplificata;
- nella collaborazione alla predisposizione di circolari da parte di altre Amministrazioni.

Attraverso i canali dedicati di *Help Desk* di primo livello e di Supporto Specialistico al CUP, sono state gestite in media oltre 2.000 richieste al mese.

Il dato conferma un volume stabile e significativo di interazioni con le amministrazioni, a testimonianza della centralità del servizio di assistenza nel corretto utilizzo del sistema CUP.

Attività di supporto

anno 2025	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	Tot. 2025
Struttura Supporto CUP													
CORREDO CUP	17	20	43	24	20	12	32	17	35	24	17	21	282
FLUSSI	5	3	11	18	5	7	2	10	19	18	18	12	128
GESTIONE CUP	676	636	783	679	668	595	663	383	711	705	591	490	7580
GESTIONE UTENZA	248	339	261	239	348	286	293	130	389	307	221	192	3253
INFO TECNICHE	27	50	55	45	46	65	57	32	671	107	137	296	1588
INFORMAZIONI	645	853	691	755	935	1035	1228	631	1604	1439	1214	1286	12316
RICHIESTA CUP	129	173	197	243	181	201	302	138	362	291	248	227	2692
RISOLTO UTENTE	3	4	3	1		2	3		3	2	4	24	49
SEMINARI		1						1					2
Totale complessivo	1750	2079	2044	2004	2203	2203	2580	1342	3794	2893	2450	2548	27890
Help Desk	1403	1641	1622	1715	1873	1929	2359	1213	3394	2561	2180	2286	24176
2° livello specialistico	347	438	422	289	330	274	221	129	400	332	270	262	3714
Totale complessivo	1750	2079	2044	2004	2203	2203	2580	1342	3794	2893	2450	2548	27890

Di seguito si rappresentano le linee guida in merito all'ontologia utilizzata con la quale sono descritti e organizzati gli elementi relativi all'Attività di Help Desk di primo livello e di Supporto Specialistico al CUP (piattaforma Salesforce), di cui alla tabella precedente:

- Corredo CUP = aiuto tecnico e amministrativo fornito agli utenti per la gestione delle informazioni che compongono il CUP, dalla compilazione iniziale alle eventuali correzioni.
- Flussi = gestione tecnica dei flussi informativi: risoluzione di errori nella trasmissione dei dati; assistenza nella corretta produzione; invio e validazione dei flussi secondo gli standard previsti nel manuale utente CUP.
- Gestione CUP = assistenza in merito all'abilitazione al Sistema CUP, alla gestione dei corredi informativi e alla verifica dei dati inseriti.
- Gestione utenze = attività di assistenza nella creazione, amministrazione e supporto degli account (utenti) che accedono al Sistema CUP.
- Info tecniche = informazioni necessarie per utilizzare correttamente la piattaforma.
- Informazioni = informazioni varie e di carattere generale in ambito CUP.
- Richiesta CUP = supporto agli utenti nella fase di generazione del CUP.
- Risolto utente = richieste di supporto da parte degli utenti che, a seguito delle indicazioni ricevute, sono riusciti a gestire in autonomia la problematica segnalata.
- Seminari = corsi di formazione e di diffusione della conoscenza, anche in modalità webinar.

5.2.4 Le semplificazioni

Il DIPE, per il tramite dell'Ufficio preposto, ha promosso l'adozione di diverse misure di semplificazione, a legislazione vigente, finalizzate alla riduzione degli oneri amministrativi e al miglioramento dell'efficienza dei processi.

In particolare, sono state portate avanti procedure semplificate per il rilascio dei CUP, che consentono una significativa riduzione dei tempi necessari alle Amministrazioni per la generazione dei codici rispetto alla procedura ordinaria (cd. on-line standard). Trattasi, in particolare, della generazione tramite:

- il *template*;
- la generazione massiva *batch* ("normale" e "semplificata");
- la generazione via *web service*.

La seguente tabella illustra i tempi medi rilevati per la generazione di un CUP secondo le diverse modalità:

Tempo medio di generazione di un CUP (stima)	
On-line standard	10 minuti
Template	4 minuti
Batch	7 secondi
Web Service	5 secondi

Fonte: elaborazione DIPE su dati da Struttura di supporto CUP

Atteso che nel 2025 sono stati generati 949.807 CUP nelle previste modalità, come di seguito specificato:

CUP generati nel 2025

Modalità di generazione	Numero
On-line standard	269.995
Template	43.451
Batch	471.821
Web service	164.450
Totale	949.807

Fonte: elaborazione DIPE su dati da Struttura di supporto CUP

è possibile quantificare la riduzione degli oneri per le pubbliche amministrazioni grazie all'impiego delle modalità alternative di generazione dei CUP: la riduzione degli oneri è ricondotta alla contrazione dei tempi di richiesta dei CUP e alla contemporanea riduzione di possibili errori in sede di rilascio.

Stima riduzione tempi di generazione dei CUP - Anno 2025⁵

	Risparmio di tempo rispetto alla modalità standard on line	N. CUP	Risparmio di tempo (stima)			
	A	B	C	D	E	F
Template	6 minuti	43.451	261.246 minuti	43.54 ore/uomo	544 giorni/uomo	2,5 anni/uomo
Batch	9 minuti e 53 secondi	471.821	4.663.164 minuti	77.719 ore/uomo	9.715 giorni/uomo	44,2 anni/uomo
Web Service	9 minuti e 55 secondi	164.450	1.630.796 minuti	27.180 ore/uomo	3.397 giorni/uomo	15,5 anni/uomo
Stima del tempo risparmiato nel 2025 grazie alla generazione dei CUP tramite le modalità <i>template</i>, <i>batch</i> (normale e semplificato) e <i>web service</i>						62,07 anni/uomo

Fonte: elaborazione DIPE su dati da Struttura di supporto CUP

5 Metodologia:

- risparmio di tempo rispetto alla modalità on line standard (per il rilascio di un CUP in modalità on line standard in media occorrono 10 minuti);
- totale CUP generati nel secondo semestre 2023;
- totale dei minuti risparmiati $C = A \cdot B$;
- totale delle ore risparmiate $D = C / 60$;
- supponendo una giornata lavorativa "standard" pari a 8 ore e immaginando che la stessa sia priva di soste, le giornate lavorative "risparmiate" per la richiesta di CUP $E = D / 8$;
- immaginando un anno pari a 220 giornate lavorative (365gg, meno sabati, domeniche, festivi e congedo ordinario), il totale di anni uomo risparmiati è così calcolato $F = E / 220$.

La riduzione dei costi della regolazione, misurata in anni/uomo e derivante dalle semplificazioni introdotte, ha consentito di liberare, nel 2025, sulla base delle stime sopra richiamate, un volume di risorse equivalente a 62 unità di personale della Pubblica amministrazione. Tali risorse hanno potuto essere destinate allo svolgimento di altri compiti istituzionali presso le amministrazioni di appartenenza, con effetti positivi in termini di valore pubblico a beneficio della collettività.

Si segnala, inoltre, come già rappresentato nell'Informativa esaminata dal CIPESS nella seduta del 20 luglio 2023, che l'utilizzo della modalità template e delle procedure batch e web service contribuisce a ridurre il numero delle richieste di modifica o correzione dei corredi informativi associati ai CUP dopo la loro generazione, producendo così un ulteriore incremento del valore pubblico.

5.3 Il portale OpenCUP

Il portale OpenCUP è un'infrastruttura digitale ideata e realizzata dal DIPE per garantire la diffusione e la consultazione trasparente dei dati relativi alla programmazione degli investimenti pubblici. Il portale consente un accesso diretto e gratuito alle informazioni sui progetti di investimento pubblico, contribuendo in modo significativo al rafforzamento della trasparenza amministrativa e alla diffusione della conoscenza.

Al del 31 dicembre 2025, il patrimonio informativo reso disponibile tramite OpenCUP comprende circa 11,4 milioni di CUP, riferibili a oltre 37 mila soggetti titolari, per un costo programmato complessivo pari a circa 4,6 miliardi di euro. Il dataset raccoglie tutti i codici CUP generati a partire dal 2003, offrendo modalità di interrogazione diversificate, fra cui la classificazione degli interventi, la localizzazione territoriale e l'identificazione del soggetto titolare.

Nel corso 2025, la piattaforma ha mantenuto livelli di utilizzo elevati e costanti: sono state registrate oltre 300.000 visite, con circa 190.000 visitatori unici.

La piattaforma ha sviluppato un sistema articolato di interazione con l'utenza che supera il tradizionale modulo di contatto, offrendo - su richiesta - credenziali di accesso alle API a utenti e amministrazioni interessate alla verifica e all'elaborazione dei dati aperti. Tale infrastruttura, progettata in linea con gli *standard* più avanzati di interoperabilità, consente l'integrazione delle informazioni sui progetti pubblici nei sistemi informativi di soggetti terzi, ampliando così le potenzialità di riuso e analisi dei dati.

OpenCUP svolge, inoltre, una funzione di comunicazione e sensibilizzazione, promuovendo le attività del DIPE in materia di open data. Particolare attenzione è dedicata sia ai servizi connessi al sistema CUP, come le procedure guidate di generazione tramite *template*, sia alle iniziative promosse nell'ambito dell'*Open Government Partnership* (OGP), cui il Dipartimento partecipa in qualità di membro attivo.

Tra le attività più rilevanti, si evidenzia la collaborazione con l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) e con il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri nel contesto del progetto "*Schema.gov.it*". Tale iniziativa mira a costruire il catalogo nazionale per la semantica dei dati della Pubblica Amministrazione italiana, costituendo uno

strumento fondamentale per favorire l'interoperabilità semantica tra i sistemi informativi pubblici attraverso la definizione di ontologie e vocabolari controllati e standardizzati. Nel quadro di questa collaborazione, il DIPE sta conducendo un'approfondita modellazione ontologica del dominio CUP, attraverso un'analisi sistematica della documentazione normativa e tecnica, nonché dei flussi di dati esistenti.

5.4 Le attività di monitoraggio.

5.4.1 Il sistema MIP

Il MIP, istituito dalla legge 17 maggio 1999, n. 144, si fonda sull'utilizzo del CUP. La sua funzione principale è mettere a disposizione del CIPESS e delle amministrazioni coinvolte uno strumento idoneo a monitorare l'avanzamento di programmi composti da più interventi riconducibili alla "spesa per lo sviluppo".

Le attività del Dipartimento riguardano, in particolare, l'interoperabilità del MIP con altre banche dati e il coordinamento con altre Amministrazioni, anche mediante la stipula di specifici protocolli. Il monitoraggio fornisce, inoltre, elementi utili a orientare la futura programmazione delle risorse.

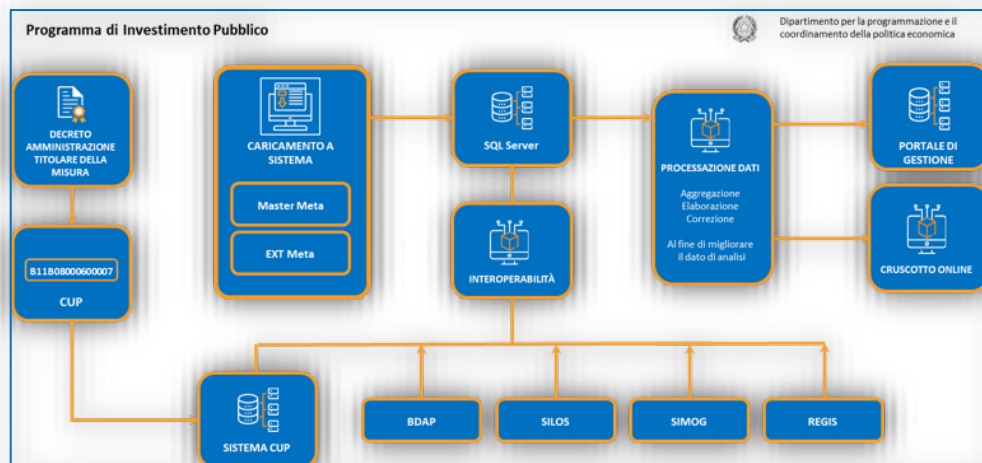
A partire dalle prime elaborazioni dei dati, avviate alla fine del 2018, il DIPE ha sviluppato un costante percorso di evoluzione della piattaforma, rendendola progressivamente più aderente alle esigenze informative. In tale ambito, la banca dati di monitoraggio è stata integrata con flussi informativi provenienti da altri archivi di dati, tra cui:

- il Sistema CUP;
- la BDAP-MOP della Ragioneria generale dello Stato, che raccoglie le segnalazioni delle stazioni appaltanti sullo stato di attuazione delle opere pubbliche;
- la BDNCP (Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici) dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), banca dati nazionale che centralizza le informazioni sui contratti pubblici identificati dal Codice Identificativo di Gara (CIG);
- il SILOS (Sistema informativo Legge opere strategiche) del Servizio Studi della Camera dei deputati, che monitora lo stato di avanzamento procedurale delle infrastrutture prioritarie;
- ReGiS, piattaforma della Ragioneria generale dello Stato utilizzata dalle amministrazioni centrali e territoriali, dagli enti locali e dai soggetti attuatori per il monitoraggio, la rendicontazione e il controllo dei progetti finanziati dal PNRR.

Il MIP è in grado di restituire schede di monitoraggio che consentono analisi sia di dettaglio sia di sintesi dei programmi di spesa osservati. Inoltre, mediante il confronto con strumenti di benchmark, il sistema permette di acquisire informazioni di natura finanziaria relative ai medesimi programmi.

Le informazioni contenute nelle schede di monitoraggio sono arricchite da ulteriori elementi, tra cui: la base normativa, l'Amministrazione titolare, il settore e la finalità dell'investimento,

il finanziamento e gli elementi utili all'analisi dell'avanzamento finanziario.
I flussi di alimentazione del MIP possono essere rappresentati come segue:



5.4.2 I programmi di spesa

Nel corso del 2025 sono stati analizzati 38 atti amministrativi di assegnazione.

L'attività di monitoraggio è articolata per ambito, Amministrazione titolare ed esercizio finanziario. Per ciascun programma di spesa sono rilevate, in particolare, le seguenti informazioni:

- la fase di realizzazione in cui si trova il progetto, con l'indicazione dei relativi CIG, ove presenti, informazione necessaria nei casi in cui il progetto sia attuato mediante più appalti;
- i pagamenti, al fine di verificare lo stato di avanzamento della spesa, sulla base delle segnalazioni trasmesse nel sistema BDAP dai soggetti titolari dei singoli interventi e/o dei mandati automatici di pagamento registrati sul conto di tesoreria nel sistema SIOPE/SIOPE+;
- il quadro economico-finanziario e le relative variazioni, con indicazione delle fonti di copertura;
- l'iter di attuazione delle diverse fasi di esecuzione dell'intervento.

L'analisi comparativa dei risultati emersi dal monitoraggio dei programmi di spesa

costituisce un passaggio per valutare l'efficacia delle politiche pubbliche e per individuare con maggiore precisione i fattori che favoriscono il buon esito degli interventi, nonché quelli che, al contrario, ne ostacolano il conseguimento.

Le tabelle seguenti riportano, per ciascuno degli ambiti “spese a favore dei Comuni”, “spese per la mitigazione del rischio o di situazioni di dissesto idrogeologico” e “spesa nel settore idrico”, le informazioni di sintesi relative ai programmi di spesa monitorati dal DIPE.

Programmi di spesa monitorati dal DIPE

(a) a favore dei Comuni

Amministrazione responsabile	Descrizione del programma/ assegnazione risorse	Periodo di riferimento	Data di efficacia dei finanziamenti	Dotazione finanziaria (euro)	Risorse a valere
PROGRAMMI DI SPESA A FAVORE DEI COMUNI					
Ministero Interno	Contributi ai comuni per interventi di messa in sicurezza, legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, commi 853-861 (LB2018)	2018	13-apr-18	150.000.000	ORDINARIE
		2019	06-mar-19	297.350.427	ORDINARIE
		2020	30-dic-19	400.000.000	ORDINARIE
Ministero Interno	Contributi ai piccoli comuni per interventi di messa in sicurezza, legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, commi 107-114 (LB2019)	2019	10-gen-19	400.000.000	ORDINARIE
MISE (oggi MIMIT)	Contributi ai comuni per l'efficientamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile, decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, art. 30	2019	14-mag-19	500.000.000	Fondo Sviluppo e Coesione
Ministero Interno	Contributi ai comuni per l'efficientamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile, legge 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1, comma 29 (LB2020)	2020	17-gen-20	500.000.000	ORDINARIE
		2021	01-gen-21	1.000.000.000	ORDINARIE
		2022	01-gen-22	500.000.000	ORDINARIE
		2023	01-gen-23	500.000.000	ORDINARIE
		2024	01-gen-24	500.000.000	ORDINARIE

MISE (oggi MIMIT)	Contributi ai comuni con meno di 1.000 abitanti per l'efficientamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile, decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, art. 30, comma 14-bis	2020	11-lug-20	37.500.000	ORDINARIE
Ministero Interno	Contributi ai comuni con meno di 1.000 abitanti per l'efficientamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile, decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, art. 30, comma 14-bis	2021	05-feb-21	160.000.000	ORDINARIE
		2022	18-gen-22	167.999.986	ORDINARIE
		2023	20-gen-23	167.999.992	ORDINARIE
		2024	01-feb-24	117.999.998	ORDINARIE
Ministero Interno	Contributi ai comuni con meno di 1.000 abitanti per l'efficientamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile, decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, art. 30, comma 14-ter	2020	15-gen-20	22.500.000,00	ORDINARIE
Ministero Interno	Contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza di edifici e del territorio, legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, comma 139 (LB2018)	2021	23-feb-21	3.621.253.535	ORDINARIE
		2022	18-lug-22	448.580.224	ORDINARIE
		2023	19-mag-23	1.347.937.865	ORDINARIE
Ministero Interno	Piani urbani integrati, decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, art. 21	2022-2026	29-mar-22	2.703.800.000	PNRR+ORDINARIE
Ministero Infrastrutture	Programma Innovativo della Qualità dell'Abitare (PINQuA) per la realizzazione di nuovi alloggi pubblici per un miglioramento della qualità delle abitazioni - progetti ordinari	2022-2026	16-dic-21	2.161.453.067	PNRR
Ministero Infrastrutture	Programma Innovativo della Qualità dell'Abitare (PINQuA) per la realizzazione di nuovi alloggi pubblici per un miglioramento della qualità delle abitazioni - progetti pilota	2022-2026	24-ago-22	655.307.959	PNRR
Ministero Interno	Investimenti in progetti di rigenerazione urbana per comuni fino a 15mila abitanti, legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 534 e ss, (LB2022)	2022	28-ott-22	300.000.000	ORDINARIE

Ministero Interno	Contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, legge 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1, comma 42	2021-2026	01-gen-22	4.200.000.000	PNRR+ORDINARIE
-------------------	---	-----------	-----------	---------------	----------------

Fonte: elaborazione DIPE su dati da Sistema MIP

(b) per il dissesto idro-geologico

Amministrazione responsabile	Descrizione del programma/ assegnazione risorse	Periodo di riferimento	Data di efficacia dei finanziamenti	Dotazione finanziaria (euro)	Risorse a valere
PROGRAMMI DI SPESA PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO O DI SITUAZIONI DI DISSESTO IDRO-GEOLÓGICO					
Ministero Ambiente	Piano Stralcio Dissesto Ambiente 2019, delibera CIPE 24 luglio 2019, n. 35	2019	12-ago-19	315.119.117	ORDINARIE
Ministero Ambiente	Piano Operativo Ambiente, Linea di azione 1.1.1., «Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera», delibere CIPE 1° dicembre 2016, n. 55, 22 dicembre 2017, n. 99, 28 febbraio 2018, n. 11, 21 marzo 2018, n. 31, dPCM 20 dicembre 2019	2019	18-gen-20	361.896.975	Fondo Sviluppo e Coesione
Dipartimento Protezione Civile	DPC - Fondo per gli investimenti delle regioni e delle province autonome colpite da eventi calamitosi, decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, art. 24-quater	2019 - 2020	23-ott-18	524.600.000	ORDINARIE
Dipartimento Protezione Civile	DPC - Contributi per gli investimenti per la mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico - piani dei commissari, legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, commi 1028-1029	2019	30-dic-18	800.000.000	ORDINARIE
		2020	30-dic-18	900.000.000	ORDINARIE
		2021	30-dic-18	900.000.000	ORDINARIE
Ministero Ambiente	Piano Stralcio Rischio Idrogeologico 2020, decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, art. 54, comma 2	2020	01-dic-20	262.107.363	ORDINARIE
Ministero Ambiente	Programmazione delle risorse per la mitigazione del rischio idrogeologico, decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, art. 7 comma	2021	06-nov-21	303.089.087	ORDINARIE
		2022	21-feb-23	349.124.034	ORDINARIE

Fonte: elaborazione DIPE su dati da Sistema MIP

(c) nel settore idrico

Amministrazione responsabile	Descrizione del programma/ assegnazione risorse	Periodo di riferimento	Data di efficacia dei finanziamenti	Dotazione finanziaria (euro)	Risorse a valere
PROGRAMMI DI SPESA NEL SETTORE IDRICO					
Ministero Infrastrutture	Piano Nazionale Idrico, Piano Straordinario Invasi, legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, comma 523 (LB2018)	2018 - 2022	20-mar-19	250.000.000	ORDINARIE
Ministero Infrastrutture	Piano Nazionale Idrico, Piano Stralcio sezione Invasi 2019, legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, comma 516 (LB2018)	2019 - 2029	26-giu-19	260.000.000	ORDINARIE
ARERA	Piano Nazionale Idrico, Primo Stralcio sezione Acquedotti 2018, legge 27 dicembre 2017, n. 205, art. 1, comma 516-525 (LB2018)	2019 - 2020	26-set-19	80.000.000	ORDINARIE
Ministero Infrastrutture	Interventi finalizzati all'aumento della sicurezza dell'approvvigionamento idrico e della resilienza dell'infrastruttura idrica. Linea di Investimento 4.1, Missione 2, Componente C.4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - M2C4-I.4.1	2022-2026	03-gen-22	2.000.000.000	PNRR
Ministero Infrastrutture	Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua. Linea di Investimento 4.2, Missione 2, Componente C.4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - M2C4-I.4.2	2022-2026	24-ago-22	1.924.000.000	PNRR

Fonte: elaborazione DIPE su dati da Sistema MIP

Nell'ambito del MIP, il DIPE ha proseguito l'attività di monitoraggio delle opere affidate ai Commissari straordinari, vale a dire interventi che, in linea generale, si caratterizzano per un elevato grado di complessità progettuale e per specifiche criticità sotto il profilo esecutivo o attuativo.

Parallelamente, sono proseguite anche le attività di monitoraggio relative agli interventi connessi ai Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano-Cortina 2026.

5.5 Il Monitoraggio delle Grandi Opere (MGO)

5.5.1 Inquadramento di carattere generale e le attività del Dipartimento

Il sistema MGO persegue “l'intento di approntare efficaci misure di contrasto agli “illeciti appetiti” delle organizzazioni criminali, nella realizzazione delle opere prioritarie e anche al loro tradizionale interesse alle occasioni di profitto legate alle fasi emergenziali e post emergenziali”⁶.

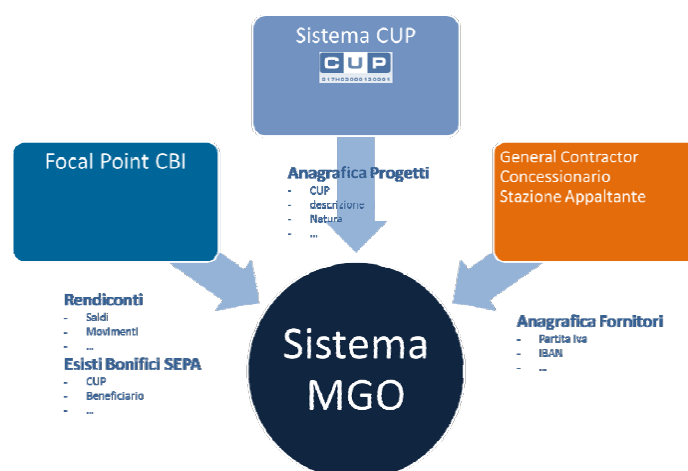
Si tratta di un ambito di attività in costante espansione per il DIPE, anche in considerazione della crescente attenzione che le istituzioni riservano al tema della legalità. Tale evoluzione ha determinato, nel tempo, un progressivo ampliamento dell'ambito e del perimetro di applicazione del monitoraggio, esteso ormai anche oltre il novero delle cosiddette “grandi opere”.

Il DIPE cura la gestione del sistema MGO, attualmente configurato come sito web ad accesso riservato mediante autenticazione SSO (single sign-on). Nella relativa banca dati sono registrate, per ciascuna opera o CUP, tutte le imprese appartenenti alla filiera di riferimento, i contratti stipulati e i flussi finanziari generati.

Le informazioni raccolte sono destinate principalmente ai seguenti soggetti:

- il Ministero dell'interno - Comitato di coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Infrastrutture e degli Insediamenti Prioritari, incaricato del monitoraggio delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per la prevenzione e la repressione di tentativi di infiltrazione mafiosa;
- la Direzione investigativa antimafia (DIA);
- i Gruppi interforze costituiti ai sensi del decreto ministeriale 14 marzo 2003;
- le stazioni appaltanti;
- i contraenti generali.

Lo schema dei flussi informativi è riportato nel diagramma seguente.



6 Relazione illustrativa al decreto-legge 21 giugno 2022, n. 73.

Il monitoraggio finanziario del MGO è una forma più rigorosa di tracciabilità rispetto a quella prevista, per le opere pubbliche, dalla legge 13 agosto 2010, n. 136. Esso è finalizzato a prevenire i tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nella realizzazione delle grandi opere, consentendo di rilevare, in modalità automatizzata e interoperabile, tutti i movimenti finanziari intercorrenti tra le imprese della filiera coinvolte nell'attuazione dell'intervento.

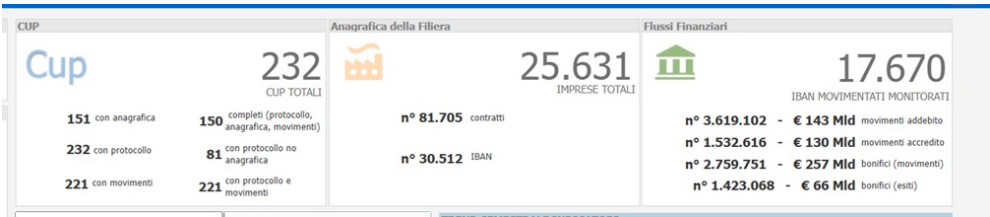
Tale sistema si avvale di una serie di strumenti, puntualmente disciplinati dalla delibera CIPE 28 gennaio 2015, n. 15, tra i quali assumono particolare rilievo:

- l'adesione a specifici protocolli;
- le modalità di generazione del CUP;
- l'apertura di conti correnti bancari o postali dedicati in via esclusiva alla singola opera;
- l'utilizzo obbligatorio di bonifici SEPA per tutte le movimentazioni finanziarie, fatti salvi i casi di eccezione previsti dalla normativa.

L'acquisizione delle informazioni di natura bancaria è resa possibile dalla trasmissione giornaliera delle movimentazioni registrate sui conti correnti bancari o postali dedicati in via esclusiva a ciascuna specifica opera.

Nel corso del 2025 sono stati inseriti nella banca dati MGO 47 nuovi interventi, di cui 14 nel primo semestre e 33 nel secondo semestre. Di conseguenza, lo stock delle opere monitorate è passato da 185 unità al 31 dicembre 2024 a 232 unità al 31 dicembre 2025.

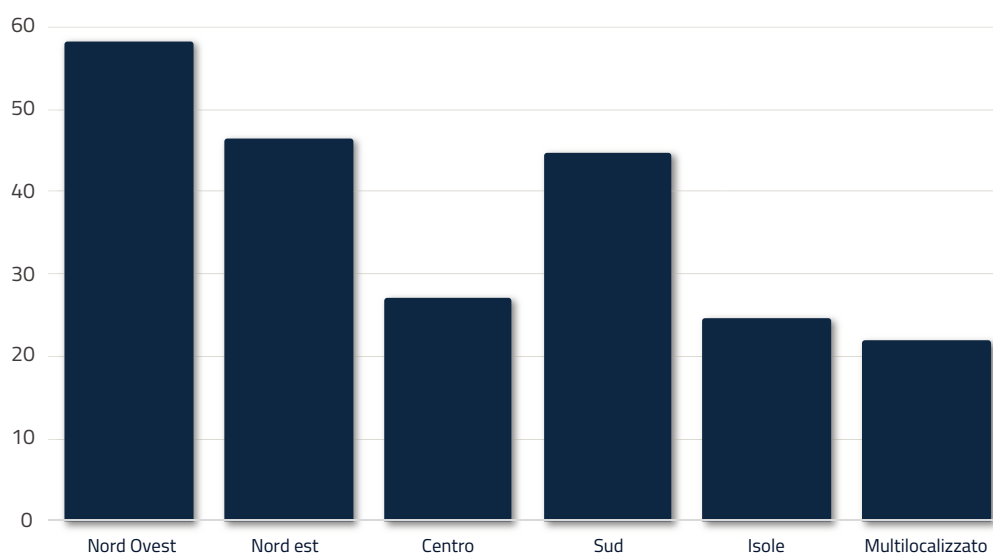
MGO: cruscotto infografica al 31 dicembre 2025



Fonte: elaborazione DIPE su dati sistema MGO

Risulta interessante valutare la distribuzione per macroarea geografica e per settore di attività delle opere monitorate.

Ripartizione Grandi Opere in MGO per macroarea geografica



Fonte: elaborazione DIPE su dati sistema MGO

Analizzando le opere in base al settore di attività, si rileva che le stesse riguardano quasi esclusivamente progetti classificabili nel settore delle “infrastrutture di trasporto”, che rappresentano il 94,4 per cento del totale in termini numerici e il 98,6 per cento in termini di costo.

Ripartizione Grandi Opere monitorate in MGO per settore e sottosettore di attività

Settore	Sottosettore	Numero di CUP	Numero di CUP (%)	Costo Progetto	Costo Progetto (%)
INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE		2	0,9%	82.770.000 €	0,1%
	RISORSE IDRICHE E ACQUE REFLUE	2	0,9%	82.770.000 €	0,1%
INFRASTRUTTURE DEL SETTORE ENERGETICO		1	0,4%	877.000.000 €	0,8%
	TRASPORTI MULTIMODALI E ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO	1	0,4%	877.000.000 €	0,8%
INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO		219	94,4%	112.153.900.608 €	98,6%

	FERROVIE	60	25,9%	64.130.423.234 €	56,4%
	MARITTIME LACUALI E FLUVIALI	35	15,1%	6.415.665.351 €	5,6%
	STRADALI	101	43,5%	31.873.741.688 €	28,0%
	TRASPORTI MULTIMODALI E ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO	1	0,4%	6.132.700 €	0,0%
	TRASPORTO URBANO	22	9,5%	9.727.937.635 €	8,6%
INFRASTRUTTURE SOCIALI		10	4,3%	616.381.900 €	0,5%
	DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	1	0,4%	7.000.000 €	0,0%
	GIUDIZIARIE E PENITENZIARIE	1	0,4%	355.000.000 €	0,3%
	RIASSETTO E RECUPERO DI SITI URBANI E PRODUTTIVI	8	3,4%	254.381.900 €	0,2%
Totale complessivo		232	100,0%	113.730.052.508 €	100,0%

Fonte: elaborazione DIPE su dati sistema MGO

Nel corso del 2025 è stato assicurato un costante supporto alle stazioni appaltanti, con particolare riferimento alle seguenti attività:

- rilascio delle credenziali di accesso alla banca dati MGO;
- risoluzione delle problematiche di login e, più in generale, di accesso al sistema;
- caricamento delle anagrafiche dei soggetti appartenenti alla filiera delle imprese;
- caricamento dei protocolli operativi nella banca dati MGO.

5.5.2 Le opere monitorate ricadenti nel PNRR

Un'analisi di particolare rilievo ha riguardato l'individuazione delle opere MGO rientranti nel perimetro del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Tale perimetro è stato definito sulla base delle informazioni fornite dalle stazioni appaltanti nel corredo informativo del CUP, nel quale sono indicate la missione e la componente PNRR di riferimento, e successivamente verificato mediante i dati estratti dal sistema ReGiS (fonte: open data del catalogo Italia Domani).

Nel tempo, il perimetro così individuato ha registrato una crescita costante, passando dai 18 interventi rilevati alla fine del 2022 ai 45 interventi registrati alla fine del 2025.

5.5.3 Il Monitoraggio dei XXV Giochi olimpici invernali

Con dPCM 8 settembre 2023 è stato approvato il Piano complessivo delle opere olimpiche Milano-Cortina 2026, predisposto dalla Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. (SIMICO) e riportato negli Allegati 1 e 2 al medesimo decreto.

In particolare, l'Allegato 1 comprende le opere di impiantistica sportiva e le infrastrutture stradali e ferroviarie che, alla data di adozione del decreto, risultavano integralmente finanziate e la cui ultimazione era prevista dal relativo cronoprogramma entro il 31 dicembre 2025. L'Allegato 2 riguarda, invece, le opere infrastrutturali caratterizzate da una copertura finanziaria soltanto parziale e da una ultimazione stimata successivamente a tale data.

Con la deliberazione CIPESS 9 luglio 2024, n. 51, recante *“Linee guida per lo svolgimento dei controlli antimafia nell'affidamento e nell'esecuzione dei contratti per lavori, servizi e forniture connessi all'organizzazione e allo svolgimento dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano-Cortina 2026 e annesso schema di protocollo quadro”*, è stato stabilito che tutte le opere ricomprese nel perimetro individuato dal dPCM 8 settembre 2023, nonché gli interventi ad esse funzionalmente connessi, fossero assoggettati alle disposizioni di cui alla deliberazione CIPE 28 gennaio 2015, n. 15 e, conseguentemente, al regime di monitoraggio rafforzato ivi previsto.

L'articolo 14, comma 6-bis, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, ha inoltre previsto l'adozione di uno specifico Protocollo quadro, analogo al modello delineato dalla delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 62, quale schema di accordo finalizzato alla prevenzione e alla repressione dei tentativi di infiltrazione mafiosa nella realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari del Paese e delle altre opere assimilate.

La medesima disposizione ha sottoposto le opere olimpiche e paralimpiche al monitoraggio finanziario rafforzato di cui all'articolo 39, comma 9, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36. In tale contesto, la citata deliberazione CIPESS n. 51 del 2024 ha definito la disciplina di dettaglio relativa ai controlli antimafia applicabili alle opere olimpiche e paralimpiche, recependo le Linee guida approvate dal Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Infrastrutture e degli Insediamenti Prioritari (CCASIIP) nella seduta del 30 maggio 2024.

Nell'ambito di tale quadro regolatorio, il DIPE ha assicurato alla Struttura per la prevenzione antimafia il necessario supporto, anche attraverso l'elaborazione di specifiche analisi sugli interventi compresi nel perimetro dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano-Cortina 2026.

A seguito degli interventi normativi sopra richiamati, e grazie alla stretta cooperazione tra la Struttura per la prevenzione antimafia, il DIPE e le diverse stazioni appaltanti coinvolte, è stato avviato il sistema di monitoraggio degli interventi ricadenti nel perimetro olimpico e paralimpico.

Particolarmente rilevante è stata, inoltre, l'attività istruttoria svolta, che ha comportato numerose riunioni e tavoli istituzionali finalizzati ad approfondire questioni di interesse

comune e a favorire la condivisione delle informazioni necessarie per un pieno presidio della legalità e della trasparenza.

5.6 Attività formative

Nel corso del 2025 è proseguita in modo continuativo e strutturato l'attività formativa promossa dal Dipartimento.

In particolare, nei mesi di aprile e settembre, in collaborazione con la Scuola nazionale dell'amministrazione (SNA), si sono svolti i corsi "Il Codice unico di progetto (CUP) - Generazione e utilizzo", realizzati con il contributo congiunto di docenti della SNA, dirigenti e funzionari del DIPE, nonché del personale di Invitalia.

Il corso ha illustrato il ruolo del CUP quale strumento volto a garantire trasparenza, tracciabilità e corretta gestione degli investimenti pubblici. Sono state, inoltre, descritte in modo organico le procedure di generazione, gestione e chiusura del codice, unitamente al relativo quadro normativo di riferimento. Le attività formative hanno consentito ai partecipanti di acquisire competenze tecniche utili a un utilizzo corretto e consapevole del CUP, con particolare riguardo ai processi di monitoraggio della spesa e di rendicontazione degli interventi finanziati.

Sempre con il coordinamento della SNA, nel mese di ottobre si è tenuto il corso "Monitoraggio Grandi Opere", finalizzato a illustrare il quadro normativo e i contenuti amministrativi, procedurali e tecnici relativi al sistema di monitoraggio delle grandi opere. Il corso si è avvalso del qualificato contributo della Struttura per la prevenzione antimafia, che ha fornito uno specifico approfondimento sugli aspetti connessi alla prevenzione dei rischi di infiltrazione criminale nei processi di realizzazione delle opere strategiche.

Nel mese di novembre si è svolta, inoltre, l'edizione 2025 del Corso di formazione rivolto al personale CNR referente per la generazione del CUP, organizzato congiuntamente da docenti del Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) e del DIPE, con il supporto operativo di Invitalia. Il percorso formativo si è concentrato, in particolare, sulla gestione dei CUP nei settori della ricerca e della formazione, ambiti che rientrano nelle specifiche competenze dei referenti del CNR.

5.7 Delibere del CIPESS nelle materie oggetto della presente sezione

L'attività propriamente amministrativa condotta dal preposto Ufficio del DIPE si è concretata nell'istruttoria delle seguenti proposte di deliberazione del CIPESS:

- 1) delibera 27 marzo 2025, n. 16, Rapporto sul sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici e Codice unico di progetto (articolo 1, comma 6, legge 17 maggio 1999, n. 144). Secondo semestre 2024;
- 2) delibera 25 giugno 2025, n. 29, Programma statistico nazionale 2023-2025 - Aggiornamento 2024-2025 (articolo 13, comma 3, del decreto legislativo n. 322/1989);

- 3) delibera 23 luglio 2025, n. 40, Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici. Ripartizione risorse anno 2025 e aggiornamento dei criteri di riparto (art. 1, comma 7, legge n. 144/1999);
- 4) delibera 24 settembre 2025, n. 45, Linee guida per lo svolgimento dei controlli antimafia nell'affidamento e nell'esecuzione dei contratti per lavori, servizi e forniture relativi o comunque connessi alla realizzazione degli interventi infrastrutturali concernenti il sistema ospedaliero della Regione Calabria di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile n. 1133 del 13 marzo 2025 e annesso schema di protocollo di legalità;
- 5) delibera 10 dicembre 2025, n. 54, Rapporto sul sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici e Codice unico di progetto (articolo 1, comma 6, legge 17 maggio 1999, n. 144). Primo semestre 2025.

Oltre alle attività di cui sopra si aggiungono le istruttorie finalizzate alla stesura dell'*Informativa al CIPESS su Attuazione del codice unico di progetto (CUP), programmazione degli investimenti pubblici e attività svolte nell'ambito del monitoraggio grandi opere - Anno 2024* (ai sensi dell'articolo 11, comma 2 quinquies, della legge 16 gennaio 2003, n. 3), presentata dal Sottosegretario di Stato con delega in materia di coordinamento della politica economica e di programmazione e monitoraggio degli investimenti pubblici, Segretario del CIPESS, Sen. Alessandro Morelli, nel corso della seduta del CIPESS del 25 giugno 2025.



6

**L'attività delle strutture tecniche
a supporto del CIPESS**

6 L'ATTIVITÀ DELLE STRUTTURE TECNICHE A SUPPORTO DEL CIPESS

6.1 L'attività del NARS a supporto del CIPESS

Il Nucleo di consulenza per l'Attuazione delle linee guida per la Regolazione dei Servizi di pubblica utilità (NARS)⁷ è un organismo di supporto tecnico giuridico-economico del CIPESS e degli enti concedenti in ambito infrastrutturale e di servizi pubblici, per la concreta attuazione delle scelte programmatiche attraverso gli atti e gli strumenti che sovrintendono i rapporti pubblico-privato nei settori interessati, con particolare attenzione alla tutela della finanza pubblica.

In tale contesto, la sua attività si concretizza in particolare attraverso l'espressione di pareri, resi al CIPESS e alle Amministrazioni richiedenti, di raccomandazioni e di proposte operative nei settori di competenza.

Nel corso del 2025, nell'ambito della propria attività di supporto al CIPESS, il NARS, coordinato dal Capo del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE), ha reso complessivamente tre pareri. Di questi, uno ha riguardato una proposta rientrante nell'ambito dei progetti di interesse statale, ovvero finanziati con contributo a carico dello Stato, da realizzarsi secondo la formula del partenariato pubblico-privato, con un ammontare dei lavori o dei servizi pari o superiore a 250 milioni di euro, ai fini della valutazione preliminare di convenienza e fattibilità da parte dell'ente concedente. Gli altri due pareri hanno riguardato l'aggiornamento dei piani economico-finanziari relativi a concessioni autostradali con periodo regolatorio scaduto.

In particolare, il NARS ha espresso:

- parere n. 1/2025 del 29 gennaio 2025, relativo alla proposta di partenariato pubblico-privato per la gestione unificata dei servizi di manutenzione del patrimonio edilizio

⁷ Il NARS è stato istituito con delibera CIPE 8 maggio 1996, n. 81. Opera presso il DIPE della Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'art.1, comma 2, della legge 17 luglio 2006, n. 233, e il relativo funzionamento è disciplinato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 settembre 2023. È coordinato dal Capo del DIPE ed è composto da rappresentanti delle seguenti amministrazioni: Ministero dell'economia e delle finanze; Ministero delle infrastrutture e dei trasporti; Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica; Ministero delle imprese e del made in Italy; Ministro delegato per gli affari europei, il PNRR le politiche di coesione; Ministro delegato per gli affari regionali e le autonomie; Ministro delegato per la pubblica amministrazione; Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

ed impiantistico del Comune di Bologna, ai sensi dell'art. 175, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

- parere n. 3/2025 del 24 marzo 2025, relativo a Società Autostrada Ligure Toscana p.a. Tronco A12 ligure-toscano, concernente l'aggiornamento del piano economico finanziario per il periodo regolatorio 1.1.2019 - 31.7.2019 e relativo atto aggiuntivo n. 3;
- parere n. 4/2025 del 13 maggio 2025, relativo ad Autostrada dei Fiori s.p.a. Tronco A10, concernente l'aggiornamento del piano economico finanziario per il periodo regolatorio 1.1.2019 - 30.11.2021 e relativo atto aggiuntivo n. 3.

Inoltre, il Nucleo ha reso al Ministero della Cultura – Gallerie degli Uffizi, il parere n. 2/2025 del 5 marzo 2025, relativo alla proposta di partenariato pubblico – privato relativa al servizio di EPC comprensivo della manutenzione degli impianti tecnologici integrati e servizi connessi del complesso museale delle Gallerie degli Uffizi, ai sensi del dell'art. 175, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, come modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209.

Il Nucleo si avvale di una struttura tecnica di supporto composta da esperti che, ai sensi del DPCM 26 settembre 2023, fornisce supporto al NARS e al DIPE nelle materie attinenti al partenariato pubblico-privato. Nel corso del 2025 tale struttura ha altresì fornito supporto al DIPE in relazione a profili di contenzioso, con particolare riferimento ai settori autostradale e aeroportuale, nonché nell'elaborazione di approfondimenti su tematiche connesse al partenariato pubblico-privato e alla regolazione dei servizi di pubblica utilità.

6.2 L'attività del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NuVV)

Le attività del NuVV⁸ vengono svolte in maniera continuativa, in conformità alle direttive

8 Il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NuVV) del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica è stato istituito con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 novembre 2008, e riorganizzato con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 ottobre 2023 (Riorganizzazione del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica), successivamente modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 febbraio 2025.

Il Nucleo opera quale struttura di supporto tecnico del DIPE della Presidenza del Consiglio dei ministri. È posto alle dirette dipendenze del Capo Dipartimento ed è chiamato a fornire supporto tecnico alle strutture dipartimentali nelle attività di valutazione delle proposte da sottoporre all'esame del CIPESS concernenti i programmi e i progetti di investimento pubblico, nonché nelle attività di verifica e monitoraggio delle deliberazioni adottate in merito dallo stesso Comitato, con particolare riferimento ai seguenti settori: i) ricerca e innovazione; ii) infrastrutture, energia e trasporti; iii) sviluppo sostenibile, cambiamenti climatici e gestione delle risorse idriche; iv) tutela ambientale; v) sviluppo locale e agevolazioni alle imprese; vi) sanità e politiche sociali; vii) programmazione e monitoraggio degli investimenti pubblici; viii) finanza e contabilità pubblica. Il Nucleo è inoltre chiamato – per il tramite del Dipartimento – a fornire supporto tecnico, istruttorio e organizzativo alla Cabina di regia Strategia Italia di cui all'art. 40 del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130, e alla Cabina di regia per la crisi idrica di cui all'art. 1 del decreto-legge n. 39 del 2023, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 giugno 2023, n. 68, nonché

contenute nel Piano di lavoro approvato dal Capo del DIPE (articolo 2, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 ottobre 2023), e nel periodo di riferimento si sono articolate secondo le seguenti linee di azione:

- attività di supporto tecnico al DIPE, nell'ambito delle quali rientrano le specifiche attività istituzionali di supporto alla Cabina di regia per la crisi idrica, alla Cabina di regia Strategia Italia e al Comitato interministeriale per la transizione ecologica, nonché le attività di monitoraggio e di presidio informativo;
- attività di approfondimento, studio e proposta su specifiche tematiche di policy;
- attività di relazione e collaborazione con i principali organismi che si occupano di valutazione delle politiche pubbliche.

Si riporta, a seguire, una breve sintesi delle attività svolte distinta per ambiti.

6.2.1 Attività di supporto tecnico al DIPE

Nel corso dell'anno 2025, il NuVV ha assicurato un supporto tecnico-specialistico continuativo agli uffici del DIPE nello svolgimento dei compiti istituzionali, contribuendo sia alle attività istruttorie e di accompagnamento tecnico su temi di interesse dipartimentale, sia alla predisposizione di elementi di analisi e sintesi utili alla gestione di richieste esterne. Il contributo si è concretizzato, in via principale, nell'elaborazione di note istruttorie, appunti di inquadramento, schemi e contributi conoscitivi finalizzati ad assicurare tempestività, coerenza tecnico-documentale e adeguata tracciabilità delle evidenze istruttorie. Con specifico riguardo allo sviluppo sostenibile, il Nucleo ha assistito ai lavori del Tavolo nazionale per gli indicatori della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), al laboratorio multilivello sul tema del monitoraggio integrato della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, nonché ai lavori della Conferenza Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, convocata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica nelle giornate dal 2 al 4 dicembre 2025.

6.2.2 Attività di supporto tecnico al CITE

Tra le attività di particolare rilievo svolte dal DIPE, si segnala, nel 2025, quella volta al supporto tecnico all'attività del CITE e del relativo Comitato tecnico di supporto (CTC) di cui all'art. 57-bis del d.lgs. n. 152 del 2006, realizzata anche attraverso il NuVV. In particolare, il

al Comitato interministeriale per la transizione ecologica (CITE), istituito dall'art. 57-bis del d.lgs. n. 152 del 2006 e, in particolare, al Comitato tecnico di supporto al CITE di cui al comma 7 del citato art. 57-bis, disciplinato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 luglio 2021.

Nucleo ha contribuito, insieme al competente Ufficio dipartimentale, alle attività istruttorie concernenti i progetti strategici finalizzati all'estrazione o al recupero di materie prime critiche, al fine dell'espressione, da parte del CITE, della posizione di cui all'art. 2 del d.l. n. 84 del 2024, con riferimento al carattere di strategicità dei richiamati progetti. Il Nucleo ha inoltre contribuito, sempre insieme al competente Ufficio dipartimentale, alle attività istruttorie volte all'esame e all'approvazione, da parte del CITE, del Programma nazionale di esplorazione delle materie prime critiche, ai sensi dell'art. 10 del d.l. n. 84 del 2024 e dell'art. 57-bis, comma 2-bis, del d.lgs. n. 152 del 2006.

6.2.3 Attività di supporto alla Cabina di regia per la crisi idrica

Nell'ambito delle funzioni attribuite al DIPE di supporto tecnico e organizzativo alla Cabina di regia per la crisi idrica di cui all'art. 1 del d.l. n. 39 del 2023, i componenti del NuVV, in collaborazione con l'Ufficio Investimenti per l'ambiente, le imprese e le aree urbane del DIPE, hanno svolto le attività di: a) predisposizione di note istruttorie o di riepilogo e analisi dei provvedimenti assunti dal Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica; b) studio istruttorio ed eventuale predisposizione di note prodromiche rispetto allo svolgimento delle riunioni della Cabina di regia; c) partecipazione, come uditori, alle medesime, anche al fine di assicurare la verbalizzazione delle stesse; d) analisi degli aspetti legali e normativi. Il NuVV ha, inoltre, monitorato regolarmente l'andamento climatico in Italia, producendo, con cadenza mensile, un rapporto volto a descrivere le anomalie di temperatura e di precipitazioni osservate su base nazionale e nelle principali macroaree del Paese nel mese precedente, nonché su base stagionale e annuale, con particolare attenzione a eventuali fasi siccitose. Sul tema, il Nucleo ha definito anche documenti di studio volti a descrivere gli scenari climatici più probabili in base alle più aggiornate proiezioni dei modelli fisico-matematici e alla letteratura scientifica più recente, nonché le principali caratteristiche del recente cambiamento climatico su scala continentale. Ancora, il Nucleo si è occupato di predisporre un documento di studio concernente la governance dell'approvvigionamento idrico primario, poi condiviso con il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica, nel quale è presente, oltre a una ricognizione delle più importanti fonti di approvvigionamento idrico e dei principali profili critici che le stesse presentano da un punto di vista tecnico e da un punto di vista giuridico, l'analisi dei profili istituzionali inerenti al governo del settore, nonché alcune considerazioni conclusive concernenti le linee di sviluppo che l'ordinamento potrebbe utilmente seguire. Infine, il Nucleo ha collaborato con l'Ufficio dipartimentale competente per la redazione dello schema di relazione che, ai sensi dell'art. 1, comma 8-bis, del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202 (*Disposizioni urgenti in materia di termini normativi*), convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2025, n. 15, il Dipartimento deve trasmettere entro il 30 marzo di ogni anno alle Camere con riferimento alle attività svolte e alle spese sostenute dalla Cabina di regia per la crisi idrica nel corso dell'anno precedente.

6.2.4 Attività di monitoraggio e presidio informativo-conoscitivo

Nel corso del 2025, il NuVV ha garantito un presidio informativo-conoscitivo costante sui temi della transizione ecologica, dello sviluppo sostenibile, dell'energia e della finanza sostenibile, mediante l'elaborazione di note e appunti di aggiornamento destinati a mettere a disposizione del Dipartimento un quadro informativo qualificato e tempestivo. Tale attività ha trovato corpo, sulla base delle previsioni del Piano di lavoro, nella predisposizione e nella divulgazione nell'ambito del Dipartimento di una Newsletter a cadenza bimestrale.

6.2.5 Attività di approfondimento, studio e proposta su specifiche tematiche di policy

Nel 2025, in attuazione del Piano di lavoro, il NuVV ha sviluppato attività di approfondimento e studio su specifiche tematiche di *policy*, prevalentemente connesse alla transizione ecologica e alla sostenibilità socioeconomica, mediante l'elaborazione di contributi tecnici e di analisi resi disponibili all'interno del Dipartimento nell'ambito della citata Newsletter bimestrale.

L'attività di studio ha riguardato, tra l'altro, i seguenti temi: (i) l'impatto del riparto di competenze legislative e amministrative tra gli enti territoriali sulla realizzazione degli investimenti pubblici, con particolare riguardo a quelli infrastrutturali; (ii) gli effetti dei cambiamenti climatici sulla produzione agricola, sulla pesca e sull'acquacoltura, con specifico riferimento alle opportune misure di mitigazione e adattamento; (iii) lo sviluppo delle energie rinnovabili e la loro interazione con agricoltura, acquacoltura e pesca; (iv) le politiche eurounitarie e nazionali concernenti l'approvvigionamento di materie prime critiche e la loro attuazione in Italia; (v) l'impatto dei cambiamenti climatici sul settore energetico e sulle infrastrutture. Ancora – come già accennato più sopra – in raccordo con le attività della Cabina per la crisi idrica, è stato predisposto un articolato documento di approfondimento sulla governance dell'approvvigionamento idrico primario.

L'attività di studio sopra richiamata ha trovato la sua concretizzazione anche nella pubblicazione sul sito internet del Dipartimento dei seguenti studi: a) *Il riparto costituzionale delle competenze legislative e amministrative tra gli enti territoriali e la realizzazione degli investimenti pubblici, con particolare riguardo a quelli a carattere infrastrutturale*; b) *La "governance" dell'approvvigionamento idrico primario: stato dell'arte, profili critici e prospettive*; c) *Cambiamenti climatici: scenari futuri per l'Italia*; d) *L'impatto dei cambiamenti climatici sull'agricoltura*.

6.2.6 Attività di relazione e collaborazione con i principali organismi di valutazione delle politiche di investimento pubblico.

Nell'ambito delle attività di relazione e collaborazione con i principali organismi che si

occupano di valutazione delle politiche pubbliche, il NuVV – nel corso del 2025 – ha seguito le attività di alcuni gruppi di lavoro della Rete dei Nuclei, partecipando, in tale ambito, anche ai lavori del *“Tavolo permanente per assicurare la governance multilivello e il presidio delle disponibilità del Fondo e della continuità e adeguatezza dei flussi finanziari”*, costituito dal DIPE. Il NuVV è stato inoltre presente alle riunioni della Rete dei Nuclei organizzate dal NUCP, dopo la sua riorganizzazione.

6.3 Attività del DIPE in materia di Partenariato Pubblico Privato e finanza di progetto

Nell'ambito del Partenariato pubblico privato e della finanza di progetto (PPP), il DIPE⁹ fornisce assistenza e supporto agli enti concedenti che ne fanno facoltativamente richiesta su iniziative di PPP per la realizzazione e/o gestione di opere pubbliche o pubblici servizi, attraverso l'emissione di pareri sugli aspetti di natura giuridica, economico-finanziaria e tecnica, nelle diverse fasi dei procedimenti.

Il DIPE svolge, altresì, le funzioni di promozione e diffusione di modelli di PPP, nonché l'attivazione di rapporti di collaborazione con Istituzioni, anche a livello internazionale, Enti ed Associazioni operanti nei settori di interesse per l'azione del DIPE in materia.

Ai sensi dell'art. 175, comma 7, del decreto legislativo n. 36/2023, è affidato al DIPE e alla Ragioneria Generale dello Stato il monitoraggio delle operazioni di PPP. Tale monitoraggio è esercitato tramite l'accesso al portale web deputato (<https://ppp.rgs.mef.gov.it/ppp>), attraverso il quale gli enti concedenti sono tenuti a trasmettere le informazioni sui contratti stipulati che prevedono la realizzazione di opere o lavori.

Inoltre, il DIPE, in relazione alle operazioni di PPP relative al PNRR di importo superiore ai 10 milioni di euro, esprime un parere preventivo, obbligatorio e non vincolante, di concerto con il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (RGS) del Ministero dell'economia e delle finanze al fine della preliminare valutazione della corretta impostazione di tali progetti, in particolare rispetto all'allocazione dei rischi e alla contabilizzazione, in base all'articolo 18-bis, commi 3 e ss., del Decreto Legge del 30 aprile 2022, n. 36, come convertito con Legge 29 giugno 2022, n. 79, recante *“Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*. La richiesta del parere da parte dell'amministrazione aggiudicatrice è preliminare alla dichiarazione di fattibilità della relativa proposta di PPP.

Il DIPE ha, infine, la competenza a redigere e approvare contratti-tipo in materia di

⁹ Il DIPE ha assunto funzioni e competenze dell'Unità tecnica finanza di progetto (UTFP), a seguito della soppressione in base al comma 589 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di Stabilità 2016).

partenariato pubblico-privato, di concerto con l'ANAC e con il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, in base all'art. 175, comma 9-bis, del Codice dei contratti, introdotto dal d.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209.

Nel corso del 2025, il DIPE ha reso n. 4 pareri per gli enti concedenti richiedenti, di cui n. 1 parere obbligatorio, preventivo e non vincolante, ai sensi dell'art. 18-bis della legge n. 79/2022 e n. 3 pareri emessi su richiesta facoltativa in base al comma 589 dell'art. 1 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Nel corso del 2025, il DIPE ha svolto una intensa attività di promozione e diffusione del partenariato. Il Dipartimento ha anzitutto predisposto la quinta edizione del documento *"Partenariato Pubblico Privato (PPP): 100 Domande/Risposte – una guida per le amministrazioni"*, aggiornata alle disposizioni del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36, come modificato e integrato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209. Il documento è stato reso disponibile altresì in formato FAQ sul sito istituzionale del Dipartimento, con l'obiettivo di favorire la diffusione delle migliori prassi operative in materia di partenariato pubblico-privato.

Nella medesima prospettiva, il DIPE ha avviato la nuova pubblicazione *"Orizzonte PPP"*, concepita quale strumento informativo ad accesso libero. La pubblicazione è articolata in diverse sezioni dedicate a contributi di istituzioni e personalità operanti nel settore del PPP, notizie di interesse relative a decisioni della giurisprudenza, progetti, studi ed esperienze anche di ambito internazionale, nonché approfondimenti curati dalla struttura tecnica di esperti a supporto del DIPE e del NARS, al fine di promuovere la diffusione dell'informazione e il consolidamento della cultura del partenariato pubblico-privato.

Il DIPE ha, inoltre, individuato una serie di interventi realizzati mediante partenariato pubblico-privato, riferiti a operazioni per le quali risultano sottoscritti i contratti, completati i lavori e avviata la fase di gestione, per i quali sono state predisposte e pubblicate, sulla pagina istituzionale del Dipartimento, apposite schede progetto, elaborate in collaborazione con le Amministrazioni competenti, con la finalità di mettere a disposizione degli enti concedenti esempi concreti di opere già realizzate e in fase di gestione per il tramite dello strumento del PPP.

Infine, sempre nell'ambito delle attività di promozione e diffusione dei modelli di partenariato pubblico-privato, il DIPE ha dato seguito all'iniziativa formativa realizzata in collaborazione istituzionale con la Scuola Nazionale dell'Amministrazione, svoltasi nelle giornate dell'11, 16, 22, 24 e 29 settembre e del 10 ottobre 2025, in continuità con il passato. L'iniziativa, rivolta a funzionari e dirigenti delle amministrazioni centrali e locali, ha contribuito allo sviluppo e al consolidamento delle competenze manageriali, economico-finanziarie e giuridico-legali in una prospettiva integrata e sinergica, fornendo strumenti operativi di base per la strutturazione, la valutazione, l'implementazione e la gestione di operazioni di partenariato pubblico-privato, nonché indicazioni procedurali per la corretta attuazione delle relative procedure di affidamento.



PUBBLICAZIONI REALIZZATE
ESCLUSIVAMENTE SU CARTE
PROVENIENTI DA FORESTE
GESTITE RESPONSABILMENTE

GANGEMI EDITORE[®]
INTERNATIONAL^{SA}

FINITO DI STAMPARE NEL MESE DI MAGGIO 2025
www.gangemieditore.it



**Dipartimento per la programmazione e il
coordinamento della politica economica**

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Via della Mercede 9 – ROMA. PEC: dipecipe@pec.governo.it